

OGGI L'ULTIMA GIORNATA DEL FESTIVAL A TRIESTE

L'Europa e il futuro instabile Il faro di Link sugli scenari

Il "tramonto della Mitteleuropa" è il sintomo più virulento della crisi europea? E cosa comporta l'avanzata di forze illiberali di estrema destra come AfD? Per rispondere va innanzitutto definito il quadro di riferi-

mento. Due panel di Link Media Festival, ieri a Trieste, hanno consentito di indagare questo tema delicato. A partire dal "populismo di destra". Focus anche sulla comunicazione acritica. **VARCOUNIG BALBI/APAG. 4**



Il pubblico che anche ieri ha affollato la Link Arena in piazza Unità **FOTO LASORTE**

IL LIBRO DEL GIORNALISTA

L'amore e il tempo È la Vitamina di Matano

Dalla Sicilia in cui ha ambientato il romanzo d'esordio ha preso ispirazione Alberto Matano, giornalista e volto Rai con La vita in diretta, ieri a Link Arena. **PACINO/APAG. 7**

LE IDEE

PEPPINO ORTOLEVA

NUOVE CRISI E CONTI APERTI DEL '900

Dall'Ucraina all'India, dal Medio Oriente al Congo, tra guerre guerreggiate, massacri e conflitti sull'orlo di esplodere il mondo si è fatto più pericoloso di quanto non sia mai stato dalla fine della seconda guerra mondiale. Le tensioni da cui siamo minacciati oggi non sono nate però adesso. Lo scontro perenne sull'orlo della guerra nucleare tra l'India e il Pakistan è cominciato negli anni Quaranta del secolo scorso... **/APAG. 26**

FABIO BORDIGNON

LA CAMPAGNA DI SCHLEIN SULLA SANITÀ

Ha ben chiara la centralità della questione, Elly Schlein. E ben presenti i sondaggi sul tema visto che ha deciso di puntare molto sulla Sanità. Non è una novità di questi giorni. Anche se la durezza con cui in settimana si è confrontata con Giorgia Meloni in Parlamento lascia intravedere una strategia ben precisa. È stato più volte sottolineato del resto come la ricerca di un'identità per la frammentata minoranza passi anche attraverso l'individuazione di battaglie caratterizzanti. **/APAG. 27**

L'UNIONE RESTA IN SERIE C DOPO IL PARI CONTRO IL CALDIERO (0-0), MA C'È L'INCOGNITA DELLE PENALITÀ

Triestina, festa salvezza

La gioia del 6.500 tifosi al Rocco e la soddisfazione per la lunga rimonta della squadra di Tesser



La festa dei tifosi dell'Unione ieri sera al Rocco e l'abbraccio al bomber Marco Olivieri (foto di Andrea Lasorte)

LE TENSIONI FRA LEGA E FDI DOPO LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO CIRIANI

Regione, la resa dei conti Vertice del centrodestra

Trentasei ore decisive per saggiare la tenuta della maggioranza che regge la Regione. Da un lato, oggi, il confronto tra i segretari di partito con il presidente Massimiliano Fedriga.

Dall'altro la decisione del consiglio dei ministri sull'impugnazione della legge elettorale che consente il terzo mandato al presidente della Provincia di Trento. **SEU/ALLEPAGG. 2 E 3**

LA STAGIONE AL VIA

Dalla musica alta alla Bau Beach L'estate al mare tra regole e divieti

Dalle sdraio alla musica troppo alta: le regole per l'estate dei bagnanti sul lungomare. **TONERO/APAG. 28**

IL PM INGAGGIA CINQUE ESPERTI

Caso Resinovich Altre analisi su tessuti e reperti organici

Giallo Resinovich: il pm Ilaria Iozzi dà l'incarico di accertamenti tecnici a cinque professionisti. **/PAG. 31**



PAOLINI REGINA DI ROMA
40 ANNI FA L'ULTIMA
VITTORIA DI UN'ITALIANA
MEROI/APAG. 51

GENTE DEL NORDEST: GIANNINO GOTTARDI

«Marco e Gloria, uccisi dall'avidità»



Giannino Gottardi e la foto di Marco e Gloria

STEFANO LORENZETTO

Gli hanno ucciso l'unico figlio 8 anni fa. Ora gli è stato comunicato che per scoprire i colpevoli ne servono almeno 10, «ma arriveremo al 2028». Giannino Gottardi è il padre di Marco, morto con la fidanzata Gloria Trevisan nel rogo della Grenfell tower di Londra. «Si sapeva che i pannelli di rivestimento erano pericolosi, ma sono stati scelti per risparmiare 6 mila sterline». **/PAGINE 16 E 17**

nuance audio



Hai detto occhiali
per sentire meglio?

Nuance Audio Glasses

PROVALI GRATIS
IN STUDIO
FINO AL 27 MAGGIO
a Trieste e Cattinara

CHIAMA

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

MAICO

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia**LE SPINE
DEL CENTRODESTRA****TERZO MANDATO**

La Lega vuole rimuovere il limite dei due mandati per il presidente della Regione, nell'ambito di una più ampia riforma della legge elettorale regionale. Forza Italia è disponibile al confronto, Fdl è in larga parte contraria

Il governo è orientato a impugnare la legge con cui la Provincia di Trento ha rimosso il limite di mandati per il presidente. Una decisione che, inevitabilmente, avrebbe ripercussioni politiche anche in Friuli Venezia Giulia

**PROVINCE**

Lega, Fdl e Forza Italia concordano sul ripristino delle Province, di cui si discuterà giovedì al Senato. L'obiettivo è arrivare al voto già nel 2026 e i partiti del centrodestra dovranno trovare la quadra sulle candidature

**SANITÀ**

A dicembre Fratelli d'Italia aveva espresso perplessità sul piano per la Rete oncologica regionale e in particolare sull'impatto sul Cro di Aviano. La giunta regionale aveva deciso di rinviare la discussione del piano, poi epurato della tabella che ridefiniva la distribuzione dell'attività chirurgica

Il sindaco di Latisana Lanfranco Sette (Fdl) aveva lamentato l'esternalizzazione dei servizi nell'ospedale della Bassa friulana, al centro anche di un'ipotesi di partenariato pubblico-privato

A marzo il ministro Luca Ciriani aveva disertato l'inaugurazione del nuovo ospedale di Pordenone. In settimana lo stesso esponente del governo nei giorni scorsi è tornato alla carica, definendo "finta" l'inaugurazione e chiedendo le scuse del dg dell'Asfo, Tonutti

**TAGLIAMENTO**

A novembre un altro fronte interno alla maggioranza, relativo alle opere per il contenimento del rischio idrogeologico sul Tagliamento. In quel caso una mozione di Fdl (poi approvata) aveva chiesto l'individuazione di un pool di esperti, con la Lega che aveva chiesto di non ritardare l'individuazione delle soluzioni

WITHUB

Terzo mandato e Sanità Oggi nel centrodestra la verifica con Fedriga

I segretari incontreranno il presidente dopo le polemiche per le parole di Ciriani
Domani il governo deciderà se impugnare la legge del terzo mandato a Trento

Christian Seu

Trentasei ore decisive per saggiare la tenuta della maggioranza che regge la Regione. Da un lato il confronto tra i segretari di partito e il presidente Massimiliano Fedriga, in programma per oggi. Dall'altro la decisione del Consiglio dei ministri (attesa per domani) sull'impugnazione della legge elettorale, appena riscritta, che consente il terzo mandato al presidente della Provincia autonoma di Trento. Due passaggi cruciali, in cui si mescolano e s'innestano rivendicazioni territoriali, di partito, dinamiche nazionali e iper-locali, in un cocktail dagli effetti potenzialmente esplosivi. La miccia è rappresentata dalle dichiarazioni del ministro Luca Ciriani, tra i maggiori di Fratelli d'Italia in regione, che ha aspramente criticato la gestione della fase di trasloco dell'ospedale di Pordenone nella nuova sede. Un tema in cui soltanto il titolo è strettamente locale: lo svolgimento è inevitabilmente più complesso. E tiene assieme tutti i motivi di attrito che hanno visto confrontarsi in questi mesi Lega e Fdi.

IL VERTICE

Nel primo pomeriggio di oggi è in programma un vertice di maggioranza, convocato ieri dal portavoce di Fedriga, Edoardo Petiziol. Oltre al presidente e al suo braccio destro, parteciperanno i segretari regionali Walter Rizzetto (Fratelli d'Italia), Marco Dreosto (Lega), Sandra Savino (Forza Italia) e Angelo Compagnon (Udc): considerati gli impegni del governatore i cinque si confronteranno per via telematica. La sensazione è che quello di oggi sia un passaggio interlocutorio, che tuttavia servirà a Fedriga a serrare le fila e ribadire la necessità di una marcia compatta dell'alleanza, per evitare quelle fughe in avanti che negli ultimi mesi hanno fatto salire più volte la temperatura all'interno della coalizione.



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

Il governatore si confronterà con i rappresentanti regionali di Lega, Fratelli d'Italia, Udc e Forza Italia

La riunione a Pordenone Ieri mattina la questione è stata affrontata anche in

UN FINE SETTIMANA DI RIUNIONI

EMANUELE LOPERFIDO
DEPUTATO DI FRATELLI D'ITALIA
E COORDINATORE DI FDI A PORDENONE

Ieri a Pordenone il ministro meloniano si è incontrato con i referenti locali del suo partito

una riunione del coordinamento provinciale di Fdi a Pordenone, a cui hanno partecipato il ministro, Luca Ciriani, l'europarlamentare Alessandro Ciriani, il sindaco Alessandro Basso, il consigliere regionale Markus Maurmair e il deputato Emanuele Loperfido, che di Fdi è segretario per la Destra Tagliamento. «I tavoli regionali chiariranno se si riuscirà a migliorare la posizione dell'ospedale di Pordenone, che è l'unico obiettivo a cui mirano le dichiarazioni del ministro Ciriani – indica proprio l'onorevole –. Siamo a disposizione per confrontarci anche sul tema della sanità: da parte no-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE E ALLE POLITICHE SOCIALI

L'assessore ha provocatoriamente proposto a Fdl di farsi carico della delega alla Salute

stra c'è sempre stata lealtà, fin dal primo giorno di mandato. All'interno di una coalizione può capitare che alcune prese di posizione possano essere dissonanti, ma questo non può mettere in dubbio la lealtà del nostro partito».

GLI SCENARI

I confronti di questi giorni indicheranno la rotta che prenderà il Fedriga-bis. Una ricomposizione della frattura potrebbe permettere al centrodestra di mettersi definitivamente alle spalle i mugugni e i distinguo di questi mesi, anche perché entrerà nel vivo a stretto giro di posta la trattativa sul



terzo mandato del governatore. Il primo passaggio già domani, quando il governo deciderà se impugnare di fronte alla Corte costituzionale la legge che consente al presidente della provincia di Trento, Maurizio Fugatti, di ripresentarsi per la terza volta al giudizio degli elettori. Una decisione che appare quasi scontata, ma che non scalfisce l'inner circle di Fedriga, convinto che soltanto il successivo pronunciamento della Consulta sarà rivelatore dell'eventuale possibilità per il governatore di ricandidarsi. In caso di strappo definitivo con Fdi, Fedriga potrebbe decidere di tirare dritto, portare

PUTTO (PATTO PER L'AUTONOMIA)

«I problemi partono da lontano ma la situazione è peggiorata»

Intervenendo sulle roventi polemiche in casa centrodestra, il Patto per l'Autonomia-Civica Fvg si concentra sul casus belli, ovvero le questioni legate alla sanità: «Lo diciamo dall'inizio del mandato, e ora se ne stanno accorgendo, seppur tardivamente, anche esponenti di spicco della maggioranza di centrodestra: la sanità regionale, e in particolare quella pordenonese, da sette anni è governata malissimo», affer-

ma in una nota Marco Putto, consigliere regionale del Patto. «Se è vero che i problemi partono da lontano – ammette Putto –, è altrettanto vero che in questi ultimi sette anni le cose sono notevolmente peggiorate, a discapito dei nostri cittadini. La crisi della maggioranza che governa la Regione nasce proprio dall'incapacità di riconoscere che non basta "avere il vento in poppa" dal punto di vista politico, ma biso-

gna affrontare i problemi veri e non aggravarli a suon di slogan vuoti e mancanza di ascolto, soprattutto in sanità».

«Continueremo a fare opposizione in modo concreto – è la promessa del consigliere –, mettendo a nudo i continui ricatti politici interni che stanno logorando la Maggioranza regionale, molto interessata alle spartizioni di potere sul terzo mandato e sempre più lontana dai cittadini», conclude Putto.

Duro anche il Movimento 5 Stelle: «Da oltre sette anni la giunta Fedriga guida la Regione i problemi della sanità sono sotto gli occhi di tutti – indica Mauro Capozzella, coordinatore dei Cinquestelle a Pordenone –: o Fedriga prende atto che il suo assessore tecnico non ha portato nessun risultato ad oggi o il suo consenso popolare è una cartina di tornasole. Aver inaugurato in pompa magna il nuovo ospedale e adesso, dopo mesi, sentire dire che serviranno ancora altri molti mesi perché un paziente possa essere ricoverato è davvero una burla che la città di Pordenone non merita. Non solo: tutta la sanità del pordenonese dovrebbe affrontare una cura da cavallo, per stare in tema di salute, perché giorno dopo giorno accusa



MARCO PUTTO
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PATTO PER L'AUTONOMIA

«Non basta avere il vento in poppa dal punto di vista meramente politico»

carenze e casi di mala-sanità nonostante l'abnegazione, la professionalità e l'impegno dei suoi operatori. Fedriga prenda in mano e avvoci a sé la sanità e destituisca Riccardi. Davanti a una situazione come questa vanno prese decisioni drastiche. Fino al punto di dare vita a un "governo di salute pubblica" con tutte le forze politiche coinvolte visto che il tecnico Riccardi non ha saputo dare risposte. Una riforma, anche pesante del comparto sanità va affrontata entro tempi brevissimi con una visione chiara e definita per una progettualità futura che è partita male ai tempi della giunta Serracchiani e che sta concludendosi peggio con il tandem Fedriga-Riccardi». —

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

LE OPPOSIZIONI

Il Pd: «Lotte di potere
Sfida al governatore»

Serracchiani e Conti sui mal di pancia della maggioranza: «Tutti responsabili»



Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, con la premier Giorgia Meloni

la legge elettorale all'esame del Consiglio regionale e scegliere di farsi sfiduciare per andare al voto anticipato, non potendo contare sul sì dei meloniani al provvedimento. Un'ipotesi remota, ma di cui inevitabilmente si è parlato soprattutto nelle ultime ore: se il sipario sulla legislatura dovesse calare entro fine ottobre, ovvero prima dei fatidici due anni, sei mesi e un giorno previsti dalla legge elettorale, il governatore potrebbe ripresentarsi e provare a riconquistare il palazzo del Lloyd triestino. Nella ridda di voci anche quella di un rimpasto di deleghe interno alla giunta. Anche in questo

caso si tratta di poco più di un'ipotesi di scuola, dettata dalla provocazione dell'assessore regionale Riccardo Riccardi, che nel corso dell'infuocata riunione dell'esecutivo di venerdì si è detto disponibile a mettere sul tavolo la delega alla Salute, offrendola a Fdi. Magari a Cristina Amirante, per "accontentare" la Destra Tagliamento (con uno scambio di deleghe che riporterebbe Riccardi alle infrastrutture). Oppure a Fabio Scoccimarro, suggestione emersa nelle chiacchiere informali tra le segreterie. Suggestioni e nulla più, appunto. Almeno a oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Da una parte Fdi diventa sempre un polo d'attrazione per tanti esponenti della Lega che sopportano male la virata verso l'ultradestra nazionalista e l'ingresso di figure come Vannacci. E dall'altra, soprattutto dopo il congresso della Lega, Salvini deve dare segnali di forza ai suoi proprio per evitare il dissanguamento sui territori. Un mix che esplode inevitabilmente, se il collante è solo la spartizione del potere e piazzare bandierine. Quando le bandierine finiscono e l'appetito cresce, salta il banco». È la riflessione di Debora Serracchiani, deputata del Partito democratico e già presidente della Regione, che commenta così le acque agitate in casa centrodestra in Friuli Venezia Giulia.

«Sono dinamiche appena tenute sottotraccia a Roma, dove però le spaccature sono forse più gravi, di visione e collocamento geopolitico — rimarca Serracchiani —. L'autorevolezza del presidente Fedriga è messa fortemente in discussione sia sul piano politico nazionale sia come garante di equilibri regionali». Sulla stessa lunghezza d'onda è la segretaria regionale dem, Caterina Conti: «Lo scontro tra Fdi e Lega in Friuli Venezia Giulia è lotta per il potere, senza attenzione per la qualità del governo della regione e senza considerazione alcuna sulla condizione reale di famiglie e imprese. L'insofferenza nella maggioranza a Roma si fa sentire in regione sommandosi ad ambizioni personali e a malesseri territoriali».

Secondo Conti, «anche la

DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA DEL PARTITO DEMOCRATICO
ED EX PRESIDENTE DELLA REGIONE

La deputata dem: «Salvini deve dare segnali di forza ai suoi per evitare il dissanguamento sui territori»

CATERINA CONTI
SEGRETARIA REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

La leader regionale: «Discussioni che non prestano attenzione alla qualità del governo»

sanità viene usata come pretesto per mettere paletti e alla fine sfocia in ipotesi di rimpasto, con un affondo di Fdi su Riccardi in realtà diretto a Fedriga».

Per la segretaria regionale dei democratici del Friuli Venezia Giulia il momento delicato del centrodestra è legata a doppio filo al dibattito sul terzo mandato e alle pesature interne al centrodestra, in un quadro più ampio di quello ricompreso nei confini della regione: «La questione del terzo mandato è stata sollevata solo e unicamente perché da ciò dipende se Fedriga e la Lega possono provare a segnare una casella o

devono passare la mano, non c'è altra ragione sostanziale per parlarne», spiega Conti, che poi ammonisce: «Tutto il centrodestra unito ha la maggioranza, governa la regione da sette anni con pari responsabilità e nessuno di loro può smarcarsi: devono essere chiamati a rispondere senza eccezioni. Noi siamo pronti a chiedere conto di tutto».

«Che la giunta Fedriga lo scorso novembre abbia comunicato la piena operatività del nuovo ospedale entro giugno mentre a oggi nessun reparto si è ancora trasferito nella struttura non è assolutamente nor-

male. I collaudi andavano fatti prima e non dopo l'inaugurazione. Invece di difendere l'indifendibile, sacrificando ancora una volta l'interesse dei cittadini, il presidente della terza commissione Salute, Carlo Bolzonello convochi l'assessore Riccardi e il direttore generale dell'Asfo, Tonutti per capire se intende scusarsi come richiesto dal ministro Ciriani». Lo afferma il consigliere regionale del Pd, Nicola Conficoni.

«Fuori luogo nella grottesca vicenda degli inaccettabili ritardi nell'avvio del nuovo ospedale inaugurato lo scorso dicembre, ma ancora vuoto — prosegue il consigliere regionale dem — è il maldestro tentativo di smarcarsi dall'imbarazzante disastro sotto gli occhi di tutti rimettendo in discussione il sito di via Monterale. La destra che ormai da molti anni governa Comune e Regione la smetta di giocare allo scaricabarile e si assuma le sue pesanti responsabilità per avere penalizzato il Friuli Occidentale anche con l'iniquo taglio dei punti nascita e con l'aumento del sottofinanziamento procapite dell'Asfo, accettati passivamente dai consiglieri di maggioranza. Chi non ha mosso un dito per trattenere gli oltre 600 dipendenti che negli ultimi 5 anni si sono dimessi volontariamente portando all'esternalizzazione di interi reparti, poi, non può certo sviare l'attenzione sulla necessità di avere a disposizione validi professionisti», conclude l'esponente del Partito democratico. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR

Sconto 58%

10,90 €
4,49 € c/pz

Sotto costo
pezzi disponibili 47700

EUROSPAR

Sconto 45%

3,49 €
1,89 € c/pz

Sotto costo
pezzi disponibili 65000

Dal 15 al 24 maggio 2025

Sotto costo

Sfoggia il volantino digitale

Venetto effettuato al sensi del DM 9 aprile 2004 - n°208. Il numero dei pezzi per articolo lo riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di ASPINA SERVICE SRL. I prezzi sono espressi in euro e sono arrotondati al secondo decimale. Le immagini sono puramente illustrative e non rappresentano l'aspetto reale dei prodotti. I prezzi sono espressi in euro e sono arrotondati al secondo decimale. Le immagini sono puramente illustrative e non rappresentano l'aspetto reale dei prodotti. I prezzi sono espressi in euro e sono arrotondati al secondo decimale. Le immagini sono puramente illustrative e non rappresentano l'aspetto reale dei prodotti.

Le tensioni per la guerra in Europa

Meloni vede Merz e rinsalda l'asse «Smentiti i veti contro l'Italia»

Vertice con il neocancelliere e segnale dopo il gelo di Parigi
«Basta con i personalismi, si deve tenere unito l'Occidente»

Paolo Cappelleri / ROMA

L'asse con Berlino è rinsaldato, proprio mentre è calato il gelo nei rapporti con Parigi. Giorgia Meloni definisce l'incontro con Friedrich Merz «molto operativo, la smentita più efficace alla presunta assenza di interesse del governo tedesco a un rapporto con l'Italia». Automotive, crisi internazionali, immigrazione, è lungo l'elenco dei dossier con obiettivi sovrapponibili. Mentre c'è decisamente meno sintonia con Emmanuel Macron, come confermato anche dallo scontro a distanza a Tirana dopo la riunione dei Volenterosi senza la premier. «Non posso che prendere atto del fatto che dalle parole del presidente Macron l'invio delle truppe non è più un tema di discussione», replica Meloni, che realisticamente era il bersaglio implicito del leader francese quando parlava della diffusione di «false informazioni», aggiungendo che «ce ne sono a sufficienza di quelle russe». Un format ristretto come quello di Tirana «indebolisce l'Ue e mina l'unità occidentale», il commento di primo mattino del sottosegretario Giovanbattista Fazzolari, e qualche ora dopo rispondendo a qualche domanda dopo le dichiarazioni con Merz la presidente del Consiglio ha chiarito ulteriormente la linea: «In un momento delicato come questo è forse necessario abbandonare un po' i personalismi». Resta da vede-

re che formato avrà la prossima riunione dei Volenterosi.

LA DISPONIBILITÀ

«Nel momento in cui l'ipotesi dei soldati pare sia tramontata - spiega Meloni -, a maggior ragione siamo disponibili come sempre a partecipare a qualsiasi formato con i partner europei e occidentali per raggiungere una pace giusta e duratura in Ucraina». Comunque Merz assicura che «non c'è nessuna discussione sull'invio di truppe in Ucraina, è fuori di ogni realtà politica». Mentre il Cancelliere è deluso dai negoziati a Istanbul e sottolinea l'aumento della pressione su Mosca con «il 17/mo pacchetto di sanzio-

L'Italia è pronta a qualsiasi formato con i partner Ue per una pace giusta in Ucraina

ni» europee «soprattutto sulla flotta ombra sul Mar Baltico», Meloni auspica sia «un primo timido passo verso un processo di pace». Accogliendo con gratitudine la proposta del Papa di ospitare le trattative in Vaticano. Dove, tra l'altro, per Meloni ci sarà una nuova occasione di incrociare Macron all'insediamento di Leone XIV. Che è poi l'evento che ha portato a Roma il presidente del Libano Joseph Aoun, il primo ministro canadese Mark Carney e Merz, in-

contrati uno dopo l'altro a Palazzo Chigi. E potrebbero prendere corpo anche altri incontri, non necessariamente bilaterali. Intanto nella triangolazione fra Italia, Germania e Francia, Meloni rafforza quello con il successore di Olaf Scholz. Le discussioni interne al governo tedesco sul rapporto con Roma sono bollate come fake news da Merz: «L'Italia è per noi un partner strategico irrinunciabile nella politica europea ed estera». Tra i due, assicurano, c'è feeling politico. Ma Meloni rifiuta di dare consigli all'ospite in vista di un incontro con Donald Trump: «Il cancelliere è un politico di grande esperienza e non faccio lo psicologo dei leader internazionali. Penso Trump lavori per difendere l'interesse americano e rispetti i leader che difendono gli interessi nazionali». È stato fissato un nuovo vertice intergovernativo Italia-Germania a inizio 2026. Non mancano differenze su alcuni dossier, ad esempio il Mercosur su cui Berlino preme per la «rapida adozione». Ma sono comuni gli obiettivi per modificare il Green Deal e «rimediare i danni di una transizione ideologica» tutelando l'automotive; o sulla difesa europea, di cui «la joint venture Leonardo-Rheinmetall» è «un primo insieme», nota Meloni. E sui migranti, l'Italia, conferma la premier, lavora per un «dibattito politico» con i partner Ue sulle convenzioni europee. —



DIETRO LE QUINTE DELLA DIPLOMAZIA

Leader a Roma da Leone La Santa Sede al lavoro si tesse la tela della pace

CITTÀ DEL VATICANO

Tornano a San Pietro - questa volta per la messa che apre ufficialmente il pontificato di Leone XIV - delegazioni costellate di capi di Stato e di governo, sovrani regnanti e principi ereditari. E come in occasione dei funerali di Papa Francesco l'immagine che fece il giro del mondo fu il faccia a faccia di Donald Trump e Volodymyr Zelensky, anche stavolta Oltretorre si coltiva la speranza



Papa Leone XIV

che eventuali incontri possano servire a far fare passi avanti alla pace. E c'è tutta l'intenzione di facilitarli. La contemporanea presenza

del vicepresidente J.D. Vance a capo della rappresentanza Usa e del presidente ucraino, offre la possibilità anche di un'integrazione e sviluppo del deludente vertice in Turchia, disertato da Vladimir Putin e che lo stesso segretario di Stato vaticano Pietro Parolin ha definito dall'esito «tragico». In sostanza un'occasione persa. E sempre Parolin, per quanto riguarda l'Ucraina, non ha mancato in questi giorni di ribadire la volontà di mettere a disposizione il Vaticano per incontri diretti tra le parti, o comunque per momenti facilitatori di negoziati. E oggi potrebbe esserci l'occasione, con una diplomazia vaticana sempre pronta a fare la sua parte. La delegazione italiana vedrà nella prima fila il presidente Sergio Mattarella e la premier Meloni. —

IL PRESSING PER FAR ENTRARE A GAZA UNA DELEGAZIONE

L'affondo delle opposizioni «Mente e ci umilia, che figura»

Le minoranze all'attacco della premier sulla presa di posizione sui Volenterosi. Per i dem è stata smentita, per i 5S se ci si contraddice, poi si resta isolati

ROMA

L'Italia si sta isolando in politica estera. Dalle opposizioni, dopo la presa di posizione della premier Giorgia Meloni sul vertice dei Volenterosi euro-

pei e a fronte dello scontro con Emmanuel Macron, si leva, di nuovo forte e allarmata, una voce contro la linea del governo. Critico il capogruppo dem al Senato Francesco Boccia, che vede il governo ai margini del consesso internazionale: «Per giustificare l'esclusione italiana da un vertice europeo - riflette Boccia - Giorgia Meloni non esita a inventarsi una bugia, venendo poi smentita in diretta mondiale». Per il leader

M5s Giuseppe Conte il caso rappresenta «una figuraccia internazionale gravissima» e nasce da un problema di coerenza della premier: «Se contraddici te stessa, poi ti isolano e rimani lì, nello stesso luogo dove gli altri si riuniscono. Neanche ti chiamano, non contiamo nulla». Meloni è «una comparsa e ci fa fare una pessima figura», attacca da Avs Angelo Bonelli. Mentre per il leader di Azione Carlo Calenda, «non



Il deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, Angelo Bonelli, a Milano ANSA

partecipare a quel tavolo per ragioni di antipatia personale non si può accettare, perché Meloni è custode dell'interesse nazionale. Questo la Meloni non lo ha capito». Da Italia viva arriva poi la richiesta al ministro degli Esteri Antonio Tajani, perché si smarchi e prenda una posizione netta. «Che pensa Tajani? Riesce a sibilare qualcosa?». Opposizione unita anche sul fronte dell'altro conflitto, quello in Medio Oriente. Una delegazione di parlamentari italiani è, infatti, in missione umanitaria in quelle terre. E dai leader del centrosinistra arriva, forte, la richiesta al governo italiano perché lavori per fare in modo che possano raggiungere d'inferno di Gaza» per portarvi aiuti umanitari. —

Le tensioni per la guerra in Europa



Meloni accoglie a Palazzo Chigi il cancelliere tedesco Merz ANSA

LA CERIMONIA DI INSEDIAMENTO

Seimila agenti in campo e sistemi antidrone
In piazza 250 mila fedeli

ROMA

Doppi controlli, sistemi anti-drone, tiratori scelti e no fly zone. Una Roma blindata si prepara ad accogliere le 156 delegazioni di ogni parte del mondo e gli oltre 250 mila fedeli attesi oggi a piazza San Pietro per la cerimonia di insediamento di Leone XIV. Robert Francis Prevost per la prima volta a bordo della papamobile saluterà i pellegrini e i rappresentanti delle confraternite che celebrano il loro



Tutto pronto per la cerimonia

Giubileo. Imponente il dispositivo di sicurezza messo in campo, con oltre seimila uomini e donne delle forze dell'ordine a presidiare non

solo l'area del Vaticano, ma anche quella a ridosso di Santa Maria Maggiore, dove potrebbero riversarsi non solo i fedeli ma anche i membri delle delegazioni internazionali per un momento di preghiera sulla tomba di Papa Francesco. Chiuso lo spazio aereo sopra il Cupolone, navigazione vietata sul Tevere a ridosso del Vaticano. Al lavoro personale specializzato per le scorte alle autorità estere, bazooka antidrone unità cinofile, artigiani, 300 vigili del fuoco, mille volontari della Protezione civile, altrettanti steward e militari, mille operatori dell'azienda per la raccolta dei rifiuti e della polizia locale. Tre aree di sicurezza con cinque varchi di prefiltraggio a piazza San Pietro e poi il passaggio di check-point con metal detector. —

TRATTATIVA IN TURCHIA

Mosca chiede cinque oblast e la neutralità dell'Ucraina

Ritiro delle truppe di Kiev, riconoscimento internazionale delle regioni occupate, neutralità dell'Ucraina: sono queste alcune delle richieste presentate dai negoziatori russi agli ucraini durante l'incontro di venerdì scorso a Istanbul. A scriverlo è Reuters online, citando un alto funzionario di Kiev a conoscenza dei colloqui fra le delegazioni. Richieste che vanno oltre i termini della bozza di accordo di pace proposta dagli Stati Uniti il mese scorso, dopo consultazioni con Mosca. Fra le condizioni poste, dunque, il riconoscimento internazionale della Crimea - annessa nel 2014 - e di Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhia come regioni russe. L'Ucraina come Stato neutrale, senza possedere armi di distruzione di massa e senza truppe degli alleati di Kiev sul suolo ucraino. E che tutte le parti in conflitto rinuncino alle loro richieste di risarcimento per i danni di guerra. —

APERTURA ALL'INCONTRO CON ZELENSKY

Trump vuole la tregua e domani chiamerà Putin
Nuova strage di civili



Il pulmino di civili colpito da un drone russo a nord est di Kiev

Un razzo centra un minibus utilizzato per le evacuazioni nella regione ucraina di Sumy, muoiono nove persone. Kiev: «Servono sanzioni più severe»

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Donald Trump sta perdendo la pazienza, e vuole una cessate il fuoco immediato in Ucraina per «fermare il bagno di sangue». Dopo i colloqui di Istanbul che hanno portato a un maxiscambio di prigionieri ma nessun passo avanti sulla tregua, con un copione ormai consueto il presidente americano alterna, nelle trattative, minacce e manie: evoca sanzioni devastanti alla Russia se non si dovesse arrivare a un accordo, quindi annuncia per domani una telefonata con Vladimir Putin. Il tycoon, ritiene che anche lo zar sia stanco di questa faccenda. «I temi della chiamata: fermare il bagno

di sangue che uccide, in media, più di cinquemila soldati russi e ucraini a settimana, e il commercio», ha anticipato lo stesso presidente, che poi sentirà anche Volodymyr Zelensky e, con lui, alcuni membri della Nato. Trump spera che domani sia una giornata produttiva, che si stabilisca un cessate il fuoco, e che finisca «questa guerra molto vio-

Rubio avverte Lavrov che il piano di pace proposto dagli Usa è la strada migliore

lenta che non avrebbe mai dovuto iniziare», ha ribadito.

ANCORA DISTRUZIONE

Una guerra che, nonostante i tentativi occidentali, continua a portare morte e distruzione in Ucraina: ieri un drone russo ha centrato un mini-

bus destinato all'evacuazione di civili nella regione di Sumy, uccidendo nove persone. È tempo di aumentare «la pressione sulla Russia affinché fermi le uccisioni: senza sanzioni più severe, senza una pressione più forte sulla Russia, non cercheranno una vera diplomazia», ha reagito Zelensky, che intanto è sbarcato a Roma per partecipare alla messa di insediamento di Papa Leone XIV, disposto - ha fatto sapere - a colloqui con ogni leader mondiale che voglia incontrarlo in Vaticano. Tra questi sono attesi il vicepresidente Usa JD Vance, che a fine febbraio aizzò lo scontro con Trump nello Studio Ovale, e il segretario di Stato Marco Rubio che, precedendo la telefonata tra The Donald e Putin, ha sentito il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov consegnandogli un messaggio: gli Stati Uniti sono impegnati a porre fine in modo duraturo alla guerra tra Russia e Ucraina e il piano di pace globale proposto da Washington delinea la strada migliore da seguire. Mosca, però, continua a porre le sue condizioni per arrivare a parlare di un cessate il fuoco, condizioni che, venerdì in Turchia, Kiev ha già definito «irricevibili». Al Cremlino appare quindi prematura anche quella tregua di 30 giorni proposta dagli Usa e subito accettata e rilanciata da Zelensky. Mosca precisa che la prosecuzione dei colloqui con Kiev avverrà solo dopo lo scambio di mille prigionieri contro mille, annunciato a Istanbul. Evento che potrebbe avvenire la prossima settimana, auspica Kiev. Fino ad allora non ci sarà alcun passo avanti, ammonisce il Cremlino, che al tempo stesso non esclude un incontro tra Putin e Zelensky. Ma - è l'ennesima condizione - «solo a seguito di accordo tra le due parti». —

DESPAR

Filetti di merluzzo Findus
360 g - 13,58 €/kg

Sotto costo

Sconto 42%

8,49 €

4,89 c/pz

pezzi disponibili 36000

EUROSPAR

Birra Moretti
3x330 ml - 1,81 €/L

Sotto costo

Sconto 28%

2,49 €

1,79 c/pz

pezzi disponibili 79600

Dal 15 al 24 maggio 2025

Sotto costo

Sfoggia il volantino digitale

L'evento a Trieste / Seconda giornata



Un incontro nella Sala di Rappresentanza della Regione Fvg F. LASORTE



Zulianello, Fercher, Gruden e Mosanghini nel panel sulla Mitteleuropa



Europa

il futuro instabile di una crisi

A Link focus su populismo e comunicazione acritica. Germania sotto osservazione

Sara Varcounig Balbi

Il "tramonto della Mitteleuropa" è il sintomo più virulento della crisi europea? E in questo contesto cosa comporta l'avanzata di forze illiberali di estrema destra come Alternative für Deutschland (AfD)?

Per rispondere a queste domande, bisogna innanzitutto definire il quadro di riferimento e individuare i fattori in gioco. E due panel di Link Media Festival, ieri a Trieste, hanno consentito di indagare questo tema, cruciale e delicato.

In primis, il "populismo di destra", sempre più diffuso all'interno dello scenario europeo. Nelle parole di Mattia Zulianello – docente di Scienza Politica all'Università di Trieste – rappresenta un fenomeno "camaleontico" che si basa sull'idea che esista un "conflitto insanabile" tra un popolo puro, portatore di valori genuini e un'élite corrotta. Nelle formazioni partitiche di estrema destra però il populismo "rappresenta l'elemento meno importante", poiché l'ideologia di riferimento si basa sul binomio

tra autoritarismo e nativismo. Tuttavia, aggiunge Zulianello, "il populismo è ciò che fornisce quella carica polarizzante che fa presa nella percezione della società". Negli ultimi anni, infatti, queste forze politiche hanno aumentato il proprio consenso proprio grazie ad una comunicazione efficace, facendo presa su quella forte carica emotiva, espressione di rabbia e di malessere della popolazione contro la classe dirigente.

Nel panel mattutino (condotto da Paolo Mosanghini, vi-

cedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto) Barbara Gruden – corrispondente della Rai a Berlino – citando l'esempio tedesco racconta come l'AdD abbia raggiunto più del 46% delle preferenze degli elettori all'interno dei territori dell'ex Repubblica Democratica tedesca. «È un partito identitario», spiega Gruden «e nell'ex Ddr c'è una fortissima percezione di essere dei "cittadini di serie B", di essere stati abbandonati da Berlino. L'AfD si nutre di questo».

Similmente, lo stesso feno-

meno è accaduto in Austria, con il trionfo alle elezioni parlamentari del 2024 del Freiheitliche Partei Österreichs (Fpö), il partito di estrema destra austriaco. Wolfgang Fercher – direttore del Kleine Zeitung – ha spiegato come Fpö abbia sfruttato il malessere interno dovuto al fenomeno migratorio e alla pandemia di Covid a proprio vantaggio. Da questo punto di vista, ciò che conta, secondo Zulianello, è la percezione soggettiva della realtà e la sensazione di perdita del proprio status sociale. Gruden, per esempio, identifica nel declino industriale tedesco e nel suo conseguente effetto sociale uno dei punti chiave per il sostegno di AfD.

La chiave di volta del recente successo dell'estrema destra si trova infatti in questo mix di rabbia, paura e incertezza. "L'elettore medio è sfiduciato verso la politica" aggiunge il docente universitario "e i populistici si mostrano sempre proattivi, usando una comunicazione solamente performativa". Promettendo "soluzioni propagandistiche", l'estrema destra avanza nella Mitteleuropa, così come nell'Ue e più in generale nell'Occidente, muovendosi tra la rabbia e l'apatia della popolazione, diffondendo idee illiberali e minando le basi della democrazia. In questo scenario, il giornalismo si trova di fronte a delle nuove sfi-

FOLLA AGLI INCONTRI. PLATEE PIENE NELLE DUE SEDI (LINK ARENA E SALA DI RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE)

La destra estrema avanza nell'area austro-tedesca: l'analisi del fenomeno nell'ex Ddr e il ruolo dell'emergenza Covid

I contributi di Barbara Gruden, Wolfgang Fercher, Mattia Zulianello e Cerstin Gammelin (portavoce di Steinmeier)

de, chiedendosi quale sia il suo ruolo.

Per riferirsi al mondo contemporaneo, Cerstin Gammelin – giornalista e portavoce del presidente tedesco Steinmeier – usa il termine "post-factual times", una realtà in cui non esiste più la verità dei fatti ma solo verità opinabili. Le fanno eco le riflessioni di Fercher e Gruden che raccontano della creazione di un "proprio universo mediatico" da parte di Fpö e AfD, una bolla comunicativa in cui la critica è assente e ciò che conta sono solo le opi-

Abbate arriva scortato per parlare del lavoro sui diari di Messina Denaro
Scavo premiato per la storia dei rapimenti dei bambini ucraini

Guerra e inchieste sulla mafia: quando il giornalismo rischia

INEVIDENZA

Ilaria Romanzin

Quando il giornalismo non è solo narrazione di fatti e notizie, ma indagine profonda su temi cruciali per la società e il mondo. È il caso di due prota-

gonisti di ieri.

Il libro *I diari del boss* (Rizzoli) è stato presentato da Lirio Abbate in una conversazione con Luana de Francisco, giornalista del *Messaggero Veneto* (gruppo Nem). È arrivato accompagnato dalla scorta, fino all'ingresso della Link Arena. Assistere alla scena dà la rappresentazione plastica di un'e-

mergenza che è diventata la scomoda prassi di una vita nel mirino.

Giornalista investigativo noto per le sue inchieste su mafia, corruzione e traffico di esseri umani, Abbate firma un'opera rigorosa e coraggiosa, basata sui "libriccini" di Matteo Messina Denaro: i diari del boss mafioso che ha segnato la recente

storia italiana. L'obiettivo è smascherare la strategia di Denaro che, attraverso i diari tenta di riscrivere la propria immagine, presentandosi come un perseguitato dai giudici, vittima della politica, tradito dalla figlia. Una narrazione manipolante che Abbate smonta, per raccontare una nuova forma di mafia e restituire la verità.

Con i suoi reportage dalle zone di conflitto, Nello Scavo contribuisce invece a mantenere viva l'attenzione su crisi dimenticate. Ha ricevuto, dalle mani di Andrea Iacomini (portavoce di Unicef Italia), il Premio Unicef Link 2025, conferito a chi si distingue per l'attenzione alle tematiche internazionali e umanitarie, in particolare legate all'infanzia. Il riconoscimento, promosso in



Lirio Abbate e Nello Scavo protagonisti a Link BRUNI E SILVANO

collaborazione con Link, premia l'impegno di chi racconta le crisi globali dando voce agli invisibili.

«Un premio che bisogna meritare ogni giorno, continuando ad esserne all'altezza», ha dichiarato Scavo, durante una conversazione con Valentina Furlanetto, giornalista di Radio 24. Ha poi ricordato quanto sia essenziale non spegnere mai i riflettori sulle verità, anche quelle più drammatiche, e continuare a raccontarle, soprattutto quando riguardano i bambini. Nel suo libro *Il ladro di bambini*, Scavo racconta la storia rocambolesca di Volodymir Sahaidak, moderno Schindler: ha salvato oltre 50 piccoli ucraini dal rapimento da parte dell'esercito russo. —



nioni personali degli esponenti di partito, al di là della veridicità dei fatti. In aggiunta, Marco Zatterin –editorialista del gruppo Nem– e Gammelin pongono l’accento anche sulla rivoluzione digitale e sui cambiamenti repentini nel mondo dell’informazione: l’uso su larga scala dei social e l’avvento dell’intelligenza artificiale.

Perciò, qual è il ruolo del giornalismo oggi? Secondo Fercher, per una democrazia funzionante, il compito del giornalista dovrebbe essere quello di guardare le cose da vicino, essere critici ma anche saper spiegare l’importanza di un racconto della realtà corretto e fattuale. Per Gammelin, la differenza di un giornalismo di qualità rispetto ad uno “artificiale” elaborato dall’AI sta proprio nel fattore umano. Tuttavia, avverte Gruden “Se la fiducia nel nostro lavoro è diminuita, anche noi giornalisti dovremmo fare un esame di coscienza”.

Per rispondere alla domanda iniziale, la crisi della Mitteleuropa rappresenta un microcosmo di quanto avviene in Europa e in Occidente. Per questo gli incontri del Link Media Festival rappresentano un punto di osservazione privilegiato, portando il pubblico a confrontarsi con le minacce alla democrazia e con le risposte del giornalismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi il gran finale

Duetti pubblici: Panella-Parsi e i Granbassi



Giornali e libri nella sala di anticamera della Link Arena F.BRUNI

Tormenti balcanici e scenari economici

Nella numerologia – vale anche se non ci credete – il 9 rappresenta il completamento di un ciclo e il passaggio a un nuovo inizio. Oggi nove eventi pubblici segneranno la conclusione di Link. Un mosaico di temi, in questo gran finale.

Le nuove sfide globali dell’economia sono il contenuto di un panel cruciale della giornata: alle 10 Marco Zatterin solleciterà Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Fvg, proprio davanti al Palazzo-simbolo dell’ente; e l’economista Salvatore Rossi, economista.

Link vive anche di testimonianze e di volti tv; e alle 11 le due istanze si intrecciano. Con “La vita due volte” salgono sul palco Tiziana Panella, conduttrice di Tagadà (La7), e Vittorio Emanuele Parsi, politologo della Cattolica. Gian Paolo Polesini, giornalista Nem, convergerà sul libro che hanno scritto.

Uno dei personaggi più attesi arriva a mezzogiorno in punto: è Beppe Severgnini che percorrerà i consueti territori del costume sociale interrogandosi su “Come invecchiare con ironia”. Nel pomeriggio Nicola Minasi, ministro plenipotenziario Unita di crisi della Farnesina, approfondirà un tema che incrocia il sogno del viaggio con le esigenze di sicurezza.

C’è uno spazio chiaro, intellegibile, per i temi dell’impresa. Michelangelo Agrusti, presidente Confindustria Alto Adriatico e Cristiano Borean, chief financial officer Gruppo Generali, con Dario Di Vico, editorialista Corriere della Sera converseranno sulla “tempesta perfetta” dell’economia. Gianola Nonino approfondirà “La forza delle donne”. Un clou per l’intera tre giorni di Link è il confronto delle 18: “Balcani, l’eterna polveriera”, Paolo Trichilo, ambasciatore d’Italia in Croazia, e due eccellenze giornalistiche come Toni Capuozzo e Paola Dalle Molle, vicepresidente Ordine dei Giornalisti Fvg.

Infine i due fratelli Granbassi: Francesco, presidente del teatro Rossetti, e Margherita, campionessa di schermo e conduttrice tv: triestini, protagonisti mediatici, esperti delle forme espressive diverse. Un’intervista doppia, pubblica e intima.

Post scriptum. Non è un panel ma alle 8,30 c’è il bis dell’esperimento di Link: un buongiorno in diretta video e dal vivo, tra notizie fresche, caffè e biscotti per tutti (a quelli pensano Illy e Pintaudi). “Link in B” ha per protagonisti Stefano Dongetti, comico e autore, e Margherita Scialino, di Fake News Festival: un po’ di satira e un po’ di avvisi contro le trappole dell’informazione falsa. Fabrizio Brancoli, vicedirettore Nem con delega al Piccolo, commenterà una notizia dal giornale. —

Come una rockstar. Il giornalista tv accolto da un’ovazione nell’arena: «È una fortuna aver amato una donna e un uomo». “Vitamia” è il suo libro

Matano racconta l’amore e il tempo (senza giudicare)

Giorgia Pacino

Vitamia, tutto attaccato. Quasi un suono antico, un richiamo viscerale. In Sicilia per chiamare il proprio innamorato si dice *ciatu miu*, letteralmente “fiato mio” o, appunto, *vitamia*. E da quella terra, in cui ha scelto di ambientare il suo romanzo d’esordio, ha preso ispirazione anche per il titolo Alberto Matano, giornalista e da sette anni volto – amatissimo – del pomeriggio di Rai1 con *La vita in diretta*.

Arrivato alla Link Arena come una rockstar – chiedo in pelle, occhiali da sole e ovazione del pubblico al momento di salire sul palco – Matano ha raccontato ai lettori e a quanti si sono radunati ieri a piazza Unita una storia d’amore «senza pregiudizi e senza giudizi». Il suo protagonista, Rocco, è un ragazzo che negli anni Novanta si trasferisce da Siracusa a Roma. Nella capitale studia giurisprudenza e vive l’amore con la fidanzata Giulia. Almeno fino all’arrivo di Davide.

Il libro si apre e si chiude con un matrimonio. «Rocco si innamora follemente di questa Giulia, la sogna la cerca, poi arriva Davide che disturba e alla fine rovina tutto. Quando si ritroveranno, 25 anni dopo, il cerchio si chiude senza giudizio, perché nessuno giudica il suo vissuto», ha spiegato Matano. Convinto che «tutto si possa giudicare, tranne una cosa»: l’amore, appunto. «Più passano gli anni, più divento intransigente quando qualcuno si permette di giudicare. Chi non lo vive, non deve giudicare chi ha la fortuna di aver vissuto questo percorso, perché è una fortuna – ha scandito il giornalista – aver amato una donna e un uomo. Chi siamo noi per nega-



Outfit nero e piglio da star: Alberto Matano ieri a Link LASORTE

re a due persone di potersi unire? Cosa toglie a noi come comunità?».

Vitamia non è un romanzo autobiografico – «qualcuno è rimasto deluso perché non si riconosceva in nessun personaggio», ha ammesso sorridendo Matano – ma contiene tanto anche della vita del giornalista, arrivato a Roma dalla Calabria in anni in cui «tutto era più rallentato, c’era l’attesa della telefonata, l’attesa di rivedersi a lezione. Oggi tutto è mediato dalla tecnologia, mentre negli anni Novanta tutto era una scoperta vissuta». Alcune cose capitate a Rocco sono successe anche ad Alberto, come l’essersi ritrovato con i capelli arancioni dopo un tentativo fallito di ottenere un look biondo ossigenato alla Take That. Di Matano c’è soprattutto l’attenzione alla cura dei particolari, dal titolo – con il richiamo alla parola “vita”, ormai associata all’immagine del conduttore – alla copertina.

La scelta è ricaduta sull’opera di Francesco Vezzoli, “Portrait of Antinous as a Rock Star”, con il celebre fulmine di David Bowie che lampeggia sul volto del giovane greco, amante dell’imperatore Adriano. «Al di là dell’ambientazione, ognuno dei tre protagonisti del libro è un po’ un personaggio dell’Antica Grecia, con tratti mediterranei. Vezzoli rivede Antinoo in chiave di rockstar e in fondo anche Rocco è un ragazzo classico che inizia una vita libera», ha spiegato Matano. Che ha vissuto la prima prova da romanziere come un viaggio. «Scrivere questo libro è stata una passione vissuta e alimentata e l’ho fatto senza rendermi conto del lavoro che ci ho messo. È un tratto che ho preso da mio nonno e da mia madre. Scrivendo mi sono riconciliato con alcune cose della mia vita che ho sempre criticato e che invece mi appartengono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Varvello, corrispondente Rai, e il suo nuovo volume: fra luoghi e personaggi, un’analisi del percorso del Regno Unito

Dai danni della Brexit a Starmer «Londra torna protagonista»

OLTREMANICA

Il Regno Unito è tornato «tra i protagonisti delle sfide globali» nel nome delle due parole contenute nel programma di governo di Keir Starmer: reset e reconnect, risistemare e riconnettersi. Laddove il primo verbo si riferisce ai

«danni» prodotti da Brexit, il secondo a quel riavvicinamento all’Europa su cui l’Uk con l’avvento dei laburisti si è incamminata.

Proprio il riemergere del Regno Unito «dalle nebbie» è il filo conduttore dell’ultimo libro di Marco Varvello, responsabile di lunga data dell’ufficio di corrispondenza Rai per l’Uk

che nel volume “Londra - I luoghi del potere” (edito da Solferino) offre una chiave di lettura di ciò che nella capitale britannica sta accadendo oggi alla luce dei precedenti «dieci anni che sconvolsero il Regno», nella parafrasi usata nella prefazione. A presentare il libro ieri nel salone del palazzo della Regione lo stesso Varvello, in

dIALOGO con la giornalista del Piccolo Paola Bolis. Ecco allora che si parte dalla bocciatura dell’indipendenza scozzese nel 2014, definita da Varvello «ultimo evento dal risultato ragionevole», per poi rivivere i turbolenti eventi del decennio britannico, da Brexit alla morte della regina Elisabetta fino al «reset» di Starmer. Il tutto attraverso «i luoghi del potere» dove molti personaggi si affollano e vengono descritti: è un ideale tour, quello tracciato da Varvello, dalle prestigiose università britanniche che di Brexit hanno sofferto al Millenium Dome simbolo del «soft power» inglese, dalla City of London coi suoi incredibili retaggi medievali fino a Buckingham Palace, sinonimo della monarchia. Percorso utile a ca-

pire meglio l’oggi, col ritrovato protagonismo di Londra sulla scena internazionale accanto ai partner europei, a partire dall’impegno per l’Ucraina e nel rapporto con gli Usa di Trump.

Il corrispondente Rai ha toccato ieri molti temi, dal ruolo del leader populista Nigel Farage (che sta «cannibalizzando i conservatori in crisi» tanto da far pensare per il futuro al permanere dei due blocchi partitici tradizionali, ma con quello conservatore «spostato più a destra»), a quello della monarchia, fino al vertice previsto domani tra Ue e Uk, il primo post Brexit. Ricordando le parole pronunciate da re Carlo nella sua recente visita a Roma: «Siamo entrambi Paesi europei, dopotutto». —

LINKANDO

L’emozione frenetica

L’ospite è arrivato prima, devi anticipare l’intervista. C’è un cambio di sede, vai dall’altra parte. Sai dirmi esattamente come si scrive quel nome? Domani fatti trovare puntuale a quell’ora e in quel posto. L’ospite è arrivato dopo, devi posticipare l’intervista. Il microfono funziona? Mi raccomando, non perdere quella scena, quella persona, quell’attimo.

Abbiamo trasmesso: il quadro del sistema nervoso di un fotografo e videomaker in una giornata standard e frenetica di Link Media Festival (grazie a tutti).

Fabrizio Brancoli

«SVOLTA ENTRO 24 ORE»

Nuova offensiva dell'Idf a Gaza Hamas torna a trattare a Doha

Raid e ancora morti: si contano a decine fra le macerie della martoriata Striscia
Condanna nel mondo per gli attacchi degli aerei provenienti dallo Stato ebraico

Silvana Logozzo / TEL AVIV

A Doha è arrivata l'ora più difficile. I negoziati indiretti tra Israele e Hamas possono mettere fine subito alle sofferenze del popolo di Gaza e dei 20 ostaggi vivi rinchiusi nei tunnel da 589 giorni, o crollare definitivamente, aprendo la strada all'offensiva di terra dell'Idf. Che porterebbe ancora più vittime e distruzioni nella Striscia, dopo le decine di morti contati negli ultimi 2 giorni e l'intensificazione dei raid israeliani che si appresta a lanciare l'operazione «Carri di Gedeone».

ATTACCHI

Le ondate di attacchi dei caccia di Tsahal, che preparano il terreno per l'ingresso delle truppe, hanno suscitato preoccupazione e condanna internazionale. A cominciare dal ministro degli Esteri Tajani, che chiede a Israele di fermare gli attacchi, alla Germania che teme per la vita dei rapiti e la ca-



Edifici colpiti dai bombardamenti israeliani nella Striscia di Gaza ANSA

tastrofe umanitaria nella Striscia, alle parole del primo ministro spagnolo Sanchez che sollecita «la pressione su Gerusalemme affinché fermi il massacro a Gaza». I leader arabi nella dichiarazione finale del vertice a Baghdad hanno esortato la comunità internazionale a intervenire per un cessate il fuoco e l'accesso degli aiuti al territorio palestinese. Le famiglie degli ostaggi ieri hanno raggiunto il comando militare dell'Idf a Tel Aviv per protestare contro l'intensificarsi delle operazioni militari, poi in serata migliaia di persone sono sce-

Si teme per gli ostaggi e per le conseguenze della catastrofe che coinvolge la gente

se per strada chiedendo il ritorno degli ostaggi. Inizio che era già stato preannunciato come ultimatum a Hamas in coincidenza con la fine della visita di Trump in Medio oriente. Con una nota ufficiale il ministro della Difesa Katz ha fatto sapere che «con l'avvio dell'operazione a Gaza, la delegazione di Hamas a Doha ha annunciato la ripresa dei negoziati per un accordo sul rilascio degli ostaggi, contrariamente alla posizione di rifiuto assunta fino a quel momento». L'organizzazione fondamentalista ha confermato a Reuters la partecipazione a un «nuovo ciclo di colloqui» in Qatar. Secondo un alto funzionario di Hamas, Taher al-Nono, le parti stanno discu-

tendo «di tutte le questioni, senza condizioni preliminari». In un'intervista a Sky News, Bassem Naim, capo del dipartimento politico del movimento a Gaza, ha affermato che Hamas si dimetterebbe dal potere per raggiungere la pace. Secondo la tv egiziana Al-Ghad, il vero incontro cruciale a Doha avrà luogo tra l'alto funzionario di Hamas Khalil al-Hayya, responsabile dei negoziati per conto dell'organizzazione islamista, e il primo ministro del Qatar al-Thani. Una fonte a conoscenza dei dettagli sui colloqui ha riferito al notiziario della tv pubblica israeliana Kan che il negoziato «sta procedendo, c'è la possibilità di una svolta nelle prossime 24 ore».

PAROLE

Si sta discutendo del rilascio di 10 ostaggi immediatamente, in una sola volta, contemporaneamente all'inizio di un cessate il fuoco di un mese e mezzo o 2. Il decimo giorno dell'accordo, Hamas fornirà un elenco con lo stato degli ostaggi sia vivi che morti. Inoltre, si discuterà della liberazione di circa 200-250 detenuti palestinesi, una questione che resta ancora da definire. Hamas insiste affinché gli americani forniscano garanzie più significative per una discussione sulla fine definitiva della guerra, anche se venisse concordato solo un cessate il fuoco parziale. «Netanyahu, se scopriamo che hai sabotato ancora una volta l'accordo, scateneremo una guerra totale contro il governo», ha minacciato Tsengauker, madre del rapito Matan. —

IL TITOLARE DELLA FARNESINA

L'appello di Tajani a Bibi «Basta con gli attacchi Si sblocchino gli aiuti»

ROMA

«Dobbiamo dire al governo israeliano: basta, la reazione c'è stata, garantite la vostra indipendenza e la vostra sicurezza ma arriviamo alla pace». Dopo l'avvio della nuova operazione militare a Gaza, Tajani lancia dalla Sicilia un messaggio al governo israeliano, e in particolare a Netanyahu, per sbloccare gli aiuti umanitari e fermare gli attacchi nella Striscia. Un messaggio che l'Italia da

settimane sta inviando riserwatamente e a più livelli diplomatici allo Stato ebraico. È rilanciato anche da Giorgia Meloni nell'incontro a Palazzo Chigi con il cancelliere tedesco Merz. «Proprio perché siamo amici di Israele non possiamo restare indifferenti a quello che accade a Gaza, dove la situazione è sempre più drammatica», ha dichiarato la premier, ribadendo che «in questo quadro non ci possano essere ambiguità nel chiarire che Hamas

deve rilasciare tutti gli ostaggi e non c'è un futuro per la presenza di Hamas nella Striscia o comunque nello Stato palestinese». Il governo - a quanto si apprende - ha trovato un «consenso crescente» sulla posizione espressa anche da Tajani: l'Italia non mette in dubbio la sua amicizia con Israele, ma da troppo tempo lo Stato ebraico rinvia lo sblocco degli aiuti umanitari.

Da qui, il messaggio volto a stimolare un cambiamento da parte dell'esecutivo di Netanyahu. «Non vorremmo più vedere soffrire la popolazione palestinese: basta attacchi, arriviamo al cessate il fuoco. Liberiamo gli ostaggi, ma lasciamo stare il popolo che è stato vittima di Hamas che ha dato vita a questa guerra», ha dichiarato a Noto Tajani, dopo aver

sottolineato come Roma «non condivide le ultime scelte del governo israeliano. L'abbiamo detto in tutti i modi possibili, pur sapendo bene che tutto è iniziato per colpa di Hamas, noi ci impegniamo per un cessate il fuoco per poi arrivare alla fine a due popoli, due Stati che è la soluzione ideale». «Stiamo lavorando e stiamo insistendo molto - ha poi ribadito Tajani - perché ci possa essere un ingresso degli aiuti umanitari italiani». Da giorni infatti il vicepremier ha lanciato un dialogo diplomatico con Israele per la ripresa del progetto Food for Gaza, sospeso dall'inizio del blocco degli aiuti a inizio marzo dopo essere riuscito a portare tonnellate di beni nell'enclave in collaborazione col Pam, senza passare nelle mani di Hamas. —

EX AVVOCATI DEL GOVERNO SI METTONO IN PROPRIO

Il boom di studi legali contro i tagli del tycoon

Chi vive a Washington sa che in città ci sono, principalmente, 4 categorie di lavoratori più o meno in proporzioni uguali: politici, giornalisti, impiegati federali e avvocati. Da quando Trump e Musk hanno attuato il programma di maxi-tagli è aumentata la percentuale di studi legali, nati nei primi 100 giorni della presidenza del tycoon per mettersi al servizio delle migliaia di lavoratori del governo licenziati. Si tratta, scrive Politico, principalmente di veterani del foro o ex avvocati del governo che hanno la-

sciato i grandi studi per i quali lavoravano e si sono messi in proprio per rappresentare le persone prese di mira dal presidente repubblicano. Per vocazione, in protesta con le politiche di The Donald, ma anche perché hanno visto una fonte di guadagni viste le centinaia di cause degli impiegati federali. In 10 giorni, nella capitale Usa, sono nate almeno 3 nuove «law firm», come vengono chiamate. Tra queste quella di Abbe Lowell, l'avvocato che ha difeso anche Biden jr, Ivanka Trump e il marito Kushner. —

ph. mario verni

Goccia di Carnia

Unica, pura, buona.

ACQUA UFFICIALE DI
link media festival

seguici su
gocciadicarnia.it



DUE MODI PER RISCOPRIRE UN MONDO DI SUONI. QUAL È IL TUO?

Ascolta senza limiti
i suoni della vita



Apparecchio acustico
intrauricolare
ricaricabile
e invisibile

Ascolto nitido
in ogni ambiente



Apparecchio acustico
retroauricolare
ricaricabile
in sole 3 ore

**Vieni a provarli in Studio
e scopri la differenza!**

**Prenota una consulenza gratuita per trovare
la soluzione più adatta a te.**

Sconto eccezionale!

Hai tempo fino al 27 maggio

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Maico ti invita nei suoi Studi per il TEST GRATUITO di UDITO e EQUILIBRIO (AUTO-TEST)

A GALLARATE IL SUMMIT ANTI-IMMIGRAZIONE

Remigration, proteste e scontri Per la Lega il solito «pretesto»

Al summit di Gallarate anche un video di Vannacci. Cortei di protesta a Milano
Scontri tra manifestanti e forze dell'ordine: fumogeni, manganellate e idranti

Michela Nana / MILANO

C'era anche la Lega con il suo vice segretario Roberto Vannacci, e non solo lui, al raduno delle destre estreme europee, il Remigration Summit che alla fine dopo tante polemiche si è tenuto al Teatro Condominio di Gallarate. Mentre nel Varesotto si era già concluso l'appuntamento che teorizza la deportazione coatta degli immigrati, a Milano nel pomeriggio sono andate in scena le due proteste, una in piazza San Babila, con l'evento promosso da sinistra e sindacati con Elly Schlein e Maurizio Landini, e l'altra nelle vie del centro con il corteo degli antagonisti dove ci sono stati scontri con le forze dell'ordine, che hanno utilizzato anche idranti e lacrimogeni.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Il corteo, con circa 600 partecipanti tra cui anche black bloc stranieri, non è stato al-

tro che «un pretesto per provocare scontri da parte dei soliti professionisti del disordine» secondo il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che aveva definito un «contributo legittimo» quello della manifestazione nel Varesotto. Mentre il segretario della Lega Matteo Salvini ha

Piantedosi: «Se non lede la Costituzione devo garantire a tutti il libero pensiero»

parlato di «teppisti di sinistra» criticando il Pd che «spesso legalizza centri sociali e tace sulla violenza». Non hanno taciuto i dem nel flash mob a Gallarate contro il raduno delle destre xenofobe, già annunciato da tempo e che in un primo momento si sarebbe dovuto tenere a Milano. Il remigration summit iniziato alle 9 è andato avanti



Disordini al corteo antifascista a Milano ANSA

per ore tra interventi per la difesa dell'Europa contro il pericolo di estinzione e inviti all'azione.

IL GENERALE

Uno dei primi interventi, in video, è stato quello di Vannacci. «Vi do il mio sostegno, la remigrazione non è uno slogan ma una proposta concreta» ha spiegato l'eurodeputato e vicesegretario della Lega. Partito presente con il capogruppo in Consiglio regionale e con l'eurodeputata Isabella Tovaglieri, mentre la vice segretaria Silvia Sardone ha mandato un video messaggio. La presenza della Lega, partito di governo, ha scatenato la polemica politica soprattutto in piazza San Babila a Milano, gremita con 30mila manifestanti, secondo gli organizzatori, per rimarcare i valori della Costituzione. «È grave che ci sia anche nel governo italiano chi dà sponda a raduni di questo tipo» ha detto la segretaria del Pd Elly Schlein. Per il segretario della Cgil Maurizio Landini «la vera democrazia ha bisogno di non avere paura delle diversità ma di conoscere. Mettere in discussione questo vuol dire avere un'idea autoritaria». A gettare benzina sul fuoco anche le parole del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi: «In democrazia non bisogna avere paura di nulla, anche di idee che possano apparire molto forti. Io da ministro dell'Interno ho l'obbligo di garantire la libera espressione del pensiero da parte di chiunque».

PARLA BALLARATI

«Sostituzione etnica, non si fa abbastanza»

MILANO

«Noi parliamo di questione identitaria. Sull'immigrazione il Governo non fa abbastanza e non adotta quei provvedimenti votati dai cittadini». Parola di Andrea Ballarati, organizzatore del Remigration summit. «Remigrazione significa interrompere flussi migratori verso un Paese che non può più sopportarli sotto tutti gli aspetti, a cominciare da quello economico. Ben vengano i centri come quello voluto dal Governo in Albania, noi chiediamo che il Governo potenzi queste procedure che non devono essere interrotte da giudici chiaramente ideologizzati» ha aggiunto Ballarati che ha poi già dato appuntamento all'anno prossimo per la seconda edizione del remigration summit, vale a dire il Resum 2026. Quanto a Vannacci «credo si tratti di sostegno individuale di persone che, al di fuori dei ruoli politici o istituzionali, credono nella libertà di espressione supportano l'idea della remigrazione». —

I TIMORI DI BRUXELLES

Romania e Polonia alle urne Allarme populismo in Europa

L'appello anti-Simion degli europeisti. A Varsavia corrono i sovranisti di Pis ma i sondaggi sorridono al candidato pro-Ue

BRUXELLES

Si scrive George Simion, si legge nuovo allarme populismo in Europa. La scenografia è quella della Romania, Paese che da tempo ha assistito all'ascesa dei sovranisti. In campo, l'ultra-nazionalista Simion, leader del partito Aur, e il sindaco di Bucarest Nicusor Dan, l'uomo a cui si aggrappa Bruxelles. A rendere tutto incandescente l'annullamento delle precedenti presidenziali: al primo turno aveva vinto il filo-russo Calin Georgescu ma la Corte Costituzionale ha deciso di rifare tutto da capo denunciando interferenze di Mosca. Ma l'Ue non tremerà solo a Bucarest. A Varsavia va in scena il primo turno delle presidenziali polacche: da un lato c'è il liberale Rafal Trzaskowski, affiliato a Donald Tusk; dall'altro l'indipendente Karol Nawrocki appoggiato dai sovranisti di Pis. I sondaggi, tuttavia, in Polonia sorridono ai filo-Ue.

La questione rumena va ben al di là dei confini del Paese di Dracula. Una vittoria di Simion - appoggiato da Georgescu dopo che a quest'ulti-



I manifesti elettorali dei due candidati affissi a Bucarest ANSA

mo è stato impedito anche di presentarsi - rappresenterebbe una duplice sconfitta per Bruxelles, che si ritroverebbe privo di un fido alleato e ancor più nel mirino di chi, da Marine Le Pen a Matteo Salvini, sostiene che l'annullamento delle presidenziali nel dicembre scorso sia stato un colpo alla democrazia. Simion, del resto, ha «europeizzato» la sua campagna in vista del ballottaggio, anche per i numerosi romeni della diaspora sparsi per il continente. Il leader di Aur, tra l'altro, ha fatto tappa a Roma, accolto prima da Giorgia Meloni

e poi dal segretario della Lega. La premier italiana non siede solo nello stesso gruppo - Ecr - di Simion all'Eurocamera: è un vero e proprio modello per il candidato presidente. E c'è chi, a Bruxelles, non ha di certo apprezzato il sentito endorsement che Meloni, pochi giorni fa, ha dedicato al romeno. A Bruxelles, tuttavia, è scattata la chiamata alle armi. Con minor panico, invece, si guarda alla Polonia. La solida mano di Tusk rassicura Ursula von der Leyen, le cui ultime mosse sono state in perfetta linea con il premier polacco. —

«CAMMINO ANCORA LUNGO» PER CONTRASTARLE

Il monito di Mattarella contro le discriminazioni sessuali

Il richiamo del capo dello Stato nella Giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia. Il popolo Lgbt, in piazza, chiede di incontrarlo

ROMA

Il cammino da percorrere contro le discriminazioni «è ancora lungo». Nella giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, richiama al «dovere sancito dalla Costituzione» di «contrastare ogni forma di emarginazione».

«Troppe persone sono ancora vittime di episodi di bullismo a causa del proprio orientamento sessuale, di violenze spesso consumate nel silenzio degli ambienti familiari e vivono nel timore di poter essere se stessi», ricorda il capo dello Stato. A cui, forse non a caso, fanno appello, per un incontro, le associazioni Lgbtqia+ che manifestano a Roma. Dura l'accusa all'esecutivo Meloni sferrata dalle realtà che si occupano della tutela delle persone non eterosessuali e non binarie: «Dopo aver constatato la totale indifferenza del governo alla recrudescenza del clima in Italia, ci appelliamo al Quirinale chiedendo formalmente un incontro». In piazzale



Il presidente Mattarella alla finale femminile degli Internazionali

Ostiense sventolano le bandiere arcobaleno e dalle casse risuonano brani pop, da Lady Gaga a Elodie. Il presidente del circolo Mario Miele e portavoce del Roma Pride, Mario Colamarino, si mostra deluso dopo le prime parole di Papa Leone XIV sulla famiglia: «Siamo rimasti male perché ci sono state delle timide aperture durante il pontificato di Papa Francesco che avevano lasciato ben sperare i cattolici Lgbt. Il Papa deve ascoltare le persone, anche gli Lgbt all'interno della Chiesa. Sono tanti. Spero che il Giubi-

leo della comunità Lgbt per settembre sia confermato, perché sarebbe un brutto segnale se lo eliminassero». Interviene su X anche il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara che ricorda «gli effetti negativi del bullismo omofobico» e afferma: «questa giornata è un'importante occasione di riflessione per le istituzioni scolastiche» che, in questa occasione «possono realizzare iniziative di approfondimento sui temi legati alle discriminazioni». Un post preso di mira dai manifestanti a Roma: «Grossa ipocrisia». —

PINTAUDI



P U N T I V E N D I T A

Nuovo stabilimento Pintaudi Via Nereo Martinelli, 12 · Muggia · Trieste
Incantalia Piazza Verdi · Trieste
e nei migliori negozi e pasticcerie

pintaudi.eu  

Il Festival delle Regioni

Fedriga: «L'autonomia opportunità per il Paese non bandiera di parte»

Il numero uno della Conferenza delle Regioni in vista della kermesse a Venezia
«Il decentramento migliora la risposta ai cittadini e rende più efficiente l'Italia»

Giorgia Pacino

Divise tra la paura dei dazi statunitensi, che si teme possano aumentare le disparità tra le diverse aree del Paese, e l'orgoglio del made in Italy, da sviluppare attraverso la collaborazione tra i territori. Le Regioni italiane arrivano alla quarta edizione del Festival delle Regioni, riflettendo sulle riforme da portare avanti insieme al governo nazionale per difendere la competitività del sistema Italia, a partire da quella sull'Autonomia differenziata, «non una bandiera di una parte o di un'altra, ma un'opportunità per il Paese» secondo il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga.

«L'alleanza istituzionale è l'unica formula da adottare affinché il Paese continui a essere competitivo e offrire opportunità per i suoi cittadini. Quando il sistema si muove insieme riesce a dare risposte in modo più soddisfacente», ribadisce Fedriga, assicurando che con il governo «stiamo lavorando bene».

Anche se i riflettori sono meno puntati sulle amministrazioni locali, rispetto al periodo della pandemia, «abbiamo garantito continuità alla centralità del sistema delle Regioni», rivendica il governatore. Una centralità che potrebbe emergere ancora di più con la riforma sull'Autonomia differenziata. Il tema ritornerà al centro del Festival, visto che a chiudere i lavori della kermesse oggi sarà un intervento del ministro Roberto Calderoli. «La tutela dell'autonomia per

le Regioni a statuto speciale e la valorizzazione delle autonomie per le Regioni a statuto ordinario rappresentano una chiave importante che può migliorare la risposta ai cittadini, ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche e rendere più efficiente il sistema Paese», sottolinea Fedriga, che sul punto registra il consenso della maggioranza delle Regioni in Conferenza. «Al di là del dibattito politico, sono convinto che chi governa una Regione non possa che ambire ad avere maggiori competenze per rispondere ai suoi cittadini».

All'appuntamento di Venezia, le Regioni si presenteranno con le idee chiare su quali

Un sondaggio Ipsos indaga i temi caldi dai dazi alla salute fino al turismo

siano le priorità di intervento per lo sviluppo dei territori. Lo dicono i temi che la Conferenza delle Regioni ha deciso di indagare con una ricerca commissionata all'Ipsos, che verrà presentata all'evento sulle eccellenze dei territori: made in Italy, salute e benessere, turismo, cultura e sport, sostenibilità e smart city. E poi la minaccia dei dazi Usa, che tiene con il fiato sospeso imprese e consumatori.

Secondo gli intervistati, l'impatto sullo sviluppo regionale si sentirà soprattutto nei termini di una riduzione degli investimenti nelle aree a maggiore vocazione all'export (50%) e di un aumento delle di-



sparità regionali (37%). Promuovere il made in Italy su nuovi mercati, diversificare i Paesi di destinazione delle esportazioni e intensificare gli sforzi della diplomazia sono considerate le strategie più efficaci per mitigare gli effetti dei dazi. Che, per otto cittadini su dieci, danneggeranno significativamente i prodotti italiani (in testa vino e bevande, agroalimentare e moda) e per quasi il 60% degli intervistati avranno un impatto negativo anche sul turismo.

«Come sistema delle Regioni abbiamo sottolineato da subito la dannosità dei dazi. Allo stesso tempo, abbiamo detto anche che ai dazi non si risponde con un'escalation della

guerra commerciale, ma negoziando con gli Stati Uniti, che sono il principale partner dell'Unione europea», sottolinea il governatore. Per Fedriga bisogna «usare la razionalità» per far capire che i potenziali danni non riguardano «solo il sistema italiano ed europeo, ma anche quello americano. Sono ottimista che si possano trovare accordi costruttivi per garantire fiducia a imprese e investitori. I numeri che ha dato Trump all'inizio – ricorda – non si sono mai verificati: ad oggi il più grande danno che hanno provocato i dazi è l'incertezza creata dagli investitori».

Per superare le criticità e favorire lo sviluppo economico,



le Regioni puntano a fare squadra anche nella promozione all'estero. Secondo la ricerca, la collaborazione tra territori e tra regioni è considerata la chiave del successo del made in Italy da otto intervistati su dieci. La valorizzazione dei prodotti locali, il turismo enogastronomico e la preservazione delle tradizioni culinarie sono considerati gli elementi che più contribuiscono allo sviluppo regionale, anche se da un cittadino su quattro – soprattutto se over 54 e residente al Centro – arriva la richiesta di bilanciare meglio sviluppo turistico e qualità della vita.

«Viviamo situazioni molto differenziate: nei grandi cen-

tri c'è un turismo di massa, in altri un turismo di qualità e slow molto richiesto. Bisogna avere equilibrio, senza ideologie né da una parte né dall'altra», raccomanda Fedriga. «Demonizzare il turismo è pericoloso, visto che rappresenta un'opportunità di lavoro e di crescita per un numero importantissimo di imprese». L'invito è a fare squadra tra istituzioni e privati per «trovare strategie che rispondano ai numeri in crescita e garantiscano una qualità di vita adeguata». Un'alleanza, quella tra cittadini e istituzioni, che deve replicarsi anche tra i diversi livelli di governo del Paese per rilanciare il federalismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INAUGURAZIONE ALLA SCUOLA GRANDE SAN ROCCO

La rassegna prende oggi il via E domani ci sarà Mattarella

Al via oggi a Venezia il Festival delle Regioni, giunto alla quarta edizione e che durerà fino a martedì.

Alla Scuola Grande San Rocco si partirà alle 17.45. L'intervento di apertura sarà affidato al presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia. Alle 18 previsto il video saluto del ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti.

A seguire la presentazio-

ne dei Dialoghi costituzionali per un regionalismo sostenibile, con il segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Alessia Grillo. Dalle 18.10 alle 18.40 il talk dal titolo «Regionalismo sostenibile: il ruolo delle Regioni tra cooperazione e innovazione istituzionale». Ne discuteranno Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania,

Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia Eugenio Giani, presidente della Toscana e Renzo Testolin, presidente della Valle d'Aosta.

Successivamente, dalle 18.40 alle 19.10, spazio all'altra grande riforma con il talk «Federalismo fiscale: il futuro della finanza regionale». Ne dibattono Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche, Atti-



Il Presidente Sergio Mattarella e il ministro Roberto Calderoli

lio Fontana, presidente della Lombardia, Maurizio Fugatti, presidente della Provincia autonoma di Trento, Roberto Occhiuto, presi-

dente Regione Calabria. Alle 19.10 è in programma l'intervento del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Roberto Cal-

deroli.

Domani è prevista a Palazzo Ducale la presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Si tratterà la giornata clou del Festival delle Regioni. Alle 11.30 si comincerà con i saluti del sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. Alle 11.35 parlerà invece il governatore Zaia.

A seguire l'intervento del vicepresidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Michele Emiliano. Alle 11.50 le conclusioni dell'evento saranno affidate alla relazione pronunciata dal presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Massimiliano Fedriga. —

Il Festival delle Regioni



Una veduta di Venezia, dove si terrà la tre giorni del Festival delle Regioni e delle Province autonome. A sinistra, Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni e governatore del Friuli Venezia Giulia

LA GIORNATA CONCLUSIVA

Confermata la presenza di Meloni
Martedì gran finale con la premier

È stata confermata la presenza della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nella giornata di martedì, al festival "L'Italia delle Regioni", organizzato quest'anno a Venezia in collaborazione con la Regione Veneto. L'intervento della premier è previsto alle ore 10.30 del 20 maggio, al Teatro La Fenice, dove ministri e presidenti di Regione si confronteranno in due region talk dal titolo "La go-

vernance multilivello per un coordinamento più efficace tra Stato e Regioni" e "Il sistema Italia tra mercati globali e identità territoriali: nuove sfide e opportunità". Oggi Meloni partecipa alla Celebrazione Eucaristica per l'Inizio del pontificato di Papa Leone XIV, alle 10 in piazza San Pietro. Giovedì incontrerà invece il primo ministro della Bulgaria Rosen Željazkov, a Palazzo Chigi. —

Il presidente del Veneto Zaia rilancia sul ruolo dei territori: «Dal federalismo ricette migliori»
«È un argomento ancora più attuale in questa situazione di complessità a livello globale»

«Se le Regioni non sono forti non c'è un'Italia moderna»

L'INTERVISTA

Enrico Ferro

Presidente Luca Zaia, oggi inizia il Festival delle Regioni. Qual è l'importanza delle Regioni nel contesto europeo e mondiale?

«Innanzitutto non sarà solo un festival, ma un laboratorio d'analisi istituzionale e politica sull'assetto del nostro Paese. E sul suo futuro. Tutto questo a Venezia, città iconica per la sua storia di Repubblica illuminata. Le Regioni sono fondamentali perché rappresentano il livello istituzionale più vicino ai cittadini».

Anche in un contesto così globale?

«In un mondo globale e interconnesso i problemi si fanno più complessi e servono risposte veloci, concrete, vicine alla gente. Le Regioni hanno questa capacità assieme agli enti locali. Possono tradurre le grandi sfide in politiche operative, calibrate sui territori».

Quali sono i temi chiave?

«Innovazione nella tradizione. Questo festival affronterà le riforme, ne sono convinto. La necessità che il futuro passi dal coraggio di mettere a terra l'autonomia, il premierato, il federalismo fiscale. In generale un cambiamento di approccio che abbandoni il conservatorismo, il "si è sempre fatto così" che è un freno all'innovazione e una palla al piede per i nostri giovani».

Cosa succederà, dunque, a Venezia in questi giorni?

«Venezia sarà per tre giorni la capitale del confronto fra Regioni e istituzioni: un dialogo che coinvolge non solo i presidenti ma anche Governo, Parlamento e Quirinale. Discuteremo insieme del futuro della Repubblica partendo dalle autonomie. Con la consapevolezza che non si può pensare a



Luca Zaia, presidente della Regione Veneto

«I problemi si fanno sempre più difficili e servono soluzioni veloci e concrete, vicine alla gente e capaci di innovare»

«La priorità sono le riforme da fare: oltre all'autonomia, il premierato e un serio investimento sui nostri giovani»

un'Italia moderna senza Regioni forti e responsabili».

Com'è il suo rapporto con il presidente Mattarella?

«Il presidente Mattarella è un faro: rappresenta, per capacità di visione e standing personale, le fondamenta più solide delle nostre istituzioni. È un riferimento, per tutti noi che lavoriamo nella "cosa pubblica". Ha sempre mostrato profonda attenzione al tema dell'autonomia come strumento di responsabilità e buon governo. Proprio in un precedente festival ha lanciato un esplicito richiamo all'articolo 5 della Costituzione, che promuove le autonomie». **E il rapporto con Meloni?**

«Con Giorgia, con la premier Meloni, c'è amicizia e sinergia. C'è un confronto istituzionale franco, leale, rispettoso. Ha ridato centralità al Paese, con una capacità di relazioni internazionali che non vedevamo da molti anni. Con lei c'è un dialogo aperto sulle riforme. Sono lieto di poterla accogliere martedì alla Fenice». **In una stagione di dazi e geopolitica l'autonomia è ancora un tema attuale?**

«È ancora più attuale. L'autonomia è la risposta italiana alla complessità globale. È la capacità di far funzionare meglio i servizi, di valorizzare le eccellenze, di rafforzare la competitività dei territori in

un mondo che cambia. L'autonomia è mettere ogni Regione in condizione di dare il massimo dentro un progetto nazionale condiviso. E rendere lo Stato più forte ed efficiente».

Quale può essere il ruolo del Veneto in un contesto nazionale di regionalismo?

«Abbiamo dimostrato che è possibile gestire la cosa pubblica in modo serio, virtuoso, trasparente. Che si può innovare senza sprecare, fare sanità pubblica di qualità, investire nel sociale, nelle imprese, nella cultura. Il ruolo del Veneto è testimoniare che un'autonomia responsabile è possibile e auspicabile. Non chiediamo privilegi, ma di poter lavorare meglio».

Cosa pensa di aver dato lei?

«Credo di aver dato orgoglio e consapevolezza ai veneti, gente che produce risultati, che costruisce valore ma che per troppo tempo non ha avuto un riconoscimento adeguato, né in termini di immagine né di peso istituzionale. Non siamo solo una terra di imprese e artigiani, siamo una regione che sa innovare a livello globale, dialogare con le istituzioni nazionali ed europee».

Cosa manca ancora in termini di regionalismo?

«Il pieno riconoscimento del valore delle Regioni come pilastro della Repubblica. Troppo spesso si guarda ancora al centro per avere soluzioni. Serve più coraggio, più cultura del federalismo. È un grande investimento nei giovani e nell'innovazione».

Cosa dovrà fare il suo successore?

«Il Veneto che riconsegno è una regione che ha standing internazionale e una reputazione unica. Non bisogna perdere questo livello. Dovrà poi mantenere ogni parola data alla nostra gente. Ma soprattutto, dovrà difendere e portare avanti l'autonomia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
FVG

Ogni giorno
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377



APERTO IL BANDO FAPI 4-2025
CORSI AZIENDALI TOTALMENTE FINANZIATI



Fondo Formazione
Piccole Medie Imprese

Confapi FVG assiste le aziende nell'ottenere e gestire
i finanziamenti dedicati alla formazione.

Investire sulle competenze dei lavoratori
è la scelta migliore per far crescere l'Impresa.

Per info: formazione@confapifvg.it

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Sanità

I medici: si tuteli la libera professione Fimmg, no all'ingresso nel pubblico

L'assessore Riccardi: è soltanto una delle possibilità e va riconosciuta la specialità alle cure primarie

Cristian Rigo

Da una parte la presa di posizione netta della Fimmg che rimarca come «la libera professione convenzionata sia imprescindibile» e chiude le porte all'ipotesi di portare i medici di medicina generale alle dipendenze del servizio sanitario nazionale, dall'altra l'assessore regionale Riccardo Riccardi che invece rivendica la necessità di una riforma e sottolinea che l'assunzione è solo una delle tante possibilità sul tavolo.

L'ASSESSORE

«Personalmente non credo - ha precisato il rappresentante della giunta Fedriga - che la dipendenza risolva tutti i problemi come ho rimarcato anche nella commissione Salute della Conferenza delle Regioni dove sono emerse posizioni di apertura ai modelli convenzionati e anche a forme di accreditamento, poi chiaramente

te dobbiamo capire dove andrà a finire la riflessione che abbiamo voluto porre all'attenzione del Governo». Insomma nessuna fuga in avanti da parte della regione Friuli Venezia Giulia.

LA FIMMG

La Federazione italiana medici di medicina generale (che in regione conta più di 300 iscritti), si è però espresso contro la prima bozza di riforma della medicina generale in cui sarebbe emersa la volontà delle Regioni di un passaggio alla dipendenza per i medici di famiglia, oggi convenzionati con il Servizio sanitario nazionale. «Tra queste Regioni che sono favorevoli ad assumere i medici di medicina generale pare ci sia anche il Friuli Venezia Giulia stando alle prime indicazioni. Un fatto - commenta Fernando Agrusti, segretario regionale della Fimmg Fvg - che ci lascia davvero stupiti visto che in varie occasioni



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

«Alla conferenza si è parlato anche di modelli convenzionati e di possibili forme di accreditamento»



FERNANDO AGRUSTI
SEGRETARIO REGIONALE
FIMMG DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Entrare nel servizio sanitario pubblico stravolgerebbe le funzioni, i compiti e gli obiettivi della medicina di famiglia»

l'assessore alla Salute della nostra regione si era detto contrario a tale opzione. Ora veniamo a sapere che il Friuli Venezia Giulia insieme a Veneto e Lazio ha presentato al Ministero della Salute una proposta che prevede il passaggio alla dipendenza, mentre l'Emilia Romagna sembra essersi sfilata da questo gruppo. Siamo convinti che la dipendenza stravolge funzioni, compiti e obiettivi della medicina di famiglia e soprattutto viene ad alterare profondamente il rapporto fiduciario medico-paziente».

IL CASO PANDEMIA

Per Agrusti anche alcune delle motivazioni alla base della necessità di passare alla dipendenza non sono condivisibili. «C'è una narrazione - aggiunge - che sostiene che durante la pandemia la medicina generale sia stata assente: niente di più falso, i nostri studi sono stati gli unici presidi sanitari

che non hanno mai interrotto l'attività e questo è dimostrato anche dal fatto che più della metà dei medici morti di Covid-19 erano medici di medicina generale i quali hanno dato un contributo determinante per il tracciamento effettuando migliaia di tamponi e vaccinazioni. Il problema non è far diventare i mmg dipendenti del Sistema sanitario nazionale/regionale ma rendere più attrattivo il nostro lavoro».

L'ATTRATTIVITÀ

«C'è un problema di rango di specialità - riconosce Riccardi - e l'auspicio è che nel percorso professionale venga fatto un salto in avanti sul fronte della competenze e delle attività formative per arrivare al riconoscimento della specialità».

L'EMERGENZA

Ricordando quanto vissuto con la pandemia Riccardi rimarca la necessità di «consentire alla sanità pubblica di poter garantire servizi di medicina generale davanti a situazioni di necessità perché non è pensabile che, come accaduto durante l'emergenza sanitaria per il Covid, si debba negoziare accordi su base volontaria (che fortunatamente ci sono stati) per mettere in atto misure necessarie come, per esempio, la campagna vaccinale e la sorveglianza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

La Regione apre agli infermieri: «Una foresteria e incentivi»

La Regione è pronta a valutare l'ipotesi di mettere a disposizione una foresteria per gli infermieri che desiderano trasferirsi in Friuli Venezia Giulia e a studiare nuovi incentivi per favorire percorsi di carriera che possa rendere più attrattiva una professione considerata fondamentale per il sistema sanitario. Sono state quindi accolte le richieste dei presidenti degli Ordini degli Infermieri del Fvg che ieri hanno incontrato l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi.

«È necessario sostenere gli infermieri che desiderano trasferirsi in Friuli Venezia Giulia, ma che si scontrano con difficoltà legate alla residenza. Attenzione, però, a considerarlo un intervento risolutivo, dato che la mobilità Nord-Sud presenta dimensioni molto diverse rispetto al passato», ha precisato Riccardi.

«Tuttavia - ha aggiunto -, stiamo valutando la possibilità di offrire, nella fase iniziale del rapporto di lavoro, soluzioni logistiche adeguate che

favoriscano la stabilizzazione. Nelle prossime manovre vorremmo individuare strumenti utili per introdurre misure concrete, con agevolazioni e risorse attivabili tramite le aziende sanitarie». Riccardi ha evidenziato che il saldo tra ingressi e uscite nel Sistema sanitario regionale è oggi positivo, con un incremento complessivo del personale rispetto al passato. La crescita riguarda in particolare i medici e gli operatori socio-sanitari (Oss), mentre permane una criticità nell'area



Infermieri al lavoro all'interno di un ospedale in una foto d'archivio

infermieristica, che continua a registrare un calo.

Secondo l'assessore, il sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia presenta una distribuzione frammentata dei servizi: da qui l'impegno per il potenziamento delle strutture

territoriali, strategico anche per garantire la domiciliarità attraverso il rafforzamento dei servizi, comprese le strutture residenziali e quelle dedicate alla non autosufficienza. «Senza una presenza adeguata di personale infer-

mieristico - ha rimarcato -, tali strutture non possono operare efficacemente. Esistono concreti margini di intervento per valorizzare la professione infermieristica. In questo quadro, le richieste avanzate dagli Ordini in merito ai percorsi di carriera rappresentano un tema serio e prioritario, capace di contribuire alla maggiore attrattività della professione, soprattutto per le nuove generazioni».

Il presidente del Coordinamento Opi, Luciano Clarizia ha assicurato che «l'incontro rappresenta un primo passo importante verso un confronto strutturato e propositivo tra la Regione e la categoria infermieristica, con l'obiettivo comune di rafforzare il sistema sanitario regionale e valorizzare il ruolo fondamentale degli infermieri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

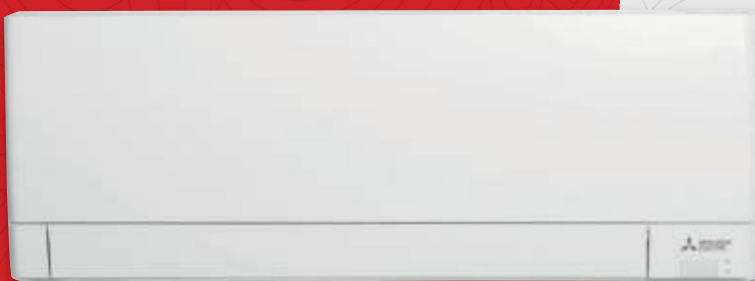


UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA

CLIMATIZZATORE
MSZ-AY
CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB



SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!

CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali.

#visitfvg



Sentiero Vigne Alte - Cormons

EMPHOTO

FRIULI VENEZIA GIULIA C'È TUTTO UN MONDO

Foto: N. Brollo



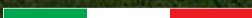
Inquadra il QR CODE e
scarica l'APP Outdoor

C'È TUTTO UN MONDO DA ESPLORARE

Apri gli occhi, respira a fondo, vivi profondamente le attività all'aria aperta che ti aspettano tra questi paesaggi, immersi in una natura incontaminata da attraversare prima con lo sguardo, poi col cuore.

Scarica l'APP Outdoor e scopri un mondo da esplorare, in Friuli Venezia Giulia

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**


www.turismofvg.it

Le interviste di STEFANO LORENZETTO



Gente del Nordest

STEFANO LORENZETTO

Gli hanno ucciso l'unico figlio 8 anni fa. Ora gli è stato comunicato che per scoprire i colpevoli ne servono almeno 10, «o forse di più, io temo che arriveremo al 2028, quando di anni ne avrò 73». Giannino Gottardi è il padre di Marco, morto con la fidanzata Gloria Trevisan, il 14 giugno 2017, nel rogo della Grenfell tower di Londra, insieme con altre 70 persone. Entrambi architetti, i ragazzi vivevano nella capitale britannica per lavoro.

«Abbiamo incontrato la coroner Fiona Wilcox, scoprendo che per quasi due ore i vigili del fuoco ordinarono ai residenti di rimanere dentro gli appartamenti con le porte sbarrate. Pura follia», scuote la testa Gottardi. «Ma almeno Wilcox ci ha parzialmente consolato spiegandoci che Marco e Gloria non sono morti arsi vivi. Li ha uccisi prima il monossido di carbonio. I detriti della torre, coprendoli, hanno risparmiato i corpi dalle fiamme. Quando ci hanno consegnato gli indumenti che indossava nostro figlio, erano solo in parte bruciati. Carta d'identità, patente di guida, tessera sanitaria, sterline, carte di credito erano integre. Mia moglie tiene da parte come una reliquia un brandello del trench che Marco s'era comprato a Londra».

La villa dove Gottardi abita con la consorte Daniela Burigotto, 65 anni, a San Stino di Livenza, nel Veneziano, dista appena 730 passi dal cimitero. Hanno sepolto i resti del figlio nella nuova ala del camposanto, che a Marco sarebbe piaciuta: tiranti d'acciaio a sorreggere vele di legno, e tutt'intorno tanto verde.

Anche il loculo è chiuso da una lapide particolare, una matrice per litografia all'incontro, con una foto impressa nel marmo. I fidanzati sorridono dal cielo azzurro, nel quale si librano due libellule. «Marco e Gloria insieme per sempre», c'è scritto. Anche se la morte, in realtà, li ha separati: lei riposa a più di 70 chilometri da qui, nel Padovano, a Camposampiero.

I coniugi Gottardi non hanno mai voluto recarsi sul luogo dove Marco e Gloria hanno trovato quell'orribile fine. «Non ce la siamo sentita. Abbiamo preferito conoscere Diego Dalpra e Alessandro Penna, titolari dello studio di architettura Ciao dove lavorava nostro figlio, e Peregrine Bryant, fondatore di quello che dava lavoro a Gloria. «Due ragazzi bravissimi, avevano potenzialità enormi», ci hanno detto. Per un attimo, è come se ce li avessero restituiti in vita».

L'inchiesta sulla tragedia è stata svolta dalla Metropolitan police londinese. Ha mobilitato 180 investigatori. Adesso il corrispettivo del pubblico ministero italiano dovrà mettere assieme tutte le informazioni raccolte e decidere chi mandare a processo.

Fino a questo momento risultano indagate 19 società e 58 persone fisiche, con capi di im-

«Marco e Gloria morti nel rogo perché chi costruì la Grenfell tower volle risparmiare 6.000 sterline. La giustizia? Solo nel 2028. Forse...»

Il padre dell'architetto: «"Vi voglio bene. A tutti e due, te e la mamma", le ultime parole»

putazione molto pesanti, che vanno dall'omicidio colposo al falso in atto pubblico, dalla truffa aggravata alla violazione delle norme in materia di edilizia, salute e sicurezza, fino all'illecito nell'esercizio dei pubblici uffici.

In Inghilterra hanno tempi più estenuanti di quelli della giustizia italiana.

«Esattamente, anche perché sono coinvolti il governo centrale, il potere locale, i vigili del fuoco, gli studi di progetta-

zione, i costruttori. Ma a tirarla in lungo sono soprattutto le multinazionali dell'edilizia, che fatturano miliardi di dollari in tutto il pianeta. Si sono affidate ai migliori studi legali e stanno investendo capitali enormi per trovare i cavilli che possano attenuare la loro esposizione in questa catastrofe. Non sono i risarcimenti a spaventarle. No, l'obiettivo delle multinazionali, spiace dirlo, è uno solo: la salvaguardia del brand».

Si sarà fatto un'idea precisa su chi sono i responsabili.

«Tutti quelli che ho citato. Non dimentichi che per questo disastro rischiò di cadere il governo britannico. Ma la prima responsabile è la proprietà, cioè la committente dei lavori. La Grenfell tower fu progettata nel 1967 e costruita nel 1970. Un grattacielo di 24 piani. Nel tempo il cemento armato s'imbruttisce. Di conseguenza, essendo l'edificio nella zona nord di Kensington, vicino a Notting Hill, uno dei quartieri più lussuosi ed esclusivi, hanno pensato di abbellirla. Perciò si sono rivolti a tre fornitori di pannelli per coibentazione, che si sono rivelati micidiali per la propagazione delle fiamme. Sono venute alla luce mail e comunicazioni molto compromettenti, in cui gli ingegneri delle tre società statunitensi scrivevano ai loro capi: attenzione, questi pannelli sono molto pericolosi, non possono essere utilizzati per edifici così alti».

Ma gli inquirenti sono riusciti a stabilire come e perché divampò l'incendio?

«Tutto ebbe inizio dal corto circuito di un frigo in un appartamento del quarto piano. I vigili del fuoco domarono il rogo ma non si accorsero che il fuoco si era propagato all'esterno, aggredendo i pannelli di rivestimento della torre, altamente infiammabili. L'edificio si trasformò in una torcia. I pompieri non avevano né i mezzi né l'addestramento necessario per intervenire su un grattacielo. Gli idranti arrivavano solo a metà del palazzo, non c'era una linea di comando, regnava il disordine totale».

Come pensa che andrà a finire la vostra odissea giudiziaria?

«Credo che i colpevoli saranno condannati, perché le prove so-



La tomba di Marco Trevisan, con Gloria Trevisan sulla lapide, nel cimitero di San Stino di Livenza



La bara di Marco. «Per me potrebbe anche essere vuota», dice il papà

no schiacciati. Ma sulle pene ho qualche dubbio».

Lei come li punirebbe?

«In due modi, che sono poi quelli classici: togliendo loro quanto ha di più caro ha un essere umano, la libertà, e colpendoli nel portafogli. Non stiamo parlando di omicidi colposi: qui sono bruciate 72 persone per dolo, non per negligenza. Questi individui hanno ammazzato Marco, Gloria e tutti gli altri per avidità, per denaro, per totale spregio del concetto di giusto guadagno».

L'avvocata veronese Maria Cristina Sandrin, che ha assistito i genitori di Gloria, mi ha raccontato: «I rivestimenti utilizzati nella Grenfell tower erano materiali di scar-

to utilizzati nell'edilizia 30 anni fa».

«Furono scelti per risparmiare 6.000 sterline. Pensi fino a che punto può arrivare l'ingordigia degli uomini».

Oltre che un dolore irreparabile, presumo che abbia dovuto affrontare spese legali ingenti.

«Il primo avvocato, il padovano Fabio Pinelli, ora vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, si mise a disposizione senza chiedere nulla. Poi ci suggerì un legale italiano di Londra, Attilio Chesio. Ma, essendoci come parti lese quasi 1.000 persone, il giudice ha stabilito che fossero solo 14 studi legali a tutelare tutte le vittime e che a pagare i loro

onorari provvedessero le autorità britanniche».

Che cosa simboleggiano le due libellule sulla tomba di suo figlio?

«Per mia moglie sono un segno. Se le trova ovunque. Nella nostra casa di vacanze a Caorle. Sui fiori davanti alla lapide. Una volta persino dentro l'auto nonostante i finestrini fossero chiusi. Porta due libellule d'argento anche al collo».

Marco e Gloria.

«Daniela trascorse gli ultimi tre mesi di gravidanza fra letto e poltrona per una minaccia di aborto. L'aveva voluto a tutti i costi, questo unico figlio».

Mi parli di lui.

«Era buono, altruista, riflessivo, determinato, all'antica. In terza media fu l'ultimo della classe ad avere il cellulare. Si diplomò geometra con 96. Noi ci aspettavamo il 100. Allora ci confessò che aveva rallentato per non umiliare i compagni, gli dispiaceva passare per seccione all'esame di maturità. Invece dallo Iuav di Venezia uscì con 110 e lode».

Perché emigrò a Londra?

«Stava in uno studio d'ingegneria a San Donà di Piave e guadagnava 400 euro al mese. Voleva dimostrare di riuscire a farcela da solo. A Londra lui e Gloria potevano permettersi di pa-

Giannino Gottardi



Giannino Gottardi, 69 anni, con il ritratto del figlio Marco insieme a Gloria. I due giovani architetti morirono a Londra il 14 giugno 2017

gare l'affitto al 23° piano, l'ultimo, della Grenfell tower. Un appartamento nuovo di zecca, con una vista stupenda. Mia moglie e io andammo a trovarli dal 21 al 24 aprile, meno di due mesi prima della loro fine. Fu l'ultima volta che vedemmo nostro figlio vivo».

Quando aveva conosciuto Gloria?

«Nel 2014. In precedenza era stato fidanzato per quattro anni con Chiara, una ragazza di Eraclea. Ogni tanto ancora ci telefona. Vive a Jesolo, lavora in una farmacia».

Marco e Gloria progettavano di sposarsi?

«A mia moglie, che le manifestava il suo rammarico per non aver dato un fratello a Marco, Gloria disse: "Non preoccuparti, i nipotini te li facciamo noi"».

Come padre ha lo stesso rimpianto?

«Più che il rimpianto, ho il rimorso del figlio unico. Per egoismo non ne ho voluto un altro».

C'entra la carriera?

«Non direi, anche se ero responsabile del Cerved per il Nordest. In realtà mi sarebbe piaciuto avere due gemelli, ma poi fermarmi. Daniela ha sofferto tantissimo per la mia scelta. E anche Marco. A 6 anni sbottò: "Se non mi fate un fratellino, comincio lo sciopero della fame". Oggi, almeno, mi rimarrebbe qualcosa».

Come seppella la tragedia?

«Dovevamo partire di notte per le vacanze. Alle 3.45 la mamma di Gloria informò mia moglie dell'incendio scoppiato nella Grenfell tower. Marco non ci aveva chiamato per non impensierirci. Lo cercai subito sul cellulare. La voce non era concitata. Voleva convincermi che i vigili del fuoco stavano risolvendo l'emergenza».

Lei gli credette?

«Solo per 10 minuti. Ma quando vidi in diretta su Sky la torre che bruciava, capii che era la fine. Gloria disse alla mia futura consuecra: "Mamma, sto morendo", e recitò l'Ave Maria». **Per quanto tempo restò in linea con suo figlio?**

«Le comunicazioni s'interrompevano spesso. L'ultima telefonata risale alle 4.10. Un messaggio registrato da Marco nella segreteria del mio cellulare, mentre io tentavo incessantemente di richiamarlo».

Che cosa dice?

«È dura...». *(Gli occhi si riempiono di lacrime)*. È un saluto di otto secondi: "Non riesco a capire perché cade in continuazione la linea. Vi voglio bene. A tutti e due, te e la mamma". Sapeva di dover morire, ma temeva di spaventarci. Mi scostai perché mia moglie non udisse quelle parole. Daniela si accasciò sul divano. Pregò tanto, ma fu inutile. Continuai a formare il numero per un'altra mezz'ora. Dava libero. Però Marco non rispondeva più. Smisi di chiamare».

Chi ha identificato la salma di suo figlio?

«Né io né mia moglie abbiamo voluto assistere alla pietosa ricognizione. Marco è stato riconosciuto dal Dna di due scarpe da calcio che avevo consegnato a un amico architetto. L'han-

no trovato abbracciato alla sua Gloria. I corpi sono tornati in Italia dentro casse di zinco sigillate. Ma per me la bara potrebbe anche essere vuota e non cambierebbe nulla. Voglio ricordarmelo com'era da vivo, non da morto».

Quindi come?

«Felice. Dopo 15 giorni che era arrivato a Londra, già lo mandavano da solo nei cantieri. E Gloria stava seguendo il recupero delle stalle di un vecchio ospedale a Chelsea, nel centro di Londra. Mia moglie e io spesso ci chiediamo: ma dove sarebbero arrivati questi due ragazzi? In poche settimane avevano messo a posto tutti i tasselli della loro vita. Il futuro si prospettava radioso. Marco avrebbe potuto sfruttare la sua famiglia, in fin dei conti siamo benestanti. Invece no, ha voluto camminare con le sue gambe. Per me è un esempio. Si era ritagliato da solo uno spazio nel mondo del lavoro. Questo Paese investe 180.000 euro per portare alla laurea un ragazzo così e poi permette che



Il rogo della Grenfell tower a Londra, nel quale morirono 72 persone

sia costretto a emigrare. È una vergogna». **Non esiste un vocabolo per definire la condizione sua e di sua moglie. I figli possono restare orfani, i coniugi vedovi. Ma i genitori che perdono i loro ragazzi non hanno nome.**

«Né nome né null'altro. Riempio le giornate con la fondazione Grenfelllove Marco e Gloria onlus. Abbiamo scelto di chiamarla così perché l'amore è più forte della morte. Fare del

bene aiuta a stare bene, o, se non altro, a stare meno male. A San Giorgio delle Pertiche, il paese dov'era cresciuta Gloria, abbiamo appena regalato un'aula scolastica Snoezelen, un ambiente multisensoriale che combina luci, suoni, aromi e sensazioni tattili per favorire l'apprendimento nei bambini diversamente abili. Tre anni fa ne avevamo donato un'altra all'istituto comprensivo di San Stino di Livenza, dove ha vissuto Marco».

E questo la consola?

«Sì. Ma quando mi sveglio e quando mi corico, è terribile. Mi sento solo, vulnerabile».

Siete in contatto con Loris Trevisan ed Emanuela Disarò, i genitori di Gloria?

«Ogni tanto c'incontriamo. A volte siamo stati insieme anche a Natale e a Pasqua, quando la solitudine diventa più lancinante. Loro hanno la fortuna di avere un figlio più grande, che gli ha dato due nipotini». **Ha mai rivisto suo figlio in sogno?**

«A mia moglie succede di continuo. A me è apparso poche volte. Nel sonno una volta ero con lui a Caorle. Marco doveva partire con un ricco emiro. Per dove, non lo so. Però in famiglia eravamo d'accordo, è questo l'importante».

A noi non è toccato emigrare, ai nostri figli sì, come accadeva qui nel Triveneto ai loro bisnonni. In che cosa abbiamo sbagliato, signor Gottardi?

«Per la paura di tornare poveri, abbiamo creato una società che tutela solo noi stessi. Marco m'invidiava perché sono nato nel 1955. "Tu hai potuto vivere nel periodo del boom", mi diceva».

Con quei baffi d'altri tempi, suo figlio mi ricorda le foto dei soldati della Grande guerra sepolti nel Cimitero degli Eroi di Aquileia.

«È morto anche lui così, in una guerra combattuta senz'armi, che uccide i giovani».

Vorrebbe raggiungerlo?

«Mia moglie sì, per Daniela sarebbe l'unico modo di ritrovare la pace. Io cerco di resistere». **Ma lei pensa che ci sia il paradiso, dopo?**

«Credo che qualcosa esista. Che cosa non lo so. L'inferno no, perché ci siamo già dentro».



Marco fra i genitori Daniela Burigotto e Giannino Gottardi il giorno della laurea in architettura conseguita con 110 e lode allo Iuav di Venezia

“

TELEFONATA

Ho registrato l'addio di Marco, 8 secondi: «Non riesco a capire perché cade in continuazione la linea». Sapeva di dover morire, ma non voleva spaventarci. Mi scostai perché mia moglie non udisse il messaggio

FONDAZIONE

Riempio le giornate con la Grenfelllove Marco e Gloria onlus. L'abbiamo chiamata così perché l'amore è più forte della morte. Fare del bene aiuta a stare bene, o, se non altro, meno male. Ma il risveglio è terribile

INCONTRI

A volte siamo stati insieme anche a Natale e a Pasqua con i genitori di Gloria. Loro hanno la fortuna di avere un altro figlio più grande e due nipotini. Io ho il rimorso di avere, per egoismo, fatto nascere solo Marco

Il caso

L'INCIDENTE

Al via la rimozione della nave incagliata nel Canal d'Arsa

Dopo tredici mesi di attesa il cargo Deala verrà disincagliato. Poi un rimorchiatore lo porterà in Turchia dove sarà demolito

Andrea Marsanich / POLA

È la volta buona, dopo l'incidente verificatosi più di un anno fa, precisamente il 16 aprile dell'anno scorso. Arenatasi all'imboccatura del Canal d'Arsa, lungo le coste orientali dell'Istria, la nave cargo Deala verrà finalmente disincagliata. L'operazione comincerà a giorni.

Martedì è giunto nel porto di Pola il rimorchiatore turco Horoz, che - dopo che l'unità per il trasporto bestiame verrà sollevata dal fondale - provvederà a trainarla in un cantiere in Turchia, dove sarà smantellata. L'operazione è stata affidata tramite gara internazionale all'azien-

da turca 2E Denizcilik, la quale ha assicurato che nel corso del disincagliamento saranno rispettate la sicurezza della navigazione, la salvaguardia dell'ambiente e il bene della comunità locale.

La Deala sarà posta, tramite una tecnica speciale, su un apposito bacino di carenaggio, che poi verrà portato dal rimorchiatore Horoz nel cosiddetto camposanto di navi turco, dove sarà compiuto il destino della Deala, finita in secca a una quarantina di metri dalla terraferma su un fondale tra i 2 e i 5 metri di profondità.

I preparativi per liberare il cargo sono cominciati da settimane, come rilevato dal mi-

nistero croato del Mare, trasporti e infrastrutture, il quale ha precisato che tutte le spese dell'operazione saranno a carico della società assicuratrice Wiener. Dunque, dalle casse statali non arriverà nemmeno un centesimo.

Subito dopo l'incagliamento, le autorità si erano impegnate a pompare via i liquidi inquinanti e, attorno alla nave battente bandiera della Tanzania, erano state collocate le barriere antinquinamento. Diportisti e pescatori avevano l'obbligo di non avvicinarsi per nessun motivo alla Deala, a bordo della quale - al momento dell'incidente - c'erano 15 marittimi egiziani. Il giorno dopo, l'equi-



LA NAVE DEALA
DA OLTRE UN ANNO INCAGLIATA FRA VALMAZZINGHI E TRAGHETTO

L'imbarcazione si era arenata a 40 metri da terra con a bordo 15 marittimi egiziani

paggio aveva abbandonato l'unità ed era stato rimpatriato, senza che nessuno fosse rimasto ferito o peggio nell'incagliamento, avvenuto in un braccio di mare che i diportisti italiani e sloveni conoscono molto bene.

Le autorità croate, in un eccesso di ottimismo, avevano pubblicamente dichiarato che la nave sarebbe stata liberata dal fondale entro un massimo di trenta giorni, ma è passato più di un anno. Meglio tardi che mai, si potrebbe dire, con la Deala che per

tredici mesi è rimasta nelle acque dell'Albonese, a sfidare il moto ondoso e i venti di bora e scirocco, particolarmente impetuosi in quest'area alto adriatica. La nave era stata però ancorata con pesanti blocchi di cemento, per impedire il minimo (e potenzialmente pericoloso) spostamento.

Gli abitanti dell'area, parliamo di Valmazzinghi (Koromačno) e Traghetto (Trget), potranno finalmente tirare un sospiro di sollievo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DA 24.500€****INCLUSO****/ CAMBIO AUTOMATICO****/ DOPPIO DISPLAY DA 10" CON NAVIGATORE****/ REARVIEW CAMERA CON SENSORI****ANCHE SABATO E DOMENICA**

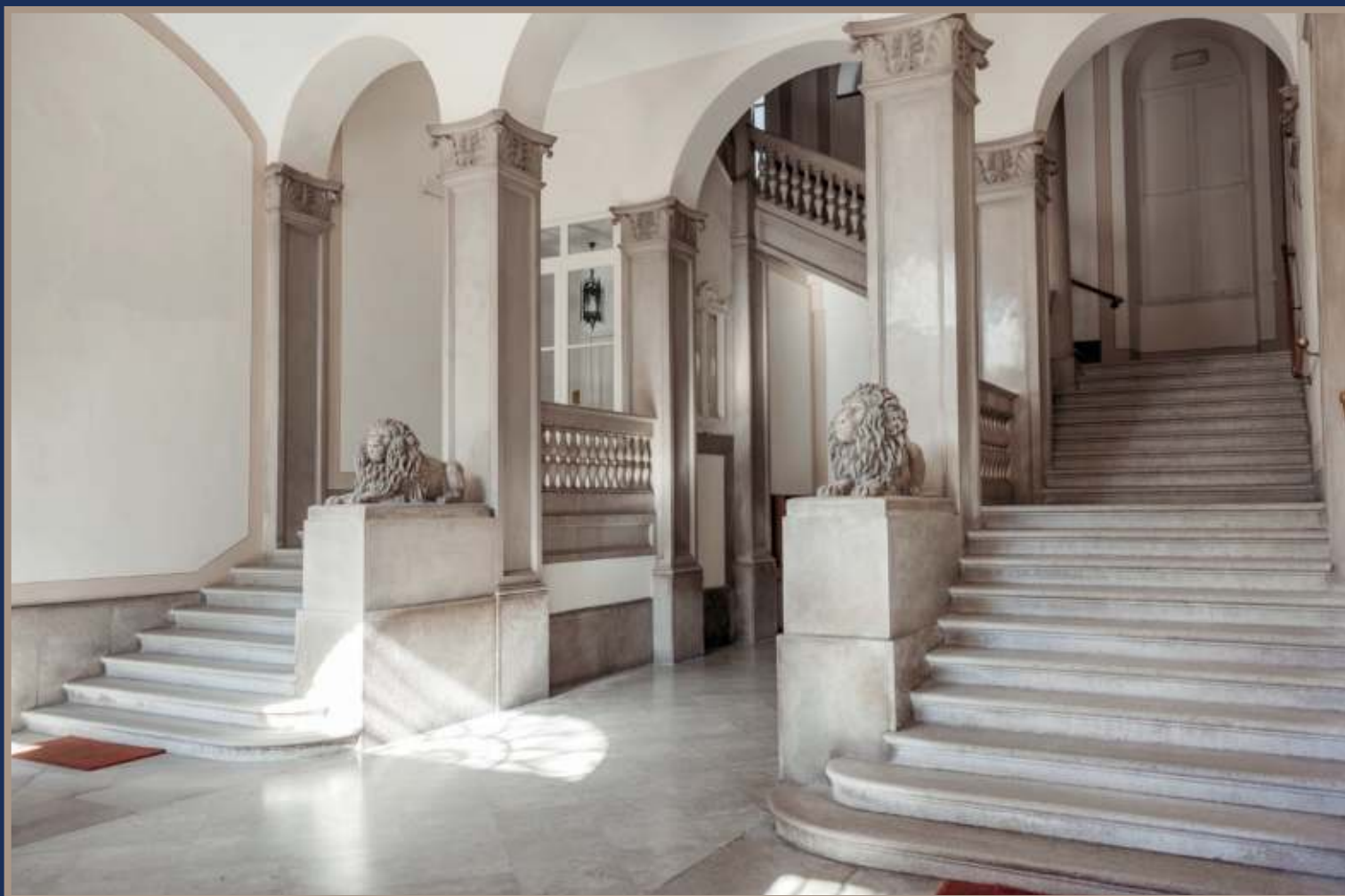
DETTAGLIO PROMOZIONE: Frontera Edition 1.2 Hybrid cambio automatico 110 cv, **Prezzo Listino** (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) **24.900 €**. **Prezzo Promo 24.500 €**. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati **fino al 31/05/2025**, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. **Consumo di carburante gamma Frontera (l/100 km): 5,4-5,5; Emissioni CO₂ (g/km): 124-126**. Valori in base al ciclo ponderato WLTP, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387



Palazzo Ralli



Abitare un'opera d'arte nel cuore della città è oggi un sogno che si avvera.



**Piazza Casali
Scorcola**



**Aree Verdi
Esterni Privati**



**Appartamenti
Primo Ingresso**

Un progetto esclusivo, in una delle zone più ricercate della città: Piazza Casali, rione Scorcola.

Comfort, eleganza e dettagli unici. Spazi esterni privati, corti interne e aree verdi attrezzate nel pieno centro urbano.

Contattaci per ricevere la brochure e scoprire gli ultimi appartamenti disponibili.

In collaborazione con:



Iniziativa di:



T +39.0407600250
info@galleryimmobiliare.it
www.galleryimmobiliare.it



Il riarmo

Finanziamenti all'esercito sloveno Verso il referendum contro il 2%

Il governo Golob vuole accelerare sull'incremento dei fondi per la difesa. Raccolta firme dei contrari

Stefano Giantin / LUBIANA

I tempi cambiano e sono cupi, servono massicci investimenti nel settore militare, sostiene il governo di Lubiana, che ha di recente spianato la strada a un inedito e imponente aumento della spesa per la difesa. Ma qualcuno non c'ista. E mira a tastare il polso a un elettorato che, secondo i sondaggi, non sarebbe così propenso ad aprire la borsa per finanziare le forze armate e il comparto della sicurezza nazionale.

È lo scenario che si sta sviluppando in Slovenia, dove la settimana scorsa il premier Robert Golob ha annunciato piani per aumentare la spesa militare fino al 2% del pil - obiettivi minimi per i paesi Nato - con svariati anni di anticipo sul previsto. Lubiana ha deciso di aumentare la spesa dello 0,2% per anno, toccando il 2% già nel 2025 - cinque anni d'anticipo rispetto alle tabelle di marcia - e il 3% nel 2030.

Golob assicura allo stesso tempo che «la sicurezza non si ottiene solo comprando armi, ma prima di tutto coinvolgendo più persone possibile nella difesa e nella sicurezza», aveva precisato Golob, evocando investimenti anche in infrastrutture, tra cui ponti e strade, ma anche in ospedali, non solo in armamenti. Tutto bene? Non proprio.

A tentare di mettere i bastoni tra le ruote al premier e alla maggioranza di centrosinistra potrebbe esserci una vecchia conoscenza della politica slovena, Miha Kordiš, oggi deputato indipendente dopo essere stato espulso dal partito Levica (Sinistra, al governo), in seguito ad accesi contrasti interni. Il radicale Kordiš è oggi leader di un neonato movimento politico, «Noi, i socialisti». E per preparare il terreno alla conquista di consensi, niente di meglio che un referendum su un tema nevralgico e attuale, come la spesa per la difesa.



Esercitazione dell'Esercito della Slovenia. In primo piano un fante mentre imbraccia il suo fucile automatico

Ne ha stabilito la relazione lo stesso Kordiš, annunciando il lancio della campagna per la raccolta di firme e la propria di-

scesa in campo contro le spese militari.

Il referendum, se le firme raccolte saranno sufficienti,

porrà ai cittadini la domanda se «siano a favore dell'aumento della spesa per la difesa in Slovenia al di sopra del livello

del 2004». La risposta positiva non sarebbe scontata. «Le autorità sanno che la gente non sostiene la militarizzazione e cercano di dipingere un quadro inevitabile e, cinicamente, che va a beneficio della comunità», ha sostenuto Kordiš, secondo cui la militarizzazione sarebbe già in atto da tempo. «Mandiamo armi all'Ucraina e addestriamo truppe ucraine, acquistiamo missili israeliani, perseguiamo una politica da vassalli, nell'interesse di Washington e Bruxelles», ha rincarato Kordiš.

L'iniziativa referendaria è stata accolta con sconcerto nella politica che conta. Il Movimento Libertà di Golob ha ribadito che l'aumento della spesa per la difesa non andrà a sottrarre risorse al welfare o a creare nuovo debito. Col referendum - il cui iter dovrebbe essere avviato entro il vertice Nato di giugno - Kordiš cerca solo di «conquistare consensi», ha sottolineato il partito del premier. Sulla stessa linea c'è il partito d'opposizione Nuova Slovenia.

Ma Kordiš potrebbe aver visto giusto. A fine marzo, infatti, un sondaggio svolto da Mediana per l'emittente Pop Tv aveva svelato che il 49,8% degli sloveni sarebbe contrario all'aumento delle spese nel settore militare, contro un 38,6% di favorevoli e un 12% di indecisi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY

Expression Eco-G 100

DA 89 €* / RATA MESE
con minitasso 3,99% TAEG 5,76% anticipo 4.960€ - 36 rate - rata finale 10,773€
o sei libero di restituirla. Offerta valida fino al 03/06/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.

APPROFITTA DELLA PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE

Fino a domenica 18 maggio 2025 ore 19 → 3 anni e 50.000 km di manutenzione in omaggio !!

Gamma DACIA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/06/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 17.100 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi); anticipo € 4.960, importo totale del credito € 12.535,00 (che include finanziamento veicolo € 12.140 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 31,34 (addebitata sulla prima rata); interessi € 1.433,68; Valore Futuro Garantito € 10.773 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km. In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.968,68 in 36 rate da € 88,77 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,76%; spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed informativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/05/2025.

FINO A 3 ANNI
DI GARANZIA
DACIA ZEN

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

Aperti domenica 18

ALBERI E ARBUSTI

Conoscerli e riconoscerli

€ 8,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Betulle, frassini, pini, abeti, olmi:
un piccolo manuale per conoscere
queste e molte altre specie, per
scoprire il patrimonio di alberi
e arbusti che si trovano lungo il
nostro Paese e per imparare ad
amare e tutelare la ricchezza che
il mondo delle piante custodisce
come fonte di vita per tutti noi.



†

Ci ha lasciati il

Prof. Carlo Genzo

Lo annunciano addolorati la moglie Milvana, il figlio Giulio, i cugini Paolo con Egle e Flavio con Fiorella, parenti e amici tutti.

Lo saluteremo mercoledì 21 alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 18 maggio 2025

Abbracciano GIULIO, NOEMI e PEPPE

Trieste, 18 maggio 2025

Nel ricordo dell'amico

Carlo

si uniscono al dolore di MILVANA e di GIULIO, GIORGIO, MARIO, GIAMPIETRO con MARINA

Trieste, 18 maggio 2025

Prof. Carlo Genzo

Siamo vicini al dolore di Milvana e di Giulio per la perdita di Carlo.

Edoardo, Fiorella e Flavio.

Trieste, 18 maggio 2025

Vicini alla famiglia si associano al lutto gli amici di sempre Giorgio ed Elsa.

Trieste, 18 maggio 2025

È mancata l'amata zia

Renata Sabato ved. Bonetti

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio i nipoti Giuliana e Fabrizio unitamente ai pronipoti.

Trieste, 18 maggio 2025

†

È venuta a mancare

Anna Maria Giurissic ved. Sancin

lo annunciano i figli, i nipoti, parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 21 alle ore 12.30 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2025

Ciao

Mamma

DONATELLA e FABRIZIO.

Trieste, 18 maggio 2025

Ciao

zia

Per sempre nel mio cuore. BARBARA

Trieste, 18 maggio 2025

Siamo vicine a DONATELLA: - ROSELLA, ELSA, FRANCE-SCA.

Trieste, 18 maggio 2025

†

Ci ha lasciati la cara mamma e nonna

Diana Menis ved. Piccinin

La ricordano con affetto Andrea con Luca e Sara, Ilaria e Ennio, Renata e Paolo con Sofia.

La saluteremo venerdì 23 alle ore 9.20 presso la Cappella di Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2025

Vicini con affetto alla famiglia

Egle e Claudio

Trieste, 18 maggio 2025

†

È improvvisamente mancato ai suoi cari

Amleto De Ninno Musicista

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA con ICIA, i parenti e gli amici tutti.

Lo saluteremo lunedì 19 maggio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2025

BIANCA ti siamo vicini in questo triste momento ricordando con affetto il nostro amico

Amleto

BORIS e MARINELLA

Trieste, 18 maggio 2025

Gli amici del bar ROSELLA ti salutano.

Trieste, 18 maggio 2025

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Snidersich

Ne danno il triste annuncio il figlio MARC, la mamma ROMANA, la moglie ROBERTA.

Lo saluteremo mercoledì 21 alle 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2025

GIULIANA e RICCARDO partecipano al vostro grande dolore.

Trieste, 18 maggio 2025

Si è spento serenamente dopo lunga estenuante malattia

Silvio Pasianotto

Ne danno triste annuncio la moglie Gabriella con i figli Sara e Simone, Elisa assieme ai coniugi Cristian, Stefania, Christopher ed i nipoti Virginia, Alexandra, Giuliano ed Eleonora e con Marilena.

Si ringrazia il Dott.Tramarin ed equipe e gli amici Rosa e Andrea.

La Santa Messa si terrà giovedì 22 alle ore 9.20 presso la Chiesa del cimitero.

Trieste, 18 maggio 2025

Se n'è andata la parte migliore di me. Ti amerò sempre. Sorreggimi. Gabri

Trieste, 18 maggio 2025

Caro

Papà

nei momenti difficili guidaci.

Ti amiamo, Simone e Sara.

Trieste, 18 maggio 2025

Valeria Stopar ved. Michieli

Con infinito amore ti saluteremo lunedì 19 alle 10 presso la cappella di via Costalunga.

ALIDA con STEFANO, BARBARA con FULVIO ROBERTO e ILARIA

Trieste, 18 maggio 2025

Vicina nel dolore

Nadia con Marina e Roberto

Trieste, 18 maggio 2025

Ha raggiunto il suo amato Aldo

Giovanna Damiani Antonelli

Lo annunciano Fulvio ed Elsa, parenti ed amici tutti.

Ciao

nonnina

Lorenzo con Giovanna e Giulia con Aldo.

Si ringraziano le dottoresse Alessandra Parlato e Michela Pasqua.

La saluteremo giovedì 22 alle 12.30 in Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2025

Ervino Ciacchi

Camo amico e gentiluomo di altri tempi, grande promotore per la pace nel mondo.

Un affettuoso abbraccio alla signora Ruth per la perdita del suo amatissimo marito.

DANIELE PERTOT

Trieste, 18 maggio 2025

†

È spirata serenamente nell'abbraccio di Dio

Anna De Falco ved. Procida

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIETTA e GIUSEPPE.

La S. Messa sarà celebrata venerdì 23 alle ore 10.50 presso la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 18 maggio 2025

†

Sempre nel cuore

Fabio Tonon

Lo ricordano con amore FRANCA, ALBERTO, RICCARDO, ELISABETTA, nuore, cognate, cognati, parenti e amici.

Un bacio a

Nonno

CHRISTOPHER, TOMMASO, PASCAL e VITTORIA.

Un sentito ringraziamento all'Ematologia e alla Unità Coronarica per la grande umanità e professionalità.

Lo saluteremo martedì 20 maggio, dalle ore 10.00, in via Costalunga.

Seguirà la Santa Messa alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 18 maggio 2025

Fabio

Indimenticabile percorso di vita insieme Fulvia e Diego

Trieste, 18 maggio 2025

Partecipano al lutto della famiglia TONON per la perdita del fraterno amico

Fabio

- MAURO e MARINA con SANDRA e PIERO.

Trieste, 18 maggio 2025

17/12/1933

14/05/2025

†

Ci ha lasciati

Pisana Polita ved. Riccesi

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma che ha amato la vita e la sua famiglia sopra ogni cosa. Ci mancherà.

I figli DONATO, LUCIA, LAURA e CHIARA, i nipoti ROCCO, PILAR, JACOPO, VASCO, MICHELE, NICOLA e DAVIDE assieme a STEFANO, SANDRO, PIA, FABRIZIO, CARLOTTA, LUCIA, ILARIA, LUCREZIA, ELENA e LORENZA, ai pronipoti MARTA, MATILDE e TOMMASO e ai nipoti STEFANO e GIULIO.

La saluteranno giovedì 22 maggio alle ore 10.45 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Grazie alla Signora Tina per l'amorevole assistenza.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 18 maggio 2025

È mancata

Marisa Vardabasso

Meravigliosa mamma, nonna, compagna e amica.

Ne danno il triste annuncio ROBERTO, CINZIA, SABRINA con LUCAS.

La saluteremo lunedì 19 alle 12.30 nella sala multireligiosa di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2025

Lui non c'è più

Dr. Paolo Zanetti

Ad esequie avvenute la famiglia stretta in un unico abbraccio dà l'addio ad una grande persona, un meraviglioso ed amorevole marito e papà, uno straordinario nonno e un attento e accudente fratello e suocero.

Ricordando per sempre il tuo sorriso e il tuo amore per noi

Ariella, Arianna, Eva, Stella, Piero, Giorgio, la zia Etta e la cugina Donatella, i consueceri Patrizia e Giuliano

Un grazie agli amici di una vita Simonetta e Ugo, a noi sempre vicini.

Un ringraziamento speciale a tutto il personale medico ed infermieristico della clinica Salus e del 15 piano Torre Chirurgica di Cattinara.

Trieste, 18 maggio 2025

41° ANNIVERSARIO

Alba Michieli

Ricordandoti

I familiari

Trieste, 18 maggio 2025

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Laura Klancic ved. Vancheri

ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 18 maggio 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est multimedia

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord est multimedia

ECONOMIA

Stravince con l'87% delle preferenze degli azionisti il raggruppamento capeggiato da Aldo Soldi. Incassati otto consiglieri su undici nel neo eletto board. Nessun rappresentante per gli sfidanti

I soci di Banca Etica scelgono la continuità. Sconfitta la lista Restart

IL PUNTO

RICCARDO SANDRE

Ha vinto la continuità. L'assemblea di Banca Etica si è chiusa ieri dopo l'ora di pranzo con il rinnovo di un cda in cui la lista Partecipativa di Aldo Soldi, già vicepresidente dell'istituto, ha portato tutti e 8 i rappresentanti della sua lista alla guida dell'istituto ottenendo oltre l'87% delle preferenze dei soci.

Un appuntamento tanto importante quanto partecipato per l'istituto di finanza etica che ha visto la presenza fisica o virtuale di oltre 7400 soci, pari al 15,2% degli oltre 48 mila soci aventi diritto al voto.

Una comunità fatta di rappresentanti del terzo settore, del mondo dell'associazionismo e di semplici cittadini, consumatori e risparmiatori, che si sono dati appuntamento presso il Teatro delle Celebrazioni di via Saragozza a Bologna, presso l'espacio Pablo VI, a Madrid, in Spagna e on line (una modalità di partecipazione che ha raccolto oltre 5000 soci) per decidere del futuro della banca, della sua governance e per approvare un bilancio 2024 che ha registrato una considerevole flessione dell'utile, pure in presenza di indicatori patrimoniali e relativi alle masse amministrative in crescita.

L'utile della banca nel



Un momento dell'assemblea di Banca Etica che si è svolta a Bologna e a Madrid

Appuntamento molto partecipato con la presenza, anche online, di 7.400 soci

L'utile della banca nel 2024 si è più che dimezzato a 12,1 milioni

2024 è più che dimezzato, raggiungendo i 12,1 milioni dopo un 2023 a 27,1 milioni (anche a seguito della scelta di ridurre unilateralmente i tassi di interesse ai propri debitori progressivamente in funzione al reddito) mentre quello consolidato del gruppo si è fermato a 16,1 milioni contro i 31,6 milioni del 2023. Gli impieghi lordi hanno comunque segnato un incremento del 4,4% a quota 1,27 miliardi di euro mentre la raccolta diretta ha superato i 2,6 miliardi di euro (+4,6%) e quella indiretta ha raggiunto il miliardo di euro (+5,6%). In crescita anche gli indici patrimoniali: il Cet 1 si attesta al 21% (contro il 19,9% del 2023) il capitale



Aldo Soldi, presidente

«Saremo il cda di tutta la banca ed io il presidente di tutta la nostra comunità»

sociale è cresciuto del 3,5% a 95,4 milioni e il patrimonio sfiora i 200 milioni di euro con una crescita del 10% circa sul 2023. Il Roe (return on equity, di fatto il rapporto tra reddito e patrimonio netti) si è attestato al 6,42%.

In un contesto come questo, e pure a seguito di una campagna elettorale dai toni inusitabilmente duri tra la lista Partecipativa e la lista autonoma Re:Start capeggiata dall'ex direttore generale Alessandro Messina, i soci hanno scelto con chiarezza la continuità: degli undici componenti del Cda otto sono rappresentanti dalla lista vincente (di questi 4 sono membri del Cda uscente) mentre tre (Beatriz Fernández Olit, Lucia Cagnazzo, Gaetano Giunta) sono espressione del voto sui singoli nomi di candidati esterni alla contesa delle due liste contrapposte. Sotto la guida della nuova presidenza Soldi, che sostituisce, dopo 6 anni, Anna Fasano, il nuovo consiglio di amministrazione del gruppo Banca Etica vedrà la partecipazione di Alessandra Barlini, Roberta Conte, Raffaella de Felice (confermata nel Cda della banca), Stefano Granata (già membro del Cda uscente), Federica Ielasi, Luciano Modica (membro del Cda uscente) e Alberto Puyo (membro del Cda uscente). Tutti esponenti del mondo della cooperazione, del terzo settore e dell'imprenditoria sociale.

«Siamo un bene per quest'Italia un po' sgangherata e anche per la Spagna» ha detto il neo eletto presidente di Banca Etica a caldo in conclusione dell'assemblea di ieri. «Sappiamo guardare ad un'Europa e ad un mondo che conosciamo e in cui siamo presenti da 26 anni. Dobbiamo averne la consapevolezza e ed avvertirne anche l'impegno. Saremo il Cda di tutta la banca e io sarò il presidente di tutta la nostra comunità. Una comunità dialettica ma forte e coesa, e di questo ha bisogno Banca Etica e più in generale la finanza etica e i nostri paesi, in un periodo complesso come questo. Viva Banca Etica!». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

BancaFinanza Patuelli e Gros Pietro premiati



Antonio Patuelli

MILANO

Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, Gian Maria Gros-Pietro, vice presidente vicario Abi e presidente di Intesa Sanpaolo, e Camillo Venesio, vice amministratore delegato e direttore generale di Banca del Piemonte, sono stati premiati ieri mattina a Torino, in occasione della cerimonia di premiazione di eccellenze nel settore bancario, organizzata da BancaFinanza, la rivista specializzata del settore creditizio e finanziario.

La motivazione riporta che il premio viene assegnato ad Antonio Patuelli «per il suo costante impegno nel rafforzare la stabilità del mondo bancario e nel promuovere trasparenza, etica e innovazione». Per Gian Maria Gros-Pietro, «presiede la prima banca italiana» è la motivazione. Il premio per Gian Maria Gros-Pietro è stato ritirato da Camillo Venesio. «Per la sua opera a difesa delle banche di territorio» è quanto indicato nella motivazione per Camillo Venesio. Le targhe sono state consegnate dal direttore di BancaFinanza, Beppe Ghisolfi e dal professor Gian Luigi Gola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPS SU SONDRIO

Unipol non resterà sopra il 20% di Bper. Pronto un derivato

BOLOGNA

Unipol conferma che non intende restare al di sopra del 20% del capitale di Bper per effetto dell'offerta di scambio lanciata dalla banca emiliana sulla Popolare di Sondrio. Non c'è «sul tavolo in questo momento alcuna richiesta di autorizzazione» alla Bce, ha ribadito l'amministratore delegato, Matteo La-

terza. La compagnia bolognese, ha spiegato agli analisti, ha già sottoscritto uno strumento finanziario che le consentirà di vendere a termine le azioni eccedenti il 20% di Bper, soglia che Unipol, azionista di entrambe le banche con il 19,7% del capitale, si ritroverà a superare in modo più o meno consistente in presenza di un'adesione non totalitaria all'offerta di Bper.

Se le adesioni si fermeranno al 35%, soglia minima perché l'Ops sia dichiarata valida, Unipol si ritroverebbe in mano il 24,87% di Bper, e regolerà la vendita delle azioni eccedenti consegnando solo titoli. In caso di adesione totalitaria all'Ops, la vendita a termine verrà regolata in contanti, mentre nell'ipotesi di adesione intermedia tra i due estremi Unipol utilizzerà un mix di azioni e cash.

Le indicazioni arrivano all'indomani di una trimestrale che ha visto l'utile salire del 17,8% a 285 milioni - 407 milioni se si considera anche il contributo al 31 marzo di Bper e Sondrio - e i premi del 18,8% a 5 miliardi. La terza ha parlato di «trimestre buono» sia per il danni che

per il vita, con un «forte miglioramento della redditività tecnica» e «una buona crescita della premialità», sostenuta da tutti i canali, «in particolare» quello bancassicurativo.

In Borsa Unipol ha ritoccato i massimi da fine 2009 (+0,4% a 17,26 euro), con gli analisti di Barclays che hanno definito «forte» l'avvio d'anno e di piano strategico, grazie a «margin tecnici e rendimento degli investimenti superiori al consenso, trainati principalmente dal settore auto». La vendita degli hotel Una, su cui non ci sono aggiornamenti, avverrà solo a fronte di una proposta che offra ritorni di «soddisfazione», ha detto Laterza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Tribunale di Trieste



18 MAGGIO 2025

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 25/05/2025

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 44/2013 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Crispi 4, tel. 040/630232 fax 040-631090; mail: studio@lucacamerini.it PEC. camerini@odcects.legalmail.it.

Si rende noto che il giorno **mercoledì 23 luglio 2025 alle ore 16,00** avanti al professionista delegato dott. Luca Camerini, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto** con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del **gestore Astalegale.net S.p.A sulla piattaforma vendita telematica** www.spazioaste.it degli immobili pignorati di seguito descritti:

LOTTO UNICO

- porzione di un fabbricato bifamiliare e terreno pertinenziale sito in località Dolina n. 17 – San Dorligo della Valle (TS);
- un terreno libero sito in località Prebenico - San Dorligo della Valle (TS).

Al Tavolare di Trieste

Partita Tavolare 1763 del C.C. di SAN DORLIGO Corpo Tavolare 1° p.c.n. .95/1 ente urbano p.c.n. .95/4 ente urbano.

PT Web 234 CC SAN DORLIGO DELLA VALLE CT 1 p.c. 2393/1 bosco p.c. .93/4 stalla e corte entrambe provenienti dalla Partita Tavolare 1764 del C.C. di SAN DORLIGO Corpo Tavolare 1°

L'immobile è libero.

Prezzo base d'asta: Euro 76.000,00 (settantaseimila/00)=

Offerta minima Euro 57.000,00 (cinquantasettemila/00)=

Rilanci non inferiori ad Euro 3.000,00 (tre mila/00)=

Termine presentazione offerte: entro le ore 12.00 del giorno giovedì 17 luglio 2025=

Il termine per il versamento del saldo prezzo è di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astalegale.net e astegiudiziarie.it. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.

Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.

Trieste, 18-05-2025

*Il professionista delegato
(dott. Luca Camerini)*

TRIBUNALE DI TRIESTE SEZIONE CIVILE PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO R.G. 4603/2021 GIUDICE DESIGNATO: DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO LIQUIDATORE: DOTT. TULLIO MAESTRO

ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Si rende noto che il **giorno 12 giugno 2025 alle ore 10.00** avanti al liquidatore presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie in Linea S.p.A. dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

Lotto unico

Unità immobiliare "Capannone a destinazione produttiva" sita in Trieste, via Rio Storto n. 15 ad uso deposito/magazzino costituito da pianoterra di mq. 175 (volume 520 mc) e primo piano di mq. 405 (volume 1.600 mc).

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani dd. 10/01/2025 alla quale si rimanda integralmente

per ogni ulteriore approfondimento).

Prezzo base: € 144.000,00
Prezzo base ridotto: € 108.000,00.
Offerta minima: € 81.000,00

Termine per la presentazione delle offerte: **9 giugno 2025 ore 12.00. Cauzione 10% - Rilanci minimi: € 2.000,00 – Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione.** Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet <https://pvp.giustizia.it>, e sui siti internet: www.astegiudiziarie.it e www.astalegale.net e sul "NewspaperAste".

Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, via Donota n. 1, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it.

Trieste, 9 aprile 2025

*IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro*

TRIBUNALE DI TRIESTE SEZIONE CIVILE PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO R.G. 4452/2021 GIUDICE DESIGNATO: DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO LIQUIDATORE: DOTT. TULLIO MAESTRO ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO



Si rende noto che il **giorno 12 giugno 2025 alle ore 12.00** avanti al liquidatore avrà luogo la vendita senza incanto in modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie in Linea Spa dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

LOTTO UNICO

Alloggio in villino bifamiliare con box auto, posto macchina scoperto e con giardino di proprietà esclusiva, sito ai civv. n. 39 e 41 di Via Romagna a Trieste. Il piano terra è composto da 2 cantine, vano lavanderia, doccia-wc e due ripostigli con disimpegni. Il primo piano è composto da atrio di ingresso, disimpegno con scale, cucina abitabile, bagno-w.c., soggiorno/saletta da pranzo e vano caldaia. Il secondo piano è composto da 4 stanze, 2 bagni-wc nonché due poggiali e da una veranda parzialmente costruita sopra l'ingresso. Superficie catastale totale unità abitativa mq. 306.

Prezzo base: € 607.000,00
Prezzo base ridotto: € 516.000,00
Offerta minima: € 390.000,00

Termine per la presentazione delle offerte: **9 giugno 2025 ore 12.00 – Cauzione 10% - Rilanci minimi: € 5.000,00 – Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione.**

Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet <https://venditepubbliche.giustizia.it>, e sui siti internet: www.astegiudiziarie.it e www.astalegale.net e sul "NewspaperAste".

Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro, via Donota n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it.

Trieste, 9 aprile 2025

*IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro*

Il gruppo dello Sportssystem tra le aziende che ha realizzato Eva
Un equipaggiamento extraveicolare interamente made in Europe

Tecnica Group crea gli stivali spaziali All'Expo di Osaka la tuta Futura Suit

L'INNOVAZIONE

ROBERTA PAOLINI

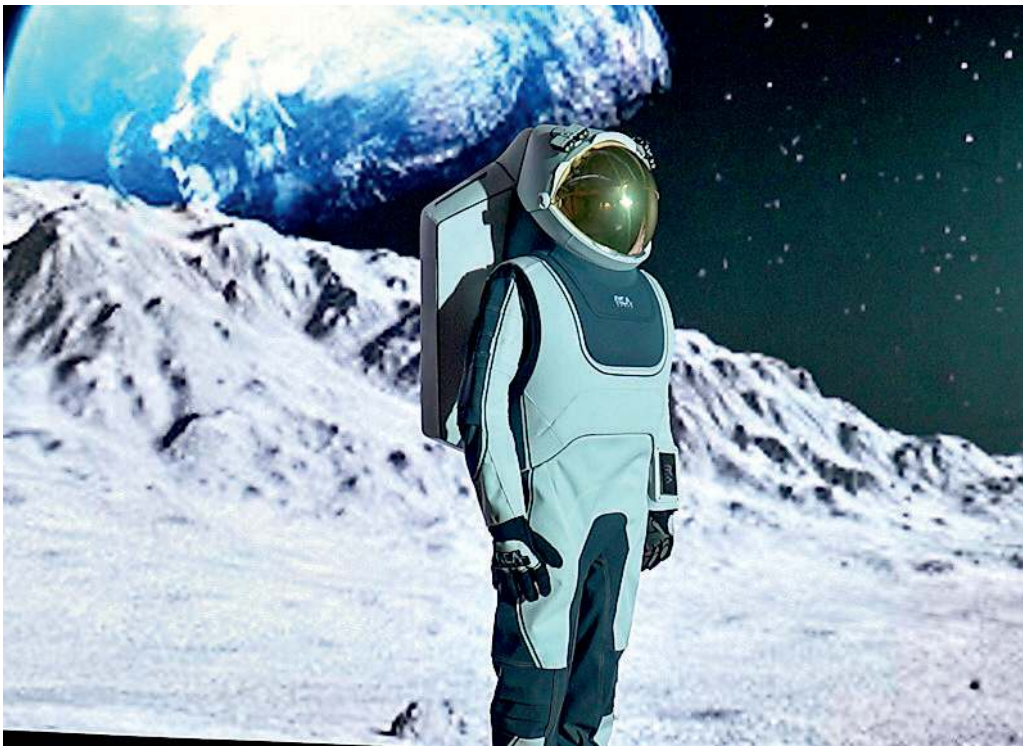
Dalla montagna allo spazio, non poteva esserci epilogo più naturale per il celebre gruppo che ha dato i natali ai Moon Boot, ispirandosi per il design proprio all'abbigliamento degli astronauti. E così Tecnica Group ora firma gli stivali della prima tuta spaziale Eva interamente progettata e realizzata in Europa, presentata nei giorni scorsi all'Expo 2025 di Osaka, all'interno del Padiglione Italia. Un debutto che segna l'ingresso del gruppo veneto in uno dei settori strategici del futuro: l'economia dello spazio.



Gli stivali spaziali creati da Tecnica Group

Il progetto, battezzato *Futura Suit*, è stato promosso dalla società aerospaziale pugliese Rea Space e ha coinvolto alcune tra le più avanzate realtà industriali, scientifiche e accademiche

del Paese. Obiettivo: creare una tuta di nuova generazione per le attività extraveicolari, pensata su misura per ciascun astronauta, con l'ambizione di coniugare massima mobilità, comfort



La tuta extraveicolare Futura Suit

e sicurezza in condizioni estreme.

Tra le eccellenze coinvolte, Tecnica Group ha messo a disposizione la propria expertise tecnica e manifatturiera nella progettazione degli stivali, elemento fondamentale della tuta per garantire stabilità e protezione in ambienti a gravità ridotta e terreni irregolari.

«Da oltre sessant'anni, Tecnica Group è sinonimo di innovazione e prestazioni nel mondo dello sport e dell'outdoor», sottolinea Alberto Zanatta, presidente di Tecnica Group. «Siamo orgogliosi di aver messo le no-

stre competenze al servizio di un progetto che rappresenta il futuro dell'esplorazione umana. L'ingresso in un settore in così forte espansione come quello aerospaziale è una sfida che vogliamo cogliere appieno: siamo pronti a dare, ma anche a ricevere. Questo confronto ci arricchisce di nuove prospettive e soluzioni, da trasferire anche nei nostri segmenti core. L'economia dello spazio sarà una delle principali leve di sviluppo nei prossimi decenni, e Tecnica Group intende esserci».

Attorno a *Futura Suit* ruo-

ta una costellazione di eccellenze italiane.

Il design tecnico è stato affidato a Drudi Performance, specialista del motorsport, mentre la visiera intelligente è opera della società Irid, attiva nello sviluppo di lenti fotocromatiche e sensori. Il sistema elettronico avanzato è stato sviluppato dal Politecnico di Bari, i tessuti intelligenti sono frutto della ricerca del Politecnico di Milano, mentre lo studio fisiologico e la gestione del calore in microgravità sono stati seguiti dal Politecnico di Torino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO 18 MAGGIO 2025

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
SUB R.G.E. 50/2024
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA TELEMATICA
SINCRONA MISTA PROFESSIONISTA
DELEGATO E CUSTODE
L'AVV. BIAGIO TERRANO,
CON STUDIO IN TRIESTE,
VIALE XX SETTEMBRE 32,
TEL. 040/761505, E-MAIL:
TERRANOSTUDIOLEGALE@GMAIL.COM**



Si comunica che il **giorno 6 giugno 2025, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritto:

LOTTO UNICO

P.T. 41502 del C.C. di Trieste, c.t. 1° e sue p.i.
L'unità condominiale è costituita da alloggio sito al III piano, con cantina, della casa civ. n. 10 di via E. De Amicis in Trieste, libero da persone. Al Catasto Fabbricati: alloggio Sez. Urbana V; Foglio 28; Particella 6100; Subalterno 85; Categoria A/4; Classe 3; Consistenza 4,5 vani; Superficie 69 mq.; Rendita 429,95; cantina: Sez.

Urbana V; Foglio 28; Particella 6100; Subalterno 101; Categoria C/2; Classe 10; Superficie 5 mq.; Rendita 11,36.

Valutazione commerciale

Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, Newspaper Aste versione digitale, sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**, nonché dell'addendum di perizia dd. 3/4/25, ai quali si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il valore complessivo arrotondato del bene è pari ad **€ 59.500,00, (cinquantanove-milacinquento/00)**.

Prezzo base d'asta e offerta minima

Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base d'asta di **€ 59.500,00, (cinquantanove-milacinquento/00)**.

Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. con l'offerta minima ridotta di un quarto, e cioè di **€ 44.625,00 (quarantaquattromilaseicentoventicinque/00)**, e con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille)**.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Il termine per la presentazione delle offerte tanto su supporto analogico quanto con modalità telematica è del 5 giugno 2025, ore 12.

Il versamento dell'importo minimo pari al 10% del prezzo offerto va effettuato: 1) in via cartacea, con assegno circolare intestato ad: "Esec. Immobiliare RGE 50/24 Trib. Trieste", o con bonifico bancario sul c/c della procedura (**IBAN IT 35 T 02008 02242 000107303020**); 2) per gli offerenti telematici, tramite il gestore Astalegale.net S.p.a., sulla piattaforma **www.spazioaste.it**, con bonifico bancario sul c/c della procedura.

La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale

delle vendite pubbliche ex art. 560 c.p.c. sul sito Internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**.

Trieste, 14 aprile 2025

*Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 52/2023
AVVISO DI VENDITA**

Il giorno **20 giugno 2025 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato dott. Stefano Germani in Trieste, via del Coroneo n.4, mail: **stefano.germani@studiorenier.it** si terrà il 3° esperimento di vendita senza incanto del diritto di proprietà degli immobili pignorati, di seguito descritti, adottando le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite il gestore **"Astalegale.net S.p.a."**, sulla piattaforma di vendita telematica **www.spazioaste.it**

Lotto n.4

Descrizione

Terreni, dell'estensione complessiva di mq.34.253, situati in comune di Muggia (TS) a ridosso del confine di stato tra Italia e Slovenia, in corrispondenza del valico internazionale di Rabuiese, sulla direttrice di Capodistria (Koper), accessibili alla viabilità ordinaria ed autostradale. Destinazione d'uso H2 – Zone commerciali di interesse Comunale e Comprensoriale, con la presenza di un PAC (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata, che permette e determina a livello urbanistico la trasformazione dell'intera area per la realizzazione di un centro commerciale, composto da due edifici principali, vaste aree di parcheggio e strade di collegamento. Il piano attuativo commerciale dell'area interessata, denominato "Ambito Commerciale n.5 Località Rabuiese" unitamente ai relativi elaborati di analisi e di progetto, è consultabile sul sito web del Comune di Muggia, nella pagina: Piani Attuativi – PAC Commerciale.

Prezzo

I beni più sopra descritti vengono posti in vendita in unico lotto al prezzo base di **€ 3.100.000,00 (tremilionicentomila/00)**, ulteriormente ridotto rispetto al valore di stima, saranno ritenute valide offerte anche d'importo inferiore, purché pari ad almeno il **75%** del prezzo base, ovvero **€ 2.325.000,00 (duemilionitrecentoventicinquemila)**.

Gli immobili sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come descritti nella relazione tecnica peritale di stima predisposta dal Geom. Luca Bliznakoff, datata 07.06.2024 e pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia: **https://pvp.giustizia.it/pvp/**

Le unità immobiliari vengono vendute libere da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e di sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea o in via telematica, entro e non oltre il termine delle **ore 12,00 del 17 giugno 2025**.

L'avviso di vendita è inserito in forma integrale sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia: **https://pvp.giustizia.it/pvp/**; sul sito: **www.astalegale.net**; sul "Newspaper Aste" versione digitale, della società Astalegale.net S.p.a. – e pubblicato per estratto sui quotidiani **"Il Piccolo"** **"Il Messaggero Veneto"** ed ai sitiWi collegati.

La richiesta per la visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 2 aprile 2025

*Il professionista delegato
dott. Stefano Germani*

Le idee

LE NUOVE CRISI E I CONTI APERTI
DEL NOVECENTO

PEPPINO ORTOLEVA

Dall'Ucraina all'India, dal Medio Oriente al Congo, tra guerre guerreggiate, massacri e conflitti sull'orlo di esplodere il mondo si è fatto più pericoloso di quanto non sia mai stato dalla fine della seconda guerra mondiale. Le tensioni da cui siamo minacciati oggi non sono nate però adesso. Lo scontro perenne sull'orlo della guerra nucleare tra l'India e il Pakistan è cominciato negli anni Quaranta del secolo scorso, dopo una decolonizzazione catastrofica per numero di morti e per conseguenze. Agli stessi anni risale la questione di Taiwan e della sua possibile "riconquista" da parte della Cina, che minaccia tutti gli equilibri dell'area del Pacifico. È dei primi anni Cinquanta la separazione armata, pure con rischio nucleare, tra le due Coree. Nel decennio successivo il conflitto tra Israele e il mondo islamico che era cominciato con la nascita dello stato ebraico (1948) è entrato con l'occupazione dei territori palestinesi della Cisgiordania e di Gaza in una fase di violenza terroristica e militare che ora sta toccando l'apice dell'atrocità. Negli anni Sessanta la decolonizzazione di vaste aree dell'Africa si è tradotta in un susseguirsi di dittature militari e conflitti, fino alla guerra di tutti contro

tutti in corso ora nell'est del Congo. Agli ultimi due decenni del Novecento risale la fine della vecchia Unione Sovietica, mentre mai sono cessati i tentativi della Russia di restaurare il suo impero, peraltro alla radice della guerra in Ucraina. Nella stessa area restano irrisolte anose questioni di confine, vedi la tensione sempre sull'orlo di esplodere tra Armenia e Azerbaigian.

La domanda da farsi non è perché ci siano nel mondo tante zone di scontro, ma perché siano diventate così minacciose proprio adesso. Ha contato certo la decisione di Putin di la-

sciarsi alle spalle l'"equilibrio del terrore" che aveva retto decenni di Guerra fredda, sfidando gli USA e l'Europa a fermare la sua azione contraria a ogni regola internazionale. Così si è riaperta la strada ai conflitti armati anche sul suolo del vecchio continente, ed è nata una partnership strategica con un paese fino ad allora tenuto ai margini del sistema degli stati come la Corea del Nord, oltre che con l'Iran. La Russia non ha vinto per ora, ma ha dimostrato come contro un'azione simile l'occidente abbia armi spuntate tanto più dopo l'ascesa alla presidenza di Trump. La nuova amministra-

zione americana ha favorito ovunque l'inasprirsi di tensioni antiche, grazie alla sua politica ondivaga che sta rovesciando il sistema delle alleanze e sta seppellendo definitivamente il ruolo di garanti (ben remunerati sul terreno dei profitti) della stabilità internazionale che gli Usa si erano assunti per decenni. In realtà è almeno dall'inizio di questo secolo che la potenza americana con le invasioni dell'Iraq e dell'Afghanistan ha agito come fattore di disordine più che di ordine, certo ora contribuisce ancora più decisamente alle tensioni pur dichiarando di voler essere portatrice di pace.

Il problema maggiore è rappresentato dalla generale tendenza all'affermarsi di regimi autoritari in molte parti del mondo. Le democrazie non sono sempre pacifiche, ma sono condizionate dall'opinione pubblica, e dalle loro popolazioni che generalmente non vogliono essere coinvolte direttamente in guerre. Le auto-crazie al contrario, e Putin ne è un esempio evidente, spesso trovano nei conflitti un elemento di rafforzamento del loro potere. Tra i molti motivi per cui dovremmo difendere la democrazia questo viene spesso dimenticato, ma è uno dei principali. —



Un ragazzo palestinese fa volare un aquilone vicino a tende piantate sulle macerie di un edificio a Gaza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIARE PER CRESCERE

In un'epoca di **grandi cambiamenti** ci proponiamo come un **partner affidabile** e **competente**, specializzato nella **gestione d'impresa** e con un'**esperienza pluriennale** nella **finanza agevolata**, capace di **affiancarti** in un **percorso altamente personalizzato**.

Scegli di cambiare, cresci insieme a noi.

banca360fvg.it

Le idee

LA CAMPAGNA DI SCHLEIN SULLA SANITÀ

FABIO BORDIGNON

Ha ben chiara la centralità della questione, Elly Schlein. E ben presenti i sondaggi sul tema, visto che ha deciso di puntare molto sulla Sanità. Non è una novità di questi giorni. Anche se la durezza con cui, in settimana, si è confrontata con Giorgia Meloni in Parlamento lascia intravedere una strategia ben precisa.

È stato più volte sottolineato, del resto, come la ricerca di una identità, per la frammentata minoranza, passi anche attraverso l'individuazione di battaglie caratterizzanti. Vale, certo, per l'opposizione nel suo insieme. Ma vale, ancor prima, per i suoi partiti. A maggior ragione, per il più grande fra questi, il Partito democratico.

Dall'altra parte – a destra, intendo – si scorge infatti un nucleo progettuale che s'avvicina a quel che potremmo chiamare una cultura politica: alcuni principi di riferimento (la patria, la nazione, la protezione dei "nativi") e provvedimenti bandiera (come quelli su respingimenti e rimpatri). Si fa fatica a scorgere qualcosa di analogo nel mai nato campo largo. I temi non mancano, certo. I diritti, il lavoro: i prossimi referendum di inizio giugno ne offrono un compendio. Sul fronte del salario minimo si registra forse la più forte convergenza tra Pd e M5s. Che però è anche sinonimo di

competizione. Ma i dem, e forse ancor prima la loro leader, hanno bisogno di trovare il "proprio" tema.

Schlein sembra averlo individuato nella Sanità. E si capisce il perché, considerato che gli italiani si dicono in larga misura insoddisfatti del funzionamento dei servizi pubblici offerti in questo ambito: si vedano

i dati dell'ultimo rapporto su Gli italiani e lo Stato (LaPolis-Avviso pubblico-Demos). E mettono proprio quel tema in cima alla lista delle priorità delle quali il governo dovrebbe farsi carico. Ancor prima dell'economia. Molto prima dei flussi migratori.

Denunciare allora la mancanza di medici e infermieri, le lunghe liste di attesa, i man-

cati investimenti nella Sanità è, probabilmente, una strategia che può rivelarsi efficace. Perché i problemi con la salute toccano, in profondità, molte famiglie. Altra cosa è riuscire ad acquisire, dal punto di vista comunicativo e strategico, la "proprietà" di un tema. Essere percepiti, dai cittadini-elettori, come il soggetto politico capace davvero di controllare un problema di pubblico interesse e di offrire delle soluzioni. Serve, poi, un progetto da associare al proprio brand, un po' come fu per l'Obamacare negli Usa.

A questo proposito, è già stata presentata in Parlamento una proposta di legge che porta il nome della segretaria Pd. Prevede di portare, gradualmente, la spesa sanitaria al 7.5% sul PIL. È evidente che la legislatura in corso non può veder nascere una legge con quella "firma". Ma la Legge Schlein può diventare uno dei punti attorno al quale costruire la prossima campagna del Pd. È quello che la leader pare intenzionata a fare.

Quando si parla di servizi, il rischio di passare per la "solita" sinistra tassa-e-spendi è sempre dietro l'angolo. Ma quello della Sanità è un tema sul quale gli italiani potrebbero essere pronti a investire. Serve spiegar bene loro come. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La segretaria del Partito Democratico Elly Schlein durante una trasmissione televisiva

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

L'IA IN CAMPO: NUOVI STRUMENTI PER L'AGRICOLTURA

21 MAGGIO 2025 • DALLE 14:30 ALLE 17:30

METEO

STATISTICHE MENSILI

12 684 | MONITORAGGIO

875

REPORT DELLE SEMINE

L'agricoltura del futuro si confronta con l'intelligenza artificiale in un evento organizzato dall'Autorità di Gestione regionale del PS PAC 23-27 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Temi centrali della giornata saranno le opportunità che questa nuova tecnologia offre al settore agricolo. L'incontro è gratuito e aperto a tutti fino ad esaurimento posti. Per iscrizioni visitare il sito eventi.regione.fvg.it

CENTRO CONGRESSI UDINE FIERE • VIA DELLA VECCHIA FILATURA, 10/1 • 33035 MARTIGNACCO (UD)

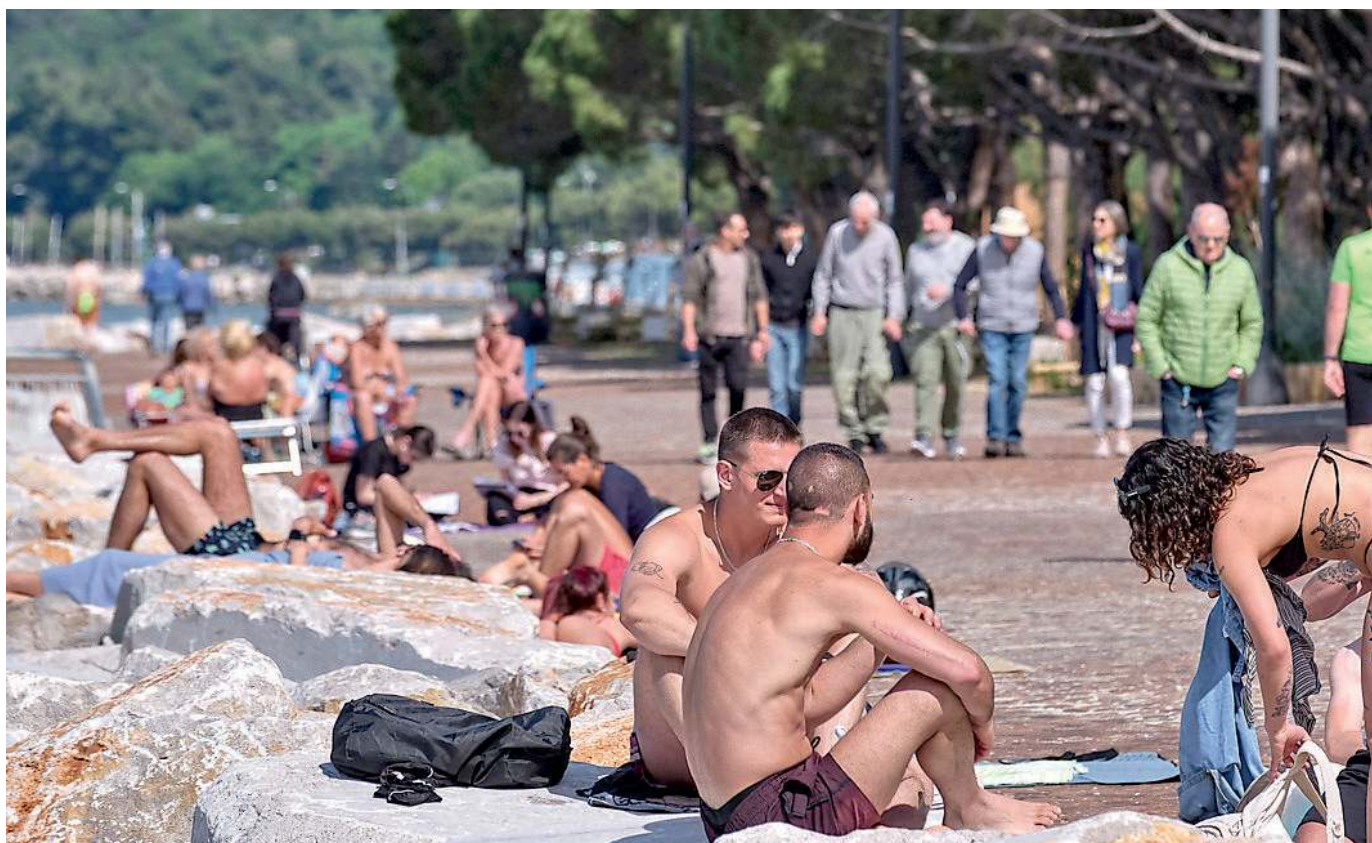
TRIESTE

CORSA DEI CASTELLI
Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!



Al via la stagione: le novità



Musica, giochi e animali Il galateo dei bagnanti fissa le regole e i divieti

Entra in vigore l'ordinanza che disciplina i comportamenti da tenere sul litorale. A Barcola proibita anche la pubblicità. Provvedimenti validi fino al 30 settembre

Laura Tonerò

L'estate è alle porte, c'è chi ha già steso l'asciugamano sul lungomare di Barcola, quindi il sindaco, come da prassi, ha già firmato l'ordinanza per la sicurezza balneare a terra, che impone una serie di regole e di divie-

ti validi fino al 30 settembre. Una sorta di galateo dei bagnanti, per impedire che dal lungomare Benedetto Croce al Bivio regni l'anarchia. Va considerato che i Topolini 4, 5, 6 e 7 sono oggetto di lavori di ripristino dai danni causati dalle mareggiate del novembre del

2023, e che man mano che si concluderanno i lavori, quelle aree saranno rese fruibili.

OMBRELLONI E TELI MARE

Sedie a sdraio, ombrelloni, sgabelli, teli, tavole da surf, gonfiabili e qualsiasi attrezzatura da mare non si potranno lasciare

incustoditi, abbandonati sul lungomare dalla 20 alle 7. Non è possibile ovviamente campeggiare, piantare tende, baracche e nemmeno pernottare all'addiaccio.

MUSICA E GIOCHI

Attenzione ai "disturbi acusti-

ci" procurati da radio e apparecchi sonori. Sul lungomare va rispettata in particolare la fascia oraria dalle 13 alle 16, quella del riposo. Non è consentito provocare rumori molesti, organizzare giochi, manifestazioni ricreative o spettacoli pirotecnici, senza autorizzazione del Comune. Non si possono praticare attività ludico sportive, sport di squadra come il calcio, la pallavolo o i racchettoni «se può derivare danno alle persone e turbativa alla quiete pubblica».

ROLLER E VEICOLI

Nell'area riservata ai bagnanti non si può transitare o sostare con qualsiasi tipo di veicolo, ad eccezione di quelli destinati alla pulizia e al soccorso. Allo stesso modo è vietato transitare a bordo di biciclette, monopattini, skateboard o pattini.

DOCCIA E SAPONE

Negli stabilimenti non si possono usare shampoo, bagnoschiuma o sapone se le docce non sono dotate di idoneo siste-

LUNGOMARE FRA COSTUMI E PIUMINO
BAGNANTI, TURISTI VESTITI E LA SPIAGGIA PER I CANI (FOTO SILVANO E LASORTE)

Dalle 20 alle 7 vietato occupare gli spazi lasciando attrezzature incustodite. Le docce consentite senza bagnoschiuma

ma di scarico. In questi casi spetta anche ai gestori dello stabilimento segnalare questo divieto con appositi cartellonistici.

CANI E ALTRI ANIMALI

In attesa venga aperta Bau Beach, è possibile condurre i cani e

LE ULTIME RIFINITURE PREVISTE IN SETTEMBRE

Bau Beach già agibile in estate Niente tuffi, attracca il Delfino

Questa estate, sebbene il progetto non sia ancora concluso ma già agibile, aprirà Bau Beach, la spiaggia dedicata ai quattro zampe ma comunque accessibile a tutti.

Tra l'altro sul lungomare Benedetto Croce sono apparsi anche i cartelli di divieto di balneazione nel punto dove attraccherà il Delfino verde.

Tornando a Bau Beach, per accedervi basterà attendere ancora poche settimane.

La spiaggia per cani troverà posto tra l'ex Cedas e il punto vendita del Pane quotidiano e garantirà l'accesso ai cani tutto il giorno. L'area, come dicevamo, sarà fruibile anche a chi non va in spiaggia con il suo fedele amico a quattro zampe.

Un progetto molto atteso in una città dove vivono oltre 23 mila cani, senza contare che anche molti turisti raggiungono Trieste assieme ai

loro animali. «Abbiamo fatto di recente un sopralluogo – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi – e visto che per sistemare in maniera definitiva gli scogli frangiflutti a protezione della spiaggia serve attendere, abbiamo deciso intanto di rendere fruibile Bau Beach già questa estate, e poi a fine stagione completeremo il progetto».

Il Comune sta procedendo



Il divieto di balneazione dove attraccherà il Delfino Verde. FOTO SILVANO

con dei lavori di consolidamento del muretto che separerà l'area da quella destinata al passaggio dei pedoni e dove in un secondo momento verrà sistemata anche una siepe e una fontanella. Una

scaletta provvisoria permetterà già l'accesso alla spiaggia, e a fine stagione estiva il progetto verrà terminato con la collocazione definitiva degli scogli frangiflutti. Un'operazione, quella del po-

sizionamento delle grandi pietre che ripareranno Bau Beach dal moto ondoso, che altrimenti provocherebbe uno sfaldamento del materiale ghiaioso che copre la spiaggia, che necessita di particolari mezzi. Strumenti di lavoro che vanno prenotati per tempo e che saranno disponibili tra pochi mesi.

Il primo progetto di Bau Beach aveva preso forma nel 2021 sotto la regia dell'allora assessore Lorenzo Giorgi e con lo stanziamento di 250 mila euro. L'avvio dei lavori poi era slittato e infine le violente mareggiate del novembre del 2023 avevano imposto altre priorità. Ora l'intervento è alla battuta finale. —

L.T.

TRE GIORNI DI LAVORI

Nuovo ingresso a Miramare

Iniziano domani e si concluderanno mercoledì le operazioni di riallestimento delle aree all'ingresso del Museo di Miramare in gestione a coop Culture, concessionario dei servizi aggiuntivi, che ospitano il bookshop e la biglietteria del Castello. Per i visitatori non ci saranno in-

terruzioni di servizio, in particolare per quanto riguarda la vendita dei biglietti. Non si potranno invece comprare per i tre giorni che servono a realizzare il nuovo bookshop i libri e i souvenir: domani, martedì e mercoledì saranno potenziati i due punti vendita delle Scuderie per sod-

disfare comunque le richieste dei visitatori.

Il cronoprogramma dei lavori prevede che domani e martedì il bookshop venga chiuso sia all'accesso sia alla vendita. Mercoledì la riapertura è prevista nel pomeriggio.

Per quanto riguarda la bigliette-

ria, domani e martedì il flusso di visitatori sarà previsto direttamente in biglietteria senza passare dal bookshop. I gruppi prenotati utilizzeranno invece la biglietteria delle Scuderie. Gli orari di apertura di Scuderie e Castelletto saranno potenziati con orario dalle 9 alle 19. —

Al via la stagione: le novità



farli nuotare sul lungomare Benedetto Croce, nel tratto di mare dalla fine dell'ex Cedas fino ai Topolini, in quello che va dalla fine del porticciolo di Barcola Cedas (quello dopo i Topolini) al Bivio tra viale Miramare e la Strada Costiera. Via libera anche sulla spiaggia prossima al porticciolo di Santa Croce e su quella dei Filtri. I quattro zampe possono accedere comunque solo se muniti di microchip o tatuaggio e se non hanno pulci, zecche o altri parassiti. Vanno comunque tenuti al guinzaglio, di lunghezza non superiore a 1,5 metri, tranne quando fanno il bagno. Bisogna poi evitare lo scrollamento del cane all'uscita dal mare in prossimità di altri bagnanti, garantire all'animale uno spazio ombreggiato, acqua e passeggiate fuori dalla spiaggia. Niente mare per le cagnoline in calore. Se i cani possono, seppur con dei limiti, fare qualche tuffo e godersi il bagnasciuga, è invece vietato «condurre o permettere il bagno ad animali di specie diversa da quella canina in qualsiasi area demaniale marittima».

Nelle aree date in concessione, «è facoltà del concessionario la scelta in merito all'accesso ai cani», si legge nell'ordinanza, e un avviso all'ingresso che deve indicare che se siano ammessi o meno.

PUBBLICITÀ

L'ordinanza difende i bagnanti pure dai venditori ambulanti e da chi distribuisce volantini. Non è permesso infatti fare pubblicità con manifestini e oggetti promozionali o con il lancio di materiale dagli aerei. Il divieto è esteso allo specchio acqueo riservato ai bagnati. Lo scorso anno, ad esempio, era stata segnalata la distribuzione dei menù di alcune pizzerie, disposte a consegnare calzoni e capricciose tra sdraio e teli mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Micol Brusaferrò

La stagione estiva è già iniziata in alcuni stabilimenti balneari, altri invece sono alle prese con gli ultimi dettagli, prima di aprire a fine mese. Già operativo il parco Caravella di Sistiana e l'Ausonia, oltre naturalmente al Pedocin, sempre fruibile. Triestini e turisti ne hanno subito approfittato, anche grazie ad alcune giornate dal clima favorevole (nonostante le temperature scese negli ultimi giorni). E si guarda soprattutto al meteo delle prossime settimane, per chi ancora deve cominciare.

Ancora qualche ritocco necessario in corso in alcuni casi, come detto, assieme a una rosa del personale da completare che non sempre è facile trovare. Ma veniamo alle date. Sabato 31 maggio al via la stagione per Sticco, il bagno Miramare, sempre con lo spazio per tintarella, bagni e la ristorazione. Il primo giorno di giugno aprirà invece Le Ginestre a Marina Aurisina, dove ormai la formula consolidata di promuovere gli abbonamenti già ha registrato le prenotazioni di

Lo stabilimento Ausonia celebra Trieste. Tra letteratura, tradizione e ironia, un rinnovamento che si traduce con un omaggio a Saba, al dialetto e alla storia della struttura, tra cartellonistica e un nuovo logo. Con la riapertura stagionale, lo scorso week end, tutti hanno trovato più di una sorpresa. A partire dall'ingresso, dove è stata sistemata sul muro una guida per i clienti chiamata “survivor guide”, un elenco di frasi e parole utili tradotte dall'inglese al triestino, come “flip flops-zavate”, “beach towel-sugaman” o “getting in the water-fare un toc”.

Nell'atrio principale appare subito una grande A, di Ausonia, che ha la forma del vecchio e popolare trampolino

UNICA INCOGNITA IL SIRENA, CHE ATTENDE LA FINE DEL CANTIERE A GRIGNANO

Gli stabilimenti balneari tutti operativi dall'1 giugno Il Pedocin apre alle 7.30

molte bagnanti affezionate a questa struttura. Stesso giorno scelto, a Grignano, dallo stabilimento Riviera, che accoglie anche i turisti che alloggiano nell'omonimo hotel. Resta invece ancora incerta la data per il vicino Sirena, condizionata dal cantiere antistante che vede la sistemazione della pavimentazione.

zione.

Il Ferroviario sarà in funzione dal primo giugno, e si ricomincia esattamente come lo scorso anno, con gli abbonamenti, e con la novità dei parcheggi a pagamento con una tariffa agevolata per i soci, visto il cantiere in corso in Porto Vecchio e gli stalli degli anni passati non più

fruibili. Sempre presente anche la parte dedicata alla ristorazione. Accanto, al Cral, la stagione comincerà verso la seconda metà di giugno, conclusi i lavori per mettere in sicurezza il sito.

Apertura la scorsa settimana per l'Ausonia, che ha segnato il ritorno di tanti habitué, oltre a molti vacanzieri,



LA CURIOSITÀ SVELATA ALLA RIAPERTURA

Inglese più triestino nei cartelli Ausonia punta sulla tradizione

della piscina, mentre nel corridoio le colonne riportano alcuni versi delle poesie di Saba. Sulla lunga passerella, vicino alla postazione per il bagnino, ecco un altro avviso inglese-triestino, con la scritta più grande che avverte “warning! - ocio! ”. Dopo qualche metro

viene indicato cosa si può e non si può fare nello stabilimento. Una colonna mostra i comportamenti “se pol”, l'altra i “no se pol”, sempre con ironia. È consentito ad esempio “sbabazar del vicin de branda”, quindi fare un po' di gossip sui bagnanti vicini, ma non

è possibile “scoltar la radio senza cuffiate”, niente musica insomma ad alto volume.

C'è poi una terrazza dove il cartello avverte che la gente può portare “brandine de casa” mentre nell'altra parte si legge “brandine a pagamento-quia bisogna gaver la pila”.

italiani e stranieri, tra terrazze, spiaggia, bar e ristorante. Al bagno Lanterna, meglio noto come Pedocin, dal 16 maggio si è ampliata la fascia oraria di apertura, dalle 8 alle 18.30, mentre dal primo di giugno entrerà in vigore l'orario estivo definitivo, quando tutti potranno già accedere alla spiaggia alle 7.30, fino alle 19.30.

Ha accolto nuovamente le persone questo week end invece il parco Caravella di Sistiana, mentre a Portopiccolo si riparte con la spiaggia e la piscina il 31 maggio. A Muggia lo stabilimento Gabriele inaugura l'estate il primo giugno, anche per San Rocco l'obiettivo di riapertura è per quella data. Occhi puntati soprattutto sui primi due week end di giugno, quando i vari gestori sperano di poter contare su giornate soleggiate e con temperature calde. Si prospetta un'affluenza consistente in entrambi i fine settimana, considerando prima il ponte del due giugno e poi le festività delle Pentecoste, con un arrivo massiccio di turisti da Austria e Germania. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dirigendosi verso il punto ristorazione, in alto è stato sistemato un maxi pannello, tra le destinazioni c'è “spiageta fioi”, la spiaggetta frequentata di solito dalle famiglie con bimbi. «Abbiamo scelto di puntare su memoria, futuro e turismo — spiega Cristina Cristina Cecchini, della Cooperativa sociale Croce del Sud che gestisce lo stabilimento — per valorizzare la storia. Ricordiamo le parole in dialetto che ormai si vanno un po' perdendo e che incuriosiscono anche chi arriva da fuori. E poi abbiamo deciso di citare i versi di Saba e di disegnare la sagoma del vecchio trampolino che generazioni di triestini hanno nel cuore». —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOVITÀ NELL'ORDINANZA DELLA CAPITANERIA DI PORTO

Introdotte le bandiere di tre colori Paletti stringenti su jetlev e flyboard per una fruizione ancora più sicura

Un nuovo sistema di segnalazione dello stato della balneazione e una regolamentazione specifica dedicata alle attività ludico-sportive con mezzi come i jetlev flyer e i flyboard. Sono sostanzialmente queste le novità con cui la Capitaneria di Porto aggiorna l'ordinanza sulla sicurezza balneare nell'ambito di competenza del Circondario marino di Trieste, quello che si



Un flyboard

estende dal confine di Stato a San Bartolomeo sino all'asse mediano della foce del Timavo e comprende il litorale dei Comuni di Muggia, Trieste e Duino-Aurisina nonché l'ambito portuale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

L'ordinanza introduce un sistema di segnalazione dello stato della balneazione conforme agli standard europei,

tramite bandiere colorate: verde (servizio di assistenza attivo, condizioni favorevoli), gialla (servizio attivo, condizioni meteo-marine potenzialmente rischiose) e rossa (balneazione sconsigliata o pericolosa, con o senza servizio attivo). «Tale processo di standardizzazione — spiega la Direzione marittima del Fvg in una nota — mira a rendere maggiormente comprensibili, soprattutto all'utenza straniera, i necessari avvisi di sicurezza».

Ulteriore novità riguarda la previsione di una specifica disciplina per regolamentare le attività in mare basate sull'impiego di nuovi mezzi come, appunto, i jetlev flyer e i flyboard. Lo scopo è quello di tutelare la sicurezza della navigazione e, soprattutto, la pub-

blica incolumità. L'utilizzo di tali dispositivi è subordinato al rispetto di determinate norme tra cui età minima di 18 anni, possesso della patente nautica, impiego di idonee dotazioni di sicurezza, assistenza di una persona, utilizzo in ore diurne e in condizioni meteo marine favorevoli e divieto di utilizzo nei porti e negli approdi minori. Inoltre, durante la stagione balneare, l'attività deve essere svolta a una distanza dalla costa non inferiore ai 250 metri e non superiore ai 500 metri.

Il direttore marittimo del Fvg, capitano di vascello Luciano Del Prete, ha quindi rinnovato a tutti l'invito alla massima prudenza e al rispetto delle regole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



10 ANNI DI atHOUSE

Un sogno nato a Trieste.
Una realtà costruita con **fiducia**,
persone e **risultati**.

Nel 2015 è nata atHOUSE, con una visione chiara: fare dell'esperienza immobiliare qualcosa di diverso.
Più umano, più attento, più evoluto.

Oggi, dopo 10 anni, siamo una realtà solida e riconosciuta.
Ma soprattutto, **siamo grati**.

Grati a chi ci ha scelto, a chi ha creduto in noi, a chi ogni giorno ci affida i propri progetti di vita.
Abbiamo raggiunto risultati importanti, ma il **valore** più grande resta nelle relazioni costruite lungo la strada.

Questo anniversario non è un traguardo.
È un **nuovo inizio**.
E lo vivremo, come sempre, insieme.

Grazie a voi.
Grazie a Trieste.
Grazie a chi ha reso questi 10 anni...
indimenticabili.

Andrea Troiano

Fondatore atHOUSE

*Diamo alla tua casa
il valore che merita!*

MARTEDÌ IL CONFERIMENTO DA PARTE DEL PM CHE DIRIGE LE INDAGINI

Nuovi incarichi sul caso Resinovich Analisi su reperti organici e tessuti

Cinque i professionisti che dovranno dare ulteriori risposte agli accertamenti disposti dalla Procura

Laura Tonerò

Martedì il pubblico ministero Ilaria Iozzi, che dirige le indagini sulla morte di Liliana Resinovich, conferirà l'incarico per accertamenti tecnici irripetibili a Cristina Cattaneo, Stefano Tambuzzi, Elena Pilli, Rosario Casamassima e Oscar Ghizzoni. Un supplemento quindi alla consulenza del team dell'antropologa forense Cattaneo di natura medico legale, genetica e merceologica. Agli accertamenti potranno partecipare i consulenti tecnici di parte, e dunque quelli nominati da Sebastiano Visintin, il marito della 63enne indagata per l'omicidio della moglie, ma anche quelli delle persone offese, ovvero il fratello Sergio Resinovich, la nipote Veronica e della cugina Silvia Radin. I legali e i consulenti tecnici delle parti potranno assistere il 20 maggio anche al conferimento dell'incarico e poi agli accertamenti formulando osservazioni e riserve.

Il sostituto procuratore nel notificare alle parti l'avviso, non ha indicato nello specifico quali siano gli accertamenti, che invece si risconteranno nel quesito che verrà formulato nel provvedimento di conferimento dell'incarico. Un'indicazione può arrivare però dal profilo delle figure scelte dal pubblico ministero per procedere con le nuove analisi.

L'antropologa forense Cristina Cattaneo ormai non ha bisogno di presentazioni, come si suol dire. Alcuni dei nuovi approfondimenti sono stati suggeriti proprio nelle conclusioni della relazione



I coniugi Liliana Resinovich e Sebastiano Visintin ritratti durante una delle loro tante vacanze

medico legale che la professionista ha firmato assieme ai medici legali Stefano Tambuzzi e Biagio Eugenio Leone, e all'entomologo Stefano Vanin. Si tratta degli accertamenti genetici con nuove tecnologie di sequenziamento ultramassivo (Ngs) ai quali sottoporre gli elementi piliferi trovati sugli indumenti, sui sacchetti che avvolgevano il capo e all'altezza delle zone pubbliche della vittima, andando a sottoporre allo stesso trattamento anche elementi piliferi già analizzati nella prima fase delle indagini. A

dare un contributo fondamentale a queste analisi sarà Elena Pilli, docente di Antropologia forense del dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze, esperta nell'applicazione e nello sviluppo di tecnologie riguardanti l'estrazione e la caratterizzazione molecolare del Dna degradato in ambito forense. Pilli da oltre quattordici anni lavora per restituire un nome ai fucilati delle fosse Ardeatine. Ha contribuito a fare luce su casi come quello di Yara Gambirasio, Serena Mollicone, Melania Rea,

Elisa Claps. A Pilli alla riapertura del cold case di Unabomber, nel 2023 il gip Luigi Daiotti in incidente probatorio aveva assegnato incarico formale di analizzare dieci reperti per verificare se fosse possibile estrarre il Dna del presunto attentatore. Pilli e Cattaneo si conoscono molto bene, hanno già collaborato a diverse consulenze.

Oscar Ghizzoni, invece, è un ufficiale in congedo dei Ris di Roma e Parma. Laureato in chimica, è titolare della società di consulenze Gsc. Ha competenze nei settori della

tossicologia, degli esplosivi e della balistica, della dattiloscopia (impronte digitali) e della merceologia. E sono queste ultime due competenze che potrebbero avere rilievo per il caso Resinovich, pensando ad esempio all'analisi sulla compatibilità della trama dei guanti sequestrati a casa di Visintin con l'impronta trovata su uno dei sacchi neri che avvolgevano il corpo della donna. O ancora la compatibilità del cordino al collo di Liliana con le matasse di spago consegnate alla Mobile da Visintin, o quella tra il filamento di colore giallo trovato sul polsino sinistro della maglia della donna e il maglione dello stesso colore sequestrato di recente al marito.

Il maresciallo dei Ris di Roma Rosario Casamassima vanta una lunga esperienza. Era stato lui a svolgere le analisi microscopiche e chimiche sui nastri che avvolgevano il cranio di Serena Mollicone, morta nel 2001 in provincia di Frosinone.

Dai profili dei nuovi consulenti non emerge quello di un radiologo forense, il che potrebbe indicare che in questa fase la Procura non intenda chiedere ulteriori approfondimenti su quella lesione alla vertebra toracica trovata in sede di secondo esame autoptico sul corpo di Liliana e al centro negli ultimi giorni di un confronto a distanza tra consulenti di parte.

Per conoscere i dettagli dei nuovi accertamenti comunque serve attendere martedì e il conferimento dell'incarico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTROPOLOGA

La relazione bis



L'antropologa forense Cristina Cattaneo è considerata una luminare nel campo della medicina legale. È docente all'Università statale di Milano, nel cui Istituto di Medicina legale dirige il Labanof – Laboratorio di antropologia e odontologia forense. A lei (oltre che a Stefano Tambuzzi, Biagio Eugenio Leone e Stefano Vanin) era già stato affidato il compito di stendere la relazione medico legale bis sulla morte di Liliana Resinovich.

IL FRATELLO

«Chiedo verità»



Sergio Resinovich, il fratello della ex dipendente regionale, non ha mai creduto alla tesi del suicidio. A pochi giorni dalla scomparsa della donna si era rivolto per primo alla trasmissione "Chi l'ha visto?" per lanciare un appello, per tentare di trovare la sorella. Da quando è stato rinvenuto il corpo, ha sempre chiesto la verità per quello che è convinto sia un omicidio. L'uomo ritiene il marito di Lilly conosca la verità sulla fine della donna. —

L'AREA ALL'INCROCIO CON VIA PAGANINI È STATA TRANSENNATA

Cede canaletta in via San Lazzaro Bimba di 5 anni scivola nel buco

Una corsetta, qualche saltello senza mai abbandonare la mano della mamma, poi la lastra di pietra che cede, e la caduta nella canaletta di raccolta delle acque piovane. Protagonista, suo malgrado, del singolare episodio è stata una bambina di circa cinque anni. Mentre passeggiava assieme alla madre, nel tratto pedonale all'angolo tra via San Lazzaro e via Paganini, la piccola si è vista cedere la pavimentazione sotto ai piedi ed è scivolata dentro la canaletta, ovvero quella fascia sulla via leggermente concava, con delle fessure, dove appunto quando piove defluisce l'acqua. Con l'aiuto della mamma la bambina è riu-

scita rapidamente a uscire dal "buco", senza riportare ferite e traumi. Tanto spavento quindi, ma fortunatamente non ci sono state gravi conseguenze.

Allertato, il Comune ha inviato subito una pattuglia della Polizia locale a presidiare quel punto, che non fa parte dei nuovi lavori di pavimentazione di via Paganini, ma risale a quelli che ormai diversi anni fa hanno trasformato via San Lazzaro in una via pedonale con tanto di nuova pavimentazione. Il punto dove ha ceduto la canaletta è stato prima provvisoriamente coperto con una tavola in legno, poi l'area è stata transennata e messa in sicurezza, in attesa

di un intervento di ripristino.

Dando uno sguardo alle condizioni delle altre canalette della zona, tralasciando quelle che afferiscono ai lavori appena terminati di via Paganini e via Ponchielli, si nota che in diversi punti al centro dell'incanalatura ci sono della crepe. In altri punti ci sono stati dei cedimenti. «È il risultato del passaggio giornaliero dei mezzi che consegnano la merce negli esercizi commerciali – rileva l'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder – transitato nelle zone pedonali non trovando liberi gli stalli destinati al carico e scarico, perché il più delle vol-

te sono occupati da chi non avrebbe diritto di utilizzarli».

Così le canalette con la sollecitazione provocata dai mezzi di trasporto – in alcuni casi si tratta anche di furgoni abbastanza pesanti – giorno dopo giorno cedono.

«Quelle vie, e di conseguenza il tipo di pavimentazione e di progettualità, sono destinate ai pedoni, invece c'è un costante utilizzo improprio e questi sono i risultati». Di recente una situazione analoga si è verificata in piazza della Repubblica dopo il passaggio sulla canaletta di un portavalori diretto in via Dante. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto la Polizia locale, sopra il cedimento della canaletta FOTO SILVANO

IL NUOVO SERVIZIO
DI PROSSIMITÀ

I presidi

L'ufficio mobile della Polizia Locale sarà presente tutte le settimane a San Giacomo, San Vito, San Sergio e Valmaura per raccogliere segnalazioni.



L'obiettivo

Lo scopo del servizio, disposto dall'amministrazione comunale, è dare una risposta al bisogno di sicurezza manifestato dalla cittadinanza.



La sperimentazione

La prova durerà quattro settimane, fino a metà giugno. Poi si tireranno le fila, apportando eventuali modifiche sulla scelta dei rioni, gli orari, l'organizzazione.

IL DEBUTTO DEL PROGETTO "RIONI SICURI"

Soste selvagge, decoro urbano e incuria

Le prime denunce all'Ufficio mobile

Una ventina le segnalazioni dei residenti di San Giacomo e San Vito agli agenti della Polizia locale. Superata la timidezza, i cittadini si sono avvicinati. Mercoledì tocca a Borgo San Sergio e Valmaura.

Maria Elena Pattaro

Un'anziana stringe la mano agli agenti in divisa, accogliendoli in Campo San Giacomo con un «Grazie, vedervi qui mi fa sentire più sicura». Un papà si avvicina all'ufficio mobile della Polizia locale con il bimbo sulle spalle in piazzale Rosmini, lì dove un anno fa alcune mamme detective avevano fatto arrestare una pusher che spacciava eroina a pochi passi dalle giostrine in cui giocavano i loro figli. Ieri ha debuttato il progetto sperimentale "Rioni sicuri", che prevede la presenza del Nucleo di polizia di prossimità a rotazione in quattro rioni in cui è emerso un maggiore bisogno di sicurezza. Nelle tre ore e mezza trascorse dagli agenti tra San Giacomo e San Vito, sono state più di venti le segnalazioni raccolte. Soste selvagge, decoro urbano, incuria: sono questi i casi principali riferiti dai residenti agli uomini in divisa.

L'ufficio mobile ha iniziato il presidio alle 9.30, posizionandosi in Campo San Giacomo, fino alle 11. Il mezzo bianco e blu ha attirato subito l'attenzione delle decine di persone che passeggiavano in piazza, attratte anche dal mercato. All'inizio c'era un misto di timidezza e curiosità. Poi in tanti si sono fatti avanti per segnalare situazioni sospette e di degrado. Una in particolare, in Campo San Giacomo. Ovvero un'aiuola usata a mo' di latrina da adulti e bambini, che approfittano della vegetazione fitta per espletare i loro bisogni fisiolo-



Sopra i cittadini parlano con gli agenti in piazzale Rosmini; a destra il parco pubblico dove le mamme hanno incastrato una spacciatrice. FOTO SILVANO

gici, in barba al pudore e al decoro. Gli agenti di prossimità hanno già approntato una strategia per cercare di risolvere il problema: sfondare la vegetazione in quel punto in modo tale da scoraggiare gesti di maleducazione e inciviltà. Già nei prossimi giorni trasmetteranno la richiesta all'Ufficio comunale proposto alla gestione delle aree verdi. Altre problematiche emerse a San Giacomo riguardano le soste in seconda fila,

l'abbandono di rifiuti, la carenza di segnaletica in alcuni punti del rione. «All'inizio le persone si avvicinavano in modo timido – racconta l'ispettore capo Alessandro Gargottich –, poi si sono lasciate andare, anche a una semplice chiacchierata, soprattutto nel caso delle persone anziane. Molte di loro hanno accolto con piacere la nostra presenza perché contribuisce ad aumentare la percezione di sicurezza».



Terminato il presidio nel quartiere popolare e popoloso di San Giacomo, l'ufficio mobile con i due agenti si è spostato, dalle 11.30 alle 13, in piazzale Rosmini, cuore pulsante del rione e di San Vito. Un quartiere residenziale che di recente è stato sia piazza di spaccio, sia "terreno di caccia" per topi d'appartamento. Numerosi infatti gli assalti alle abitazioni, tra furti andati a segno, colpi sventati e altri solo tentati. L'ufficio

mobile si è posizionato nel piazzale tra la chiesa della Madonna del Mare e il parco pubblico, frequentato da famiglie con bambini, giovani e anziani. Proprio qui un anno fa la segnalazione di alcune mamme aveva fatto scattare un'indagine antidroga della Polizia locale. Alcune mamme avevano notato uno strano via vai, quasi quotidiano, di adulti nell'area verde e l'aveva segnalato agli agenti. Ne erano seguiti appostamen-

ti e pedinamenti culminati qualche mese dopo nell'arresto di una giovane spacciatrice. In manette era finita una 24enne originaria di Udine che vendeva dosi di eroina nel giardino pubblico. Questo caso è l'esempio perfetto della collaborazione tra cittadini e istituzioni che il Comune spera di favorire attraverso il progetto "Rioni sicuri".

Ieri, in piazzale Rosmini, famiglie e coppie hanno parlato con gli agenti di soste selvagge in via Locchi e via Combi. E qualcuno, venuto a ossigenarsi al parco, ne ha approfittato per segnalare criticità anche di altre zone. «Mettete un presidio anche a Montuzza, dove ogni giorno ci sono decine di migranti che bivaccano e si lavano addirittura i vestiti nel parchetto», ha fatto presente un cittadino. Tutte le segnalazioni vengono prese in carico, verificate e, dove ci saranno riscontri, verranno disposti degli interventi mirati. «Siamo al servizio della collettività – afferma l'ispettore capo Gargottich –, Questo progetto ricalca quello che abbiamo fatto negli anni in termini di presenza nei rioni ma lo facciamo in maniera più costante, con un servizio apposito in giorni e orari prefissati».

Dopo il debutto di ieri, il servizio riprenderà mercoledì dalle 9.30 alle 11 al mercato di Borgo San Sergio e dalle 11.30 alle 13 a Valmaura, davanti allo stadio Grezar. È una prima risposta dell'amministrazione ai cittadini che invocano il ripristino del vigile o del poliziotto di quartiere. «Tutto parte dall'ascolto della cittadinanza e dalla richiesta di vedere più operatori della Polizia Locale, anche a piedi, in giro per le vie e per i rioni della nostra città – spiega l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo –. Al momento abbiamo individuato quattro aree ma concluso il mese di test valuteremo l'andamento del servizio ed eventualmente faremo le necessarie modifiche nella scelta di rioni, orari o altri aspetti, in base alle esigenze che emergeranno da questa prima prova». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

IN VIA DEL MOLINO A VENTO

Dimentica la pentola sul fuoco

Fiamme e fumo nell'alloggio

Rischia di incendiare la casa per una pentola rimasta sul fuoco. Attimi di paura nel primo pomeriggio di ieri, in via del Molino a Vento, dove è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. L'allarme è scattato poco dopo le 13.30 per un principio d'incendio all'interno di un appartamento.

La cucina era invasa dal fumo, che si stava rapidamente propagando anche nel resto delle stanze. Tutta colpa di



I Vigili del fuoco intervenuti in via del Molino a Vento. FOTO MASSIMO SILVANO

una pentola rimasta sul fornello più del necessario. Da qui le fiamme e il fumo. Una banale dimenticanza che però avrebbe potuto avere esiti estremamente gravi.

A chiamare i pompieri è stato l'inquilino stesso, in difficoltà nel gestire quell'improvvisa emergenza.

I pompieri, giunti sul posto in pochi minuti, hanno soffocato il principio di incendio e arieggiato i locali in modo da far uscire la coltre di fumo. Fortunatamente non ci sono stati feriti né intossicati. La disavventura domestica si è risolta nel giro di un'ora, con gran sollievo del malcapitato residente e di tutti gli altri condomini della palazzina. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME SICUREZZA

Doppio raid dei ladri a supermarket e trattoria

Rubato il fondo cassa da Bosco in Ponziana. La spaccata nel locale "Marea" a Borgo San Sergio filmata dalle telecamere

Maria Elena Pattaro

Continua l'assedio dei ladri alle attività commerciali. Non solo in centro città, ma anche nei rioni. Stavolta a farne le spese sono stati il supermarket Bosco di via Orlandini, in Ponziana, e la Trattoria Marea di via Rosani, a Borgo San Sergio. Ad agire, in entrambi i casi, è stato un ladro solitario, incappucciato ma a volto scoperto. Forse si tratta proprio della stessa persona. Dal market è stato trafugato il denaro lasciato in due registratori di cassa, per un bottino complessivo che si aggira sui 200 euro. Nella trattoria, invece, solo danni: una vetrata infranta e zero bottino perché la cassa era vuota.

Il doppio raid è stato messo a segno nella notte fra venerdì esabato. Ed è stato ripreso dalle telecamere presenti all'interno delle attività colpite. Le immagini sono ora al vaglio dei Carabinieri, che stanno acquisendo tutti gli elementi utili alle indagini. Sotto la lente anche le possibili correlazioni tra i due colpi. C'è l'ipotesi, infatti, che l'autore possa essere lo stesso. Le tempistiche sono compatibili con questa pista,

tenendo conto del fatto che i due colpi sono avvenuti a distanza di un'ora e in un raggio di 5 chilometri e mezzo. È una distanza percorribile a piedi in circa 60 minuti, ma il tempo si riduce drasticamente spostandosi in bicicletta (20 minuti), oppure con un mezzo motorizzato (10 minuti).

Al supermarket Bosco di via Orlandini, il malvivente è entrato in azione verso le 3.15

Lo sfogo del direttore del punto vendita: «A Trieste criminalità ormai fuori controllo»

forzando una porta sul retro. Una volta all'interno, si è diretto verso le casse, con fare circospetto ma senza fretta. Ha forzato il cassetto e si è impossessato delle poche centinaia di euro custodite all'interno. La refurtiva è di circa 200 euro. Un bottino magro, come spesso accade in questo genere di raid in cui i danni superano il guadagno effettivo del ladro. Le telecamere non sono bastate a dissuaderlo. Incurante degli occhi elettronici, l'uo-

mo ha deciso di portare a termine il piano. Indossava un giubbotto col cappuccio, jeans e scarpe da ginnastica. In alcuni frangenti, da sotto il cappuccio, si intravedono i lineamenti e questo potrebbe essere un dettaglio cruciale per inchiodarlo. «Ormai a Trieste la criminalità è fuori controllo», sbotta il responsabile del punto vendita, alle prese fin dall'alba con le conseguenze dell'incursione.

Copione simile alla Trattoria Marea di Borgo San Sergio. Qui il raid è scattato all'incirca alle 4.15 e ha assunto i contorni di una spaccata. Il ladro ha infranto un vetro, si è intrufolato all'interno del locale ha messo le mani sulla cassa. Ma se n'è andato a mani vuote.

I furti – consumati o anche solo tentati – si confermano una piaga dilagante a Trieste, come racconta la cronaca degli ultimi giorni. Sono stati quattro i locali presi di mira nella notte fra martedì e mercoledì, in Borgo Teresiano, nella zona compresa tra via Trento, piazza della Borsa e piazza Ponterosso. Per il Bar Borsa è addirittura il terzo episodio in venti giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto alcuni frame del ladro in azione nel supermarket Bosco di Ponziana; sopra le due attività prese di mira: il supermarket di via Orlandini e la Trattoria Marea di via Rosani, a Borgo San Sergio FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Nuova Ford Puma Gen-E®

Tua con Anticipo Zero e Tasso Zero

Nuova Ford Puma® Hybrid

Tua con Anticipo Zero e Tasso Zero

Anticipo Zero | Tan 0% | Durata 24 mesi
€ 299 al mese | TAEG 1,33% | Rata finale € 17.419

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39	TRIESTE (TS) Via Caboto, 24	NOVATE E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49	CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia	GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31	MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli	AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/05/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.50 a € 29.250. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100 km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 29.250. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 479,92 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 18.122,50. Importo totale del credito € 29.640. Totale da rimborsare € 29.810,68. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 0%, TAEG 1,19%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 15.000. Costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

HA LASCIATO TELEFONO E PORTAFOGLIO A CASA DI UN AMICO

Elettricista scomparso da martedì Avviate le ricerche su scala nazionale

La Prefettura dirama le foto di Cristiano Delben, 38 anni, alle caserme dopo la denuncia del fratello Fisico atletico e capelli castani corti, l'ultima volta è stato visto con jeans e una maglietta verde

Gianpaolo Sarti

«L'ultima volta che l'ho visto è stata martedì, alle sette di sera, davanti al bar Miya di via Molino a Vento, vicino alla scalinata che porta in via Rigutti. Ci siamo salutati un attimo, lui sembrava tranquillo, non mi pareva turbato. Poi è andato via in bici verso via Rivalto», racconta Nazareno Salpistis, 42 anni. Da quel giorno, da quel martedì sera, suo fratello Cristiano Delben è sparito. Cristiano è triestino, ha 38 anni. Oggi, domenica, sono trascorsi ormai cinque giorni.

La Prefettura ha diramato un piano di ricerche nazionale dopo la denuncia di scomparsa sporta dal fratello ai Carabinieri di via dell'Istria. Il nome e la foto del trentottenne sono stati diffusi alle forze dell'ordine, quindi a commissariati e caserme, oltre che alla stazioni ferroviarie e agli aeroporti. Le sue generalità sono inserite nei database, in modo che anche un casuale controllo possa



Cristiano Delben, 38 anni, è irreperibile da martedì

consentire di individuare la persona.

Il trentottenne, di mestiere elettricista, ha i capelli corti castano chiari, gli occhi azzurri ed è alto 1 metro e 78 per 68 kg circa. È magro, ha un fisico atletico. Martedì, l'ultima volta in cui il fratello l'ha incontrato per quei pochi istanti, indossava una maglietta verde, un paio di blue jeans lunghi, scar-

Prima di allontanarsi ha portato 4 mila euro alla ex fidanzata lasciandoli alla collega

pe da ginnastica e occhiali da sole neri con lenti scure. Era in sella alla sua bicicletta da gravel-mountain bike leggera, bianca con scritta nera "Shock-blaze" e strisce orizzontali nere e rosse. Aveva con sé uno zainetto di colore nero. Il suo portafoglio, semivuoto, è stato rinvenuto insieme al cellula-

re nella cucina dell'abitazione di un amico con cui il giovane condivide un appartamento in via dell'Acqua. Dentro c'erano la tessera sanitaria e la carta Postepay. Non il documento d'identità.

Non è la prima volta che Cristiano fa perdere le proprie tracce. Era già successo due anni e mezzo fa, in pieno inverno. In quel caso era stato ritrovato in Val Rosandra dopo quattro gironi. Era in ipotermia. «All'epoca – spiega Nazareno – mio fratello aveva lasciato intendere che volesse farla finita... aveva lasciato un biglietto e temevamo il peggio. In questi anni, comunque, era seguito dal Csm della Maddalena e aveva avuto problemi di depressione. Tutt'ora faceva abuso di alcol».

Anche stavolta il trentottenne si è comportato in modo strano. Il giorno della scomparsa ha consegnato 4 mila euro all'ex fidanzata, con cui in passato aveva avuto una lunga relazione: alle 3.30 del po-

meriggio si è recato sul suo posto di lavoro per portarle i contanti. Lei non c'era e ha dato i soldi a una collega. Inoltre, come fa notare il fratello Nazareno, su un tavolo dell'appartamento di via dell'Acqua, Cristiano ha lasciato un biglietto all'amico-inquilino con scritto «grazie per tutto il supporto» e «la bici è tua», con 130 euro accanto.

Cosa stanno a significare i soldi all'ex fidanzata e all'amico che lo ospitava? E perché «la bici è tua», visto che il giovane si è allontanato proprio con la bicicletta? «Già – sospira Nazareno – sono comportamenti e frasi che non comprendiamo».

Il fratello chiederà di poter visualizzare i movimenti sul conto in Posta, così da controllare se Cristiano prima di sparire ha prelevato altro denaro. Circostanza, questa, che insieme al fatto che il trentottenne probabilmente ha con sé la carta d'identità (che, appunto,

Due anni e mezzo fa venne trovato in ipotermia in Val Rosandra

non era nel portafoglio rinvenuto a casa) potrebbe far pensare a un allontanamento da Trieste.

Il fratello ha messo a disposizione il proprio numero di cellulare (329/8986694) da contattare in caso di informazioni utili alle ricerche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA NAZIONALE CONTRO L'OMOFobia

Corteo della comunità Lgbtqia+ In 200 rivendicano più diritti

«Vogliamo vivere la nostra identità», si sente urlare a un certo punto dal microfono. È una voce giovane e per un istante interrompe la musica di festa che anima il corteo, facendolo ricoprire di applausi.

In duecento, o poco più, ieri pomeriggio hanno preso parte alla manifestazione in centro città per la giornata internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia la bifobia e la transfobia, organizzata dal "Coordinamento Rainbow Lgbtqia+". Figurano varie

associazioni, tra cui Arcigay Trieste, Gorizia e Udine, Age-do, Fvg Pride, Alfi Lune, Euphoria Trans, Iris e Famiglia Arcobaleno. Hanno aderito anche Anpi, Cgil, Uaar (Unione atei agnostici razionalisti), Cobas scuola e associazioni universitarie. Il corteo, monitorato dalle forze dell'ordine, da piazza Libertà si è snodato in via Ghega, piazza Oberdan, via Carducci, piazza Goldoni, Corso Italia e Rive per confluire in piazza Unità.

«Non siamo qua a chiedere

tolleranza – spiegava una manifestante parlando al microfono dal carro che guidava il corteo – siamo qua a portare una visione politica, giustizia e libertà. Siamo contro le discriminazioni. Chiediamo ascolto, chiediamo tutto. Perché ci spetta tutto. Siamo vite da rispettare. Esistiamo orgogliosamente... sì, vogliamo vivere la nostra identità».

Insieme a slogan a sostegno della Palestina e dell'antifascismo risuonavano quelli contro l'odio, il bullismo e l'esclusione. «Oggi (ieri, ndr), è



Il corteo della comunità Lgbtqia+ in via Ghega FOTO SILVANO

il 17 maggio, la giornata mondiale, e siamo qui per una manifestazione regionale che raccoglie tutte le realtà queer del Friuli Venezia Giulia e le realtà che hanno voluto aderi-

re», spiega Andrea Tamaro dell'Arcigay Trieste. «Lo scopo è ricordare il 17 maggio del 1990, quando l'Oms aveva derubricato l'omosessualità dalle malattie mentali.

Inoltre nella giornata di oggi riproponiamo una serie di rivendicazioni per i diritti umani delle persone Lgbtqia+. Perché per le persone lesbiche, gay, bisex, trans, intersex e così via non sono riconosciuti pieni diritti. Ad esempio – continua – in Italia non abbiamo ancora il matrimonio ugualitario: nel 2016 sono state approvate le unioni civili, che però mantengono tutta una serie di discriminazioni e di differenze rispetto a un matrimonio civile tra un uomo e una donna. Per non parlare dell'adozione. Comunque – conclude – il nostro messaggio è molto più ampio e abbraccia l'intera società per contrastare anche il bullismo omosessobitransfobico e promuovere l'uguaglianza dei diritti umani».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA LEGATA ALLA CONTRARIETÀ ALL'OVOVIA

Laterza attacca su Miramare: «Persi fondi per 518 mila euro»

Il capogruppo di Adesso Trieste denuncia la rinuncia da parte dell'amministrazione comunale dello stanziamento destinato all'Area marina protetta

Lorenzo Degrassi

Il Comune di Trieste ha rinunciato a 518 mila euro per interventi nell'Area marina protetta di Miramare. A denunciarlo è il capogruppo di

Adesso Trieste, Riccardo Laterza, secondo il quale l'amministrazione comunale ha «gravi responsabilità politiche per aver portato avanti delle forzature inaccettabili che qualcuno prima o poi dovrà pagare».

La premessa: nel 2023 il ministero dell'Ambiente lancia un programma che prevede il finanziamento di 518 mila euro da destinare ai siti Unesco per degli interventi da

realizzare nell'Area marina protetta di Miramare. «Due interventi – ricorda Laterza – che richiedevano la firma di una convenzione tra il soggetto gestore dell'Area protetta e il Comune di Trieste. Questo, almeno, è ciò che sapevamo dal 2023, poi però ci è arrivata sottomano la delibera di giunta presentata dall'assessore Babuder (la 84/25) dove è scritto che l'amministrazione comunale rinuncia

al finanziamento destinato ai siti naturali Unesco 2023 con la motivazione del mancato accordo tra le parti». Il capogruppo di Adesso Trieste, inoltre, mette in relazione la perdita dei soldi con la realizzazione della cabinovia metropolitana. «Alla base della perdita del finanziamento – sottolinea Laterza – c'è il tentativo, da parte dell'assessore Babuder, di inserire una clausola nella convenzione al fine di far figurare la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile compensative, "ovvero l'ovovia"». Nelle premesse alla stessa delibera, però, si legge che a voler rinunciare al finanziamento di 518 mila euro è stata invece la direzione dell'Area marina pro-

tetta di Miramare la quale, con la nota del 30 luglio 2024 ha chiesto al Ministero di considerare la possibilità di revoca del finanziamento "stante l'impossibilità di addivenire a una concertazione coerente con le finalità dell'avviso Siti Unesco per il clima». Sempre la direzione dell'Area ma-

E sulla cabinovia il Pd chiama a raccolta i cittadini sotto il Consiglio comunale

rina protetta, a distanza di quasi tre mesi, ha richiesto la compilazione e la sottoscrizione della documentazione per ottenere l'erogazione

dell'acconto dell'80% per gli interventi ammessi a finanziamento.

E il tema cabinovia torna a riscaldare il dibattito politico, con il Pd che chiama a raccolta la cittadinanza domani sera durante il Consiglio comunale. «Di fronte all'arroganza istituzionale – sottolinea la segretaria dem Maria Luisa Paglia – l'appuntamento è per domani, lunedì 19 maggio alle 19, sotto le finestre del Consiglio comunale. La voce dei triestini è stata silenziata su un progetto che pesa sul bilancio e sul paesaggio. Un abuso istituzionale senza precedenti. Lunedì invece ci sarà uno scatto di orgoglio civico: democrazia o scempio del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE



La corsa non competitiva è stata una festa che ha coinvolto tanto i grandi quanto i più piccoli



La medaglia d'oro olimpica di Seoul 1988 Gelindo Bordin (al centro con la maglia nera) al via di Porto Vecchio insieme ai bambini della gara non competitiva FOTO FRANCESCO BRUNI

Un migliaio di atleti tra i viali di Porto Vecchio con la Corri Trieste

Le gare competitive vinte dall'ugandese Kiprotich e dalla keniana Chelangat
La festa è stata aperta dalla seconda edizione della Rosso di Sera Family Run

Emanuele Deste

Uno spettacolo agonistico con pochi eguali in Italia accompagnato da un'iniziativa all'insegna dello sport inclusivo e della socialità per tutte e tutti. Ieri sera, al tramonto, si è svolta all'interno della rinnovata area di Porto Vecchio-Porto Nuovo la 22a edizione della Rosso Corri Trieste, manifestazione podisti-

ca organizzata dall'Asd Promorun con la coorganizzazione del Comune di Trieste e della Regione. Sono stati oltre mille a trovarsi nel tardo pomeriggio per dar vita a più di due ore di divertimento e condivisione: il programma è stato aperto dalla Rosso di Sera Family Run di 3 km, affiancata anche quest'anno dalla Fondazione Burlo Garofolo Ets, charity partner della

prova non competitiva. Un centinaio i partecipanti che hanno vissuto una camminata/corsa di 3,3 km affiancata da intrattenimento per i più piccoli e musica per tutti i gusti. La Family è stato solo l'antipasto del grande evento, fissato alle 19.20, ovvero la 10 km agonistica della Rosso Corri Trieste che anche quest'anno ha proposto al maschile un quartetto di nomi

che ha dato vita a una gara molto veloce (è stata la 10 km, guardando al crono del vincitore, più veloce del 2025 svoltasi su suolo italiano), capace di entusiasmare gli appassionati e i curiosi presenti. La competizione si è disputata su un percorso di 3,3 km, con pochissime curve, da ripetere tre volte. Al maschile si è assistito al bis, dopo il successo del 2024,



Il vincitore della gara maschile, l'ugandese Martin Kiprotich



La keniana Abigail Chelangat si è aggiudicata la gara femminile



dell'ugandese Martin Kiprotich capace di stroncare la resistenza degli avversari più pericolosi e di tagliare ancora una volta a braccia alzate il traguardo triestino con il ragguardevole crono di 28'04". Alle sue spalle, ultimo ad arrendersi alla violenta progressione del vincitore di giornata partita a metà gara, è giunto la sorpresa keniana Asbel Kiprop che ha fermato le lancette a 28'18". Il podio è stato completato dal burundiano Louis Intunzini (Gp Parco Alpi Apuane) che ha chiuso dopo 28'20". Ai piedi del podio invece si è dovuto accomodare il grande favorito e atteso della vigilia, l'etiope Muktar Edris, pluridecorato a livello internazionale con un palmares che vede in prima pagina il doppio oro iridato sui 5000 m su pista a Londra 2017 e Doha 2019. Edris, che ha corso in 28'34", non ha avuto la brillantezza nella seconda parte della prova di seguire i battistrada e di conseguenza di sferrare la sua rinomata volata finale.

Al femminile, come da previsioni, non c'è stata storia per il bersaglio grosso centrato dalla keniana Abigail Chelangat che si è dimostrata di una spanna superiore alla concorrenza e che ha salutato la compagnia delle avversarie fin dal primo metro terminando con il tempo di 34'16". Dietro all'irraggiungibile keniana sono state le sorelle siciliane Barbara e Francesca Vassallo, entrambe tesserate con l'Asd Polisportiva Atletica Bagheria, a prendersi la scena, correre spalla a spalla lungo tutti i 10 km e salire sui restanti gradini del podio: Barbara ha concluso seconda in 36'19", mentre Francesca ha terminato subito dietro con il crono di 36'20". Per entrambe la gioia del nuovo primato personale. «Abbiamo vissuto un grande serata – ha sottolineato la presidente dell'Asd Promorun Silvia Gianardi – dove ancora una volta c'è una stata una 10 km uomini spettacolare ma non solo. L'evento è in crescita e continueremo su questa strada». —



16,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Un libro che parte dalle origini apostoliche di San Pietro e arriva alla voce contemporanea di Papa Francesco. Un viaggio affascinante tra le figure che hanno guidato e rappresentato al vertice la Chiesa cattolica: un'opera preziosa che svela le vite, i gesti e il pensiero dei successori di Cristo.

DUEMILA
ANNI DI
PAPI

dal 13 maggio in edicola con

Messaggero_{Veneto} **IL PICCOLO**

è una collaborazione:



**nord/est
multimedia**

GRIBAUDO

IL PRIMO GIORNO

Lavori di asfaltatura lungo l'A4 Regge l'urto il bypass a Sistiana

Traffico in autostrada alla prova lungo il restringimento e doppio senso di marcia
Domani mattina alle 5 la conclusione del cantiere con la riapertura dello svincolo



In alto il doppio senso di marcia e, sopra, la parte chiusa al traffico e asfaltata FOTO MASSIMO SILVANO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Traffico sostentuo ma sostanzialmente scorrevole, qualche rallentamento senza la formazione di code. Disagi per gli automobilisti ridotti al minimo. Non ha generato particolari problemi alla circolazione, almeno ieri, il restringimento lungo la bretella autostradale che porta al casello del Lisert, con chiusura della carreggiata in direzione di Venezia e trasferimento del traffico, con doppio senso di marcia, su quella opposta, all'altezza del cantiere aperto dalla

società Autostrade alto Adriatico. La spa aveva comunicato che, a partire dalle 22 di venerdì 16 e fino alle 5 di domani, il raccordo autostradale della A4, nel tratto compreso tra Sistiana e Duino, in direzione Venezia, sarebbe stato interessato da lavori di rifacimento della pavimentazione, con la conseguente istituzione del doppio senso di marcia per alcuni chilometri in direzione di Trieste. C'era perciò la possibilità che si potessero creare rallentamenti nel tratto interessato, anche perché sta iniziando la bella stagione, con

l'arrivo di numerosi turisti. «L'attività – spiegano da Autostrade alto Adriatico – si inserisce all'interno di un vasto piano di manutenzione della rete autostradale, teso a garantire la sicurezza degli utenti e, nello specifico, per migliorare ulteriormente la drenabilità e la fonoassorbente del tratto». La spa tiene a precisare che «le emissioni sonore, attualmente, sono già contenute entro i limiti di legge». Per consentire lo svolgimento delle operazioni, il traffico è stato dunque deviato sulla carreggiata opposta, cioè quella

in direzione di Trieste, con l'istituzione di un doppio senso di marcia già a partire dal raccordo 13, di competenza Anas, che è situato poco prima dello svincolo di Sistiana per chi proviene da Trieste, e con rientro poco prima dell'area di servizio di Duino Nord. Proprio perché interessato dall'area dei lavori, per il tempo necessario alla realizzazione del cantiere, lo svincolo di Sistiana, in entrata in direzione Venezia, è stato chiuso agli utenti della strada. Pertanto i mezzi leggeri provenienti da Sistiana e da Trieste che intendono immettersi in autostrada possono farlo allo svincolo di Monfalcone Est. Stanti le limitazioni alla circolazione nel tratto stradale tra Duino e Monfalcone, ai mezzi pesanti dal peso di oltre 3,5 tonnellate è stato invece prescritto di entrare in direzione Venezia allo svincolo di Sgonico. Un'apposita cartellonistica è stata posizionata per indicare il percorso alternativo agli utenti. I lavori sono stati concordati nel corso di una riunione che ha visto partecipi, oltre ad Autostrade alto Adriatico, anche Anas, Fvg Strade e l'Ente di decentramento regionale di Trieste.

La società Autostrade alto Adriatico invita tutti coloro che attraverseranno il tratto impegnato dal cantiere a rispettare la segnaletica collocata sul posto e a prestare la massima attenzione alla guida. C'è attesa per oggi, giornata festiva, in cui il traffico potrebbe aumentare. Da domani la circolazione tornerà a essere quella ordinaria. Aggiornamenti costanti su traffico e viabilità sono come sempre reperibili sui siti www.infoviaggiando.it e www.autostradealtoadriatico.it, sull'app infoviaggiando.it, sui canali social di whatsapp e telegram di Autostrade alto Adriatico e telefonando al numero verde gratuito 800996099. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO, LE DATE, LE REGOLE

“Calli fiorite” a Muggia pronta a valorizzare l'intero centro storico

Luigi Putignano / MUGGIA

Al via la terza edizione di “Calli fiorite”, concorso organizzato dalla Pro loco Muggia Aps in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Muggia. Il concorso nasce per coinvolgere la cittadinanza e gli operatori commerciali nella valorizzazione del centro storico, il tutto con la decorazione flo-

reale, e promuovere la cultura del verde come elemento di decoro. Infatti sono coinvolte tutte le strade e le calli del centro storico a “testuggine” della cittadina istroveneta.

È previsto l'allestimento a tema libero di balconi, terrazzi, finestre, davanzali, particolari architettonici, giardini, fioriere e cortili, vetrine, spazi abitativi esterni,

dehors di attività commerciali, purché ben visibili dall'esterno dalla pubblica via, utilizzando vegetali in vaso o in fioriera. Il concorso è aperto a tutti gli abitanti, associazioni e pubblici esercizi, con esclusione dei professionisti del settore florovivaistico, presenti nel centro storico di Muggia.

La partecipazione è totalmente gratuita. Le iscrizioni al concorso sono partite lo scorso 15 maggio e sarà possibile far pervenire la propria adesione fino alle 13 di mercoledì 28. È possibile iscriversi online compilando il modulo disponibile al link <https://forms.gle/LaPM91Mda8PMN1Ha9>, oppure direttamente rivolgendosi all'Urp del Comune di

Muggia in piazza Marconi.

Il periodo in cui le decorazioni e gli allestimenti saranno visitati e giudicati va dal 1 giugno al 31 luglio. Saranno premiati i primi dieci classificati con buoni spesa, mentre al primo classificato tra le attività commerciali, artigianali, ristorative e ricettive verrà assegnato il trofeo “Calli Fiorite”, realizzato dallo scultore muggesano Villi Bossi.

La giuria che tratterà le opere sarà composta da cinque componenti, ossia un rappresentante del Comune di Muggia, un rappresentante della Pro loco Muggia Aps, due esperti florovivaisti e un esperto di arte, cultura, immagine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DEL GRUPPO NEM

infostriscia

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

SUCCESSIONI EREDITARIE
COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

LA MOSTRA

Sette artisti contemporanei del Nord Est al Magazzino 26

Le opere di Paolo Cervi Kervischer, Claudio Mario Feruglio, Carlo Vidoni, Toni Zanussi, Jasna Merku e Luigi Spacal sono protagoniste, insieme a rari dipinti di Zoran Music, della mostra "Open-Confini di luce per un mondo di pace" allestita nella Sala "Carlo Sbisà" del Magazzino 26 a Porto Vecchio-Porto Vivo. Il percorso dedicato ai sette artisti contemporanei del Nord Est è curato da Marianna Accerboni e ha un sottofondo musicale site specific del maestro Silvio Donati. La mostra promossa dal Comune di Trieste nell'ambito degli eventi di Go!2025 & Fiends propone attraverso l'arte visiva e la musica un messaggio di pace e condivisione e sarà visibile fino al 13 luglio. Il progetto espositivo multimediale suggerisce, nello spirito e nel contesto borderless di Go!2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura, un mondo di pace



e di condivisione. Nell'ambito dell'esposizione, a partire dal 24 maggio, sono previste visite guidate condotte dalla curatrice e laboratori di pittura

ra e disegno per adulti e bambini, tenuti dagli artisti partecipanti e ispirati al tema dei confini liquidi e della pace. Sarà inoltre istituito un premio di pittura in te-

ma per adulti e bambini (info e prenotazioni: marianna.accerboni@gmail.com o 335/6750946).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Stabilimento Ferroviario
Quei lavori penalizzano**

Le mareggiate del 27 ottobre e del venerdì 3 novembre dell'anno 2023 hanno gravemente danneggiato tutte le strutture dello stabilimento marino Ferroviario. Come sono stati ripristinati gli altri stabilimenti balneari, con i provvedimenti del Consiglio dei ministri del 15 febbraio 2024 e del successivo provvedimento di sostegno della Regione Fvg del 26 febbraio 20224 ai gestori degli stabilimenti, altrettanto per correttezza amministrativa si sarebbe dovuto fare allo storico stabilimento Marino "Ferroviario". Agli altri stabilimenti marini ricadenti nella giurisdizione della Autorità Portuale non è stato consentito di richiedere i previsti aiuti del Governo e della Regione Autonoma Fvg. Quest'anno 2025, a distanza di 18 mesi dalle mareggiate e di 15 mesi dai provvedimenti del Cdm e della regione, oltre a non aver attuato il completamento degli interventi iniziati in modo limitato a giugno 2024, in relazione agli accordi che hanno consentito il passaggio di aree della giurisdizione

della Autorità di sistema sud- detta a quella del Comune, sono iniziati i lavori per la realizzazione della "Cittadella dello Sport". Ciò ha determinato l'impossibilità di parcheggiare nel sito del Bovedo (gratuito) o di raggiungere con l'automobile l'ingresso dello stabilimento per le persone con ridotta capacità deambulatoria, titolari di contrassegno rilasciato dal Comune. E il varco carrabile viene utilizzato dai mezzi delle ditte per effettuare i lavori edili, dai mezzi dei fornitori, dai mezzi di asporto delle immondizie, dai mezzi di cui ala legge 152/2006 per l'asporto con formulari, dai mezzi di soccorso (ambulanze, Vv.Ff), dalle forze dell'ordine. Contemporaneamente è stato chiuso l'accesso da viale Miramare n. 30 e sopresse le due fermate in corrispondenza dell'accesso pedonale allo stabilimento, che è stato conseguentemente inibito.

Tali decisioni e azioni sono state adottate senza alcun preventivo contraddittorio con i concessionari delle aree demania- li che si sono trovati di fronte al fatto compiuto. Ciò ha inibito la possibilità di valutare le alternative, che avrebbero consentito lo svolgimento regolare della stagione balneare incipiente, tenuto anche conto che i concessionari stessi sono obbligati a corrispondere il canone, pur risultando di fatto pre-

cluso lo svolgimento di gran parte delle attività. Ad oggi nessuna alternativa è stata prospettata tale da consentire il ristabilirsi delle indispensabili condizioni precedenti alla chiusura dell'accesso dal park Bovedo e da viale Miramare n. 30 e soprattutto una parità di condizione rispetto alle associazioni sportive situate sul ter- rapieno che, dal canto loro, invece, continuano a fruire di parcheggio gratuito, fermate bus e accessi diretti ai loro impianti. È un ben triste anniversario quello che il Dopolavoro Ferroviario si appresta a festeggiare per i cent'anni dall'apertura dello stabilimento!

Mario Covacevich
Gruppo Sci Dif Trieste

**Problema anche etico
Sanità in attesa
ma premiano i direttori**

Liste di attesa e diritto di garanzia nella sanità (Il Piccolo 7 maggio): l'accesso al diritto di garanzia viene deliberato nel 2019 così che, tralasciando l'effetto pandemia, rimanendo il problema in "sospensione", pur trattandosi non di un problema qualsiasi bensì della salute dei cittadini, si delibera nuovamente nel gennaio 2024 "sollecitando" le aziende sanitarie a stabilire i loro criteri at-

tivativi (dopo ben 5 anni!) per fornire le prestazioni ai cittadini nei tempi prescritti e dovuti. E grazie a una ricerca, evidentemente scomoda, si "scopre" che ci sono oltre 21.000 richieste senza tener conto della scarsissima informazione che viene, o meglio preferibilmente non viene, fornita ai cittadini. Quali sono i percorsi di tutela? Dove e da chi vengono comunicati? Nel mentre noi tutti rimaniamo... in lista di attesa. Lo scandalo è che i direttori delle aziende sanitarie hanno con- temporaneamente e "brillantemente" raggiunto gli obiettivi prefissati pertanto hanno rice- vuto il premio di fine anno (Il Piccolo 6 maggio). Mi permetto di definire il problema uno scandalo perché la sanità pubblica, che è la garan- zia per poter vivere dignitosamente in buona salute e con una buona assistenza (retribuita da chi paga le tasse), viene gestita con prevalenza di gestione "manageriale e meritocratica", puntando principal- mente alla riduzione delle spese con uno stimolante premio monetario. Ma gli ospedali e le strutture sanitarie non sono solo aziende. Le liste di attesa lunghissime, o chiuse, sono lo specchio di personale insuffi- ciente e di strutture non più adeguate. Questo sistema tende a dimenticare la prestazione offerta avendo come contropartita la

miglior efficienza economica, così di conseguenza non comu- nica plasticamente i "diritti di garanzia", non fa progredire l'assistenza territoriale, non punta all'efficacia delle reti cliniche e non facilita l'accesso ai cittadini, anzi tratta i cittadini come sudditi approfittando della loro condizione di disagio determinata dal loro stato di salute. Scrivevo appena il 2 maggio che "la priorità è solo il bud- get"; qualche giorno dopo si viene a sapere di situazioni che non dovrebbero esserci. I manager hanno responsabilità e retribuzioni loro correlate per raggiungere obiettivi non necessariamente solo riducibili alla realtà economica, trat- tandosi di salute pubblica, che è un tema ad alta valenza socia- le ed etica, come dovrebbe essere per una politica che si rivolge al bene collettivo, piuttosto che alla pura funzione economica. L'orgoglio della politica in sanità dovrebbe essere il raggiungimento della soddisfazione, non dei clienti, bensì dei pazienti, che sono persone, che sono ammalati, che sono cittadini. Non tutti gli argo- menti politici possono essere argomentati con la prevalenza del metodo aziendale perché l'integrità psicofisica è il bene supremo degli uomini e rappre- senta un obiettivo etico in chia- ve sia religiosa che laica.

Paolo Gozzi

L'INCONTRO

Aquileia ospite del Rotary



Il sito Unesco di Aquileia è stato il tema al centro della riunione conviviale del Rotary club Trieste. A illustrare la sua storia, gli svi- luppi e i progetti in cantiere sono stati il presidente e il direttore della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo e Cristiano Tiussi qui con il presidente del Rotary club Trieste, Alessandro Zanmarchi.

**Cabinovia
I molti motivi
per sentirmi offesa**

Su queste pagine spesso si è parlato del progetto della cabi- novia, molti contro e il signor Marella pro. Quello però che non è stato ancora scritto è l'a- spetto umano che sta intorno. Io sono un'esproprianda e so- no offesa. Sono offesa dalle pa- role del Sindaco che sostiene che sul bosco Bovedo si dicano "puttunate"; sono offesa sem- pre con il Sindaco al quale ho scritto tre anni fa e dal quale non ho mai ricevuto alcuna ri- sposta; sono offesa dall'atteg- giamento dell'ex assessore che in una riunione in differita or- ganizzata da remoto, dopo aver detto due parole, non ha ascoltato i nostri interventi to- gliendosi palesemente gli auri- colari; sono offesa con l'asses- sore che lasciando il Consiglio Comunale mi ha definita "la peggior parte della città", lo stesso che all'unico confronto pubblico non ha risposto all'ul- tima domanda perché doveva andare via; sono offesa dal fat- to che gli otto consiglieri dopo aver firmato un documento in consiglio comunale, nel lonta- no dicembre del '21, con cui si impegnavano a contattare i re- sidenti colpiti da esproprio, non l'hanno fatto; sono offesa perché il presentatore dello

GLI AUGURI DI OGGI



BARBARA e DIEGO
Auguri per i vostri 40 anni di matrimonio dai figli, nuore, nipoti, zii, cugini e amici.



GIULIA
Buon compleanno alla neo sessantenne! Da Mauro, Giulia, Marco, Stefano, Claudia, zia Gianna e Ornella



MARGHERITA
Auguri Margò sono arrivati i 60anni, da Lorenzo, figli, nipoti, nonna, e tutti i tuoi amici.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
17/5/2025

BARI	60	7	68	18	42
CAGLIARI	49	48	45	64	61
FIRENZE	43	33	58	8	59
GENOVA	4	3	39	30	28
MILANO	13	10	12	6	60
NAPOLI	14	48	6	45	81
PALERMO	44	35	23	6	49
ROMA	17	63	26	16	57
TORINO	58	26	43	34	8
VENEZIA	27	3	55	65	23
NAZIONALE	52	53	58	30	26

SuperEnalotto

10-11-19-22-39-88

Jolly
29

Superstar
73

JACKPOT 34.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Ai 14	5 13.461,79 €
Ai 1.559	4 140,25 €
Ai 45.217	3 13,37 €
Ai 516.052	2 5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Nessun	5 - €
Agi 11	4 14.025,00 €
Ai 144	3 1.337,00 €
Ai 1.981	2 100,00 €
Ai 10.207	1 10,00 €
Ai 18.639	0 5,00 €

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	4	7	10	13
14	17	26	27	33
35	43	44	45	48
49	58	60	63	68

Numero Oro 60 Doppio Oro 60-7

IL PROGETTO

La Ceman Orchestra è ripartita dal Tartini



È ripartita da Trieste l'avventura della Ceman Orchestra, la formazione che riunisce i giovani talenti musicali del centro Europa. I 30 musicisti selezionati in rappresentanza di 8 Paesi (Serbia, Bosnia Erzegovina, Moldavia, Montenegro, Romania, Slovacchia, Ucraina e Italia) hanno fatto tappa al Conservatorio Tartini prima di spostarsi a Grisignana e dare il via alle prove del tour in programma da mercoledì a sabato tra Italia e Croazia, con concerti a Grisignana, Parenzo, Zagabria e Trieste.

stesso invece ha affermato che lo fanno; sono offesa perché lo stesso rappresentante ha sostenuto che il bosco Bovedo ha 12.000 ettari e che il progetto ne intaccherebbe lo 0,008 mentre si tratta di 12 ettari, di cui verrebbero colpiti 4; ancora, perché lo stesso signore ha sottolineato che sono “poche” le famiglie coinvolte quando l'avviso comunale pubblicato, per ben tre volte sul giornale perché il Comune lo aveva per due volte sbagliato, indicava un centinaio di famiglie alle quali andrebbero aggiunte quelle non sottoposte ad esproprio ma che ne soffrirebbero comunque la vicinanza; (...) sono offesa con quel signore che quando passa davanti casa mia urla “Viva la cabinovia”, anche se adesso non lo fa perché in zona il traffico è rallentato da più di un mese e mezzo per lavori in corso non ancora iniziati, e magari qualcun altro potrebbe sentirlo; sono offesa con chi mi/ci definisce con disprezzo passionaria, pdiota, nosepol, sinistri, ma anche privilegiati e radical chic. Sono arrabbiata con chi ha soffiato su quest'opera come se fosse soltanto una contrapposizione politica, continuando a dire che si trovava nel programma elettorale. (...) E giuro su mia mamma che è lassù che questa lettera l'ho scritta proprio io, è tutta farina del mio sacco.

Rossana Millo

LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

RACCHETTE E BOEING 747

Jannik Sinner è stato ricevuto da Papa Leone XIV e nell'occasione il campione di tennis ha regalato al Papa una racchetta, chiedendogli anche se voleva giocare un po'. Il Santo Padre ha rifiutato. Cose che accadono spesso agli introversi: la volta che decidi di prendere il coraggio a due mani e produrti in uno slancio di allegria e socievolezza, lo fai proprio quando incontri il capo della Chiesa cattolica apostolica romana.

Chi invece non sembra manifestare alcun problema di timidezza è il Presidente degli Stati Uniti, che accetta di buon grado, in dono dal Qatar, un Boeing 747 da 400 milioni con 11 bagni, 5 cucine e 40 televisori. Mal'addetto stampa della Casa Bianca ha fatto sapere che dettagli sono ancora in corso di definizione e che non si è ancora nemmeno capito se i televisori prendono TV Koper-Capodistria.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IMATRIMONI

Petric Raffaele e Merlach Linda, Furlani Stefano e Rodizza Erika, Paravano Giulio e Kosterke Lisa Emily, Glavina Davide e Baban Cristina, Colledani Carloalberto e Bazzacco Giulia, Devinu Emanuele e Cherti Valentina, Facca Andrea e Capparuccini Sofia, Testoni Simone e Giuliani Micaela, Bidoli Alessandro e Gherisnich Gabriella, Manzella Mirko e Zamolo Teresa, Murgia Mauro e Montesano Cristina, Coloniello Stefano e Tonini Carla, Marchio' Andrea e Gherisin Erika, Natural Lorenzo e Lacerti Chiara, Perich Tommaso e Ciani Paola, Bembo Marco e Di Caccamo Serena,

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente: **IT3280200805364000107291372**

In memoria di Giuliana Grosso del Toso da Nino e Mirella 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

Gaudino Giuseppe e Bronzi Lara, Furlotti Stefano e Zuolo Giulia, Bernobi Francesco e Pipan Giulia, Perotti Federico e Ielen Jessica, Severi Roberto e Taboga Raffaella, Sbat Jamal e Marhzaoui Hind

IL CONGRESSO

Fisioterapisti a convegno discutono sul futuro della professione

Sono stati un centinaio i partecipanti al congresso regionale e all'assemblea degli iscritti dell'Ordine dei fisioterapisti del Fvg in programma ieri all'Hotel NH. I due appuntamenti hanno rappresentato anche un'occasione di confronto e informazione per la categoria. «È stato un momento importante per ritrovarci assieme e ragionare sul presente e sulle prospettive di un Ordine di recente costituzione, a tutela di una professione che coinvolge 1.600 operatori sul territorio, impegnati nei percorsi di prevenzione, cura e riabilitazione», ha sottolineato la presi-

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni I (papa e martire)
Il giorno è il 138°, ne restano 227
Il sole sorge alle 5.30 tramonta alle 20.33
La luna sorge alle 1.14 cala alle 9.50
Il proverbio La speranza ingrandisce, l'esperienza rimpicciolisce.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazzale Valmaura 11, 040 812308; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via di Prosecco, 3 - Opicina, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
reperibilità 3516060650

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Viale XX Settembre 6, 040 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
14 maggio	3	109
15 maggio	7	110
16 maggio	7	86
17 maggio	8	105
18 maggio	8	100
19 maggio	10	111

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

TRIESTE VOLTIE STORIE

Se c'è reciprocità l'incontro è bello



DON MARIO VATTA

Sono qui, con la biro in mano. Sono qui a pensare quello che oggi scriverò per onorare l'impegno di rivolgermi a voi, cari lettori, che, ormai da molti anni, incontro attraverso le righe di questa rubrica. Da tempo sto realizzando che le parti si sono invertite. E mi spiego: una volta, per parecchi anni (gli anni della mia vita), ero io che andavo incontro ad amici, conoscenti, persone incrociate soprattutto sulla strada. Quella strada difficile: la strada del disagio, della povertà, della disperazione. Nell'incontro l'ascolto, la conoscenza, percorsi fatti assieme nella semplice ricerca di soluzione al problema, di vie d'uscita dal malessere, dei risultati di ingiustizie subite, di ferite sofferte nell'anima. Oggi, sempre più frequentemente, sono gli altri a venirmi incontro. Sono gli altri a preoccuparsi per me, ormai vecchio e sofferente a causa di quanto tale condizione può portare in... dono.

L'incontro, però, è sempre bello perché ricco di reciprocità attenta ad evidenziare i fatti belli e consolanti della vita. I ricordi vengono portati a galla con la sorpresa di un tempo. I sentimenti si manifestano di nuovo, come una volta, ma la



percezione è più indulgente e giustificante. Il tempo trascorso ha colorato gli eventi, anche i più drammatici e dolorosi, di una tempera positiva e in grado di dare un "punteggio" più che sufficiente alla fatica praticata e vissuta riguardo problemi affrontati, soluzioni assieme raggiunte, alle volte fallite. Quanto la strada sia stata maestra ci consola e rasserena gli anni del tramonto! La luce della tenera tolleranza si fa più luminosa. La voce della speranza più marcata perché da sempre custodita e testimoniata. Allora l'incontro, anche se povero di energie fisiche, ridona freschezza alla mente resa più lenta dall'età. La gioia è pur sempre gradita e in grado di trasmettere fiducia a chiunque, con semplicità, lo desideri per riconoscerla e praticarla in maniera condivisa. La gioia riesce a contaminare reciprocamente chi va in cerca dell'incontro amichevole e affettuoso. Chi è in grado di apprezzare e animare le piccole cose, i gesti delicati, l'attenzione alla fragilità dell'altro.

Per poter vivere i tanti aspetti positivi dell'esistenza, pur senza ignorare i drammi e le tragedie che anche ai nostri giorni attraversano l'umanità, ho cercato sempre di ispirarmi ad un modello "suggeritomi" dal Maestro di Nazareth e cioè ai bambini e alla loro semplicità. Ancor oggi è così. Anche se il mio cuore ospita un grande dolore: oggi, nei luoghi della guerra, i bambini equivalgono a nulla, a ciò che non c'è o che comunque può essere annientato. E mi chiedo chi potrà perdonare un crimine di tale portata. Non trovo risposta e ciò fa sì che l'animo si rabbui di fronte alla più grande ingiustizia in assoluto. Lo comunico anche a chi oggi è venuto a farmi visita nel tentativo che l'amicizia espressami possa portare un po' di sollievo al cuore che sanguina. Buona domenica. —

all'Università di Trieste, è intervenuto sul tema "Il buon senso della statistica nella pratica fisioterapica". Nel pomeriggio è andato in scena il Fit Talk Fvg con gli interventi di Simone Salvitti, fisioterapista respiratorio dell'Ospedale di Udine, Lorenzo Coslovich, fisioterapista di Asugi, Giacomo Passoni, fisioterapista libero professionista, Susanna Mezzarobba, docente del corso di laurea di fisioterapia all'Università di Trieste, Ugo Cernecca, referente regionale per l'assistenza protesica, e Antonella Monticco, della Rete Cure palliative e Hospice. —



L'intervento di Lucio Torelli al Congresso dei fisioterapisti FOTO SILVANO

dente Melania Salina. Dopo i saluti istituzionali, tra cui quello molto apprezzato di Carlo Bolzonello, presidente della III Commissione in

CULTURE

Serie tv

Maschi veri

Uomini in affanno

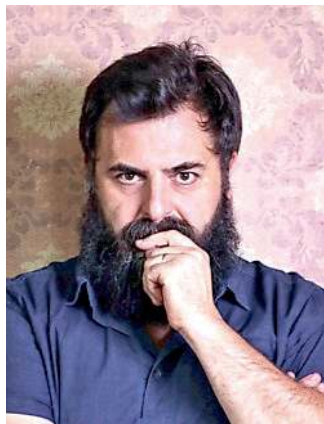
Il goriziano Matteo Oleotto tra i registi della nuova produzione Netflix che ritrae un gruppo di 40enni nella difficile impresa di liberarsi dalla mascolinità tossica

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

C'è una specie in via di estinzione: l'uomo capo branco, quello a suo agio in un mondo tutto costruito sul modello maschile, per il quale era impensabile che una donna lo superasse sul lavoro o dettasse le regole a letto. Gli ultimi esemplari rimasti hanno tutti più di quarant'anni e a raccontare la loro complicata, esilarante metamorfosi fuori dalla mascolinità tossica è la nuova serie Netflix "Maschi veri", otto puntate di 30 minuti online dal 21 maggio, diretta anche dal regista goriziano Matteo Oleotto. A prendersi gioco col sorriso degli stereotipi di genere sono Maurizio Lastrico, Matteo Martari, Francesco Montanari e Pietro Sermonetti nei panni di quattro amici in crisi con le donne: c'è chi viene licenziato per atteggiamenti sessisti, chi

viene iscritto sulle app di appuntamenti dalla figlia adolescente, chi ha sempre tradito senza sensi di colpa ma non accetta che la compagna gli proponga la coppia aperta. Nel ruolo di donne decise e in fermento ci sono la cantante Thony, sempre più brava anche come attrice, Laura Adriani, Sarah Felberbaum e Alice Lupporelli. "Maschi veri" è ispirata alla serie spagnola "Machos Alpha": quello della parità di genere è un tema caldissimo e globale che, dice Oleotto, «mi appassiona molto. Aver raccontato un argomento serio in chiave di commedia è la cosa che preferisco. Parla di quattro uomini che, nell'era contemporanea, capiscono che la figura del maschio deve cambiare perché le donne stesse sono cambiate, mentre noi maschi siamo rimasti fermi. Così si iscrivono a un corso contro la mascolinità tossica: succederanno un sacco di disastri». **Come il diavolo, anche il maschilismo si nasconde nei**



MATTEO OLEOTTO
IL REGISTA
GORIZIANO

Il regista: «Il prossimo film "Ultimo schiaffo" è in fase di montaggio. Sarà un film di Natale per chi non ama molto il Natale»

dettagli, per esempio in abitudini linguistiche sbagliate ma consolidate...

«Partendo dal "principe azzurro" all'"uomo che non deve chiedere mai", siamo passati attraverso una serie di stereotipi pericolosi e tossici ai quali nessuno pensa. Io in prima battuta ho dovuto mettere in discussione una serie di atteggiamenti e modi di esprimermi che pensavo non fossero nocivi, e invece ho scoperto che lo sono. Lo stesso accade ai protagonisti della serie. Siamo imbevuti di questa cultura maschilista, la decostruzione è complessa. Abbiamo bisogno di voi donne per ricostruirci».

Chi critica l'inclusività di genere lamenta che, ormai, non si può più dire niente senza risultare offensivi...

«Dal mio punto di vista questo è il grande tema, anche nella comicità: dove stiamo andando, cosa si può dire e cosa no, è giusto eliminare del tutto il politicamente scorretto? Maurizio Lastrico dice sempre che i



testi che scriveva dieci anni fa oggi non li scriverebbe più. Penso che la leggerezza sia un modo meraviglioso per affrontare temi importanti: se si fa sorridere lo spettatore si superano le sue autodifese».

Il maschilismo è una questione generazionale?

«Credo di sì: siamo cresciuti con un patriarcato importante e adesso alla nostra generazione è chiesto un cambio. Per noi era strano avere i figli di divorziati in classe, oggi nemmeno ce ne accorgiamo, e così ai nostri figli interesserà poco se ve-

dono due uomini o due donne che si baciano. È la nostra generazione ad aver vissuto il tormentone dell' "uomo che non deve chiedere mai" e ora abbiamo capito che quell'uomo non ci piace. Stiamo finalmente insegnando ai nostri figli che se hanno bisogno di piangere lo possono fare, che il rosa non è un colore da femmina. Ma è accaduto tutto in maniera molto veloce e alcuni faticano a cambiare».

C'è sessismo nel cinema?

«Sì, come un po' ovunque. Ma la forza di questa serie è che cia-

L'ARTISTA

Alexia Pillepich, una triestina nel coro di Riccardo Cocciant

MICOL BRUSA FERRO

C'è anche una cantante triestina, Alexia Pillepich, sul palco del tour di Riccardo Cocciant, che nei giorni scorsi ha fatto tappa anche al Politeama Rossetti. Per la corista è l'ultima di una serie di esperienze lavorative importanti già realizzate, come le tournées con Elisa, gli spettacoli con "Il Vo-

lo" o la registrazione di un disco con Angelo Branduardi. Alexia è una delle tre voci femminili del concerto che Cocciant sta portando in scena in tutta Italia, dal titolo "Io...Riccardo Cocciant" un viaggio che attraversa il repertorio dell'artista, con i più grandi successi della sua carriera. «Questa nuova avventura è iniziata quando ero parte del coro negli spettacoli de "Il Volo" – racconta

– e durante una serata è stato ospite proprio Cocciant che, avendo bisogno di nuovi coristi per il suo tour, ha scelto tutti noi. Avremo una quindicina di date in totale, ci aspettano ancora dieci, comprese grandi città come Roma e Napoli». Il 10 maggio scorso Cocciant ha fatto tappa al Rossetti, con un evento che ha registrato grande entusiasmo da parte del pubblico triestino, «è sta-

to molto bello esibirsi a casa – racconta Alexia – qualche giorno fa eravamo all'Arena di Verona, davanti a 20mila persone, ma cantare al Rossetti, quando sai che tra gli spettatori ci sono amici e parenti, è un'emozione sicuramente diversa e speciale». Quanto al protagonista in scena, «Cocciant è una vera forza della natura – sottolinea – ha un'energia incredibile e un cuore gigante. Sto lavorando in un ambiente molto bello e stimolante». Lo scorso anno Alexia ha anche registrato l'ultimo disco de "Il Volo", in una serie di impegni che la vedono alternare le serate dal vivo con le performance tra studi e sale di registrazione. Tra i primi palchi importanti c'è stato il



Alexia Pillepich

tour con Elisa e anche in quel caso un concerto si era tenuto al Rossetti. L'amore della corista triestina per la musica è iniziato tanto tempo fa, prima con lo studio del pianoforte, «poi è diventato priori-

tario il canto – racconta – perché è stato sempre il mio interesse preferito, ma saper suonare il pianoforte è stato comunque importante nell'ambito nel percorso che ho intrapreso». Alexia vive a Trieste, ha due figlie, e in realtà ha anche un impiego in un campo completamente diverso dal mondo dello spettacolo. Lavora infatti come agente immobiliare, sempre a Trieste. «Per fortuna riesco a conciliare tutto, anche perché quest'ultima tournée, ad esempio, prevede periodi in cui posso rientrare, fermarmi a casa per diversi giorni, e poi ripartire. Alle volte – conclude – è un po' complesso, ma la chiave giusta è fare tutto con passione ed entusiasmo». —

IL SALONE DEL LIBRO

Pagliara e Aresu a Torino sul futuro senza confini

GO! 2025 ha proposto al 37° Salone internazionale del Libro di Torino un panel strettamente legato all'attualità, proprio a partire dalla sua visione e caratteristica "borderless". Se l'uomo

smette di pensare. Frontiere #borderless, Al e la rivalità Usa - Cina era il filo rosso della conversazione che ha visto protagonisti un volto noto e familiare al grande pubblico, il giornalista Clau-



dio Pagliara, Premio Saint Vincent e responsabile dell'ufficio di corrispondenza Rainegli Stati Uniti e il saggista Alessandro Aresu, entrato nella prima Cinquina candidata al Premio Strega Saggistica 2025 con il volume Geopolitica dell'Intelligenza artificiale (Feltri-

nelli). Insieme, nel talk condotto dalla giornalista Anna Longo, hanno analizzato gli scenari legati a una innovazione per definizione "senza confini", l'intelligenza artificiale, elemento determinante per l'evoluzione dello scacchiere geopolitico internazionale.

IL ROMANZO

Omicidio a Cavallo origine del Male L'esordio di Mastrantonio

Dirk Hamer ferito a morte, la pseudoscienza di suo padre
Storie lontane si uniscono tra ricerca, pietas e narrazione

Nicolò Menniti Ippolito

Ci sono storie che diventano ossessioni e ossessioni che diventano libri. *Piombo e latte* (Bompiani, p. 400, 19 euro) racconta una storia che è durata 45 anni e una ossessione che è durata un po' meno di dieci. L'ossessione è la voglia di capire di Luca Mastrantonio, giornalista al "Corriere della Sera", che si imbatte nel 2016 nel caso di Eleonora Bottaro, la ragazza padovana morta di leucemia che era stata curata secondo le indicazioni di Ryke Geerd Hamer, un ex medico contrario alla chemioterapia. Ci scrive un articolo che però non chiude la vicenda, ma apre uno scenario che lungo gli anni lo ha portato a scrivere un libro intimo, intellettualmente onesto (temine a lui caro ma non per questo meno vero), che senza rinunciare ad essere cronaca (anche se con qualche nome mutato) diventa anche romanzo e paradigma. Il sottotitolo del libro, "Il caso Hamer: dal delitto impunito al sogno di una cura per i tumori" indica già chi sono i protagonisti di questa storia. Il primo, inevitabilmente involontario, è Dirk Hamer, il ragazzo tedesco di diciannove anni che nel 1978 fu ucciso a Cavallo, in Corsica, durante una tragica notte di follia che vide protagonista Vittorio Emanuele di Savoia. Come è noto dopo 13 anni Vittorio Emanuele di Savoia fu assolto, ma alcuni anni dopo, intercettato in carcere per altri motivi, si lasciò andare



L'autore in uno scatto di Agne Raceviciute

ad una confessione. Il secondo protagonista è il padre di Dirk, Ryke Geerd Hamer, medico già discusso, che dopo la morte del figlio, e per molti versi in risposta a questa morte, elabora una teoria sui tumori che rinnega la chemioterapia e li collega a conflitti psichici.

Come racconta Mastrantonio, la «Nuova medicina germanica» - così la definisce Hamer - si diffonde tra malati e familiari, perché offre loro una spiegazione del male prima ancora che speranze di guarigione. Hamer fonda cliniche, viene arrestato, espulso dalla

comunità medica, vaga per l'Europa dove trova sostenitori per la sua idea, che poi viene ripresa, rielaborata anche da altri. Soprattutto trova molti malati disposti a seguire le sue cure che rifiutano la medicina ufficiale anche a costo della morte. La terza protagonista è Birgit Hamer, la sorella di Dirk, che quella notte era insieme al fratello e si batte anche contro il padre perché la verità venga riconosciuta, perché «sua bassezza» - così lei chiama Vittorio Emanuele - venga riconosciuto colpevole. Ma c'è anche un quarto protagonista di questa storia, ed è

l'autore, Luca Mastrantonio, che non narra dall'esterno queste storie che rimandano una all'altra, che si rispecchiano una nell'altra, con un insieme di coincidenze che affascinano chi si lascia andare al pensiero magico.

Lo scrive lui stesso verso la fine: «non puoi sapere nulla di interessante, di vero degli altri, se non porgi quello che sai, di te, con umiltà». E questo fa. Racconta il modo in cui si imbatte in questa storia, la voglia di andare a fondo, la fascinazione che prova leggendo i testi di Hamer, che anche a lui offrono insieme sollievo e senso di colpa, rispetto ai morti che ha vissuto. Racconta di come il pensiero magico eserciti una attrazione fortissima, perché collega tanti puntini separati e alla fine fa emergere un disegno prima invisibile che sembra dare senso alle cose. Ritorna ai fatti di Cavallo, prova a capirli, analizza i processi, le perizie balistiche perché è come se quella

**Un libro intimo,
intellettualmente
onesto, capace
di farsi paradigma**

pallottola avesse poi generato tutto il resto. Cerca di venire a capo di una figura come quella di Ryke Geerd Hamer che muore complottista al massimo grado, accusando la lobby ebraica di usare la chemioterapia come strumento di controllo, ma pure sembra animato da tensione autentica verso la comprensione della malattia. Ma *Piombo e latte* è a suo modo anche una riflessione sul raccontare storie. Perché Mastrantonio prova a frequentare i diversi punti di vista, anche quelli che sembrano più infrequenti. E se alla fine collega i puntini di questo paradossale intreccio di storie non è per dare la sua definitiva versione (anche se qualche certezza la trova) ma per dare vita ad un romanzo che - come recita la quarta di copertina - appartiene a quello che Javier Cercas definisce «genere letterario delle domande». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena della serie tv "Maschi veri", otto episodi diretti anche da Matteo Oleotto FOTONETFLIX

scuno di noi può riconoscere qualcuno di simile ai protagonisti della serie nella nostra vita. C'è quello che prova ad essere diverso, quello a cui i discorsi sulla parità non interessano, quello che fatica ad accettare un capo donna: sono esseri umani che conosciamo bene. La serie spagnola è più grottesca, qui c'è una sceneggiatura meravigliosa che riesce a sporcarsi le mani coi sentimenti». **A che punto è il nuovo film per il cinema "Ultimo sciaffo" girato nei mesi scorsi tra Tarvisio, Malborghetto, Ca-**

ve del Predil e Gorizia?

«È in montaggio, l'hanno visto i produttori, abbiamo feedback molto positivi. È la storia di due fratelli, Petra e Iure, che vivono in una roulotte in montagna. Per fare qualche soldo decidono di cercare un cane smarrito per il quale è prevista una lauta ricompensa: da lì inizia un film rutilante, pieno di colpi di scena e di neve, tutto ambientato durante le vacanze natalizie. Ma è un film di Natale per chi non ama molto il Natale. Sono molto soddisfatto, era il film che volevo fare».

ULTIMA GIORNATA DI MITTELEYOUNG A CIVIDALE

Shadows & Lights, un racconto sui pregiudizi dei detenuti

Giornata conclusiva oggi, domenica 18, di MittelYoung, la quattro giorni di teatro danza musica e circo riservata ad artisti e gruppi della giovane scena contemporanea, tutti rigorosamente under30. Una rassegna che vuole non solo valorizzare talenti emergenti, ma anche fare il punto su quali paesaggi si stanno delineando nel campo dell'arte e dello spettacolo

dal vivo.

Si comincia dunque alle 12 come sempre nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti con Bless, uno spettacolo, assai limitatamente indicato come circo. Ce lo conferma il suo protagonista, il performer milanese ma con esperienze internazionali, Riccardo Sagge. «Si tratta di uno spettacolo in cui la componente circense, ossia quell'insieme di tecniche acrobatiche con l'u-

so e meno di attrezzi, ha un valore secondario rispetto sia al suo contenuto che non è propriamente di intrattenimento o divertimento come lo sono più o meno gli spettacoli di circo, sia da un punto di vista scenico, perché coniuga parole musica danza». Ultimo spettacolo di MittelYoung 2025, alle 16.30, Shadows & Lights del rumeno Magic Puppet Theatre. La regia è di Cătălin Mardale su testo



Lo spettacolo di marionette Shadows & Lights oggi a Cividale

di Petro Ionesco in scena a far vivere. Dialogare con le marionette Alina Neagoe Cristina, Raluca, Paul Sebastian Popa, Edy, Bogdan de la Brăila, Dragoș Lupău, Harry Ioan Crișan, L'ufficiale, la musica è di Max Anchidin e le scene

di Răzvan Chendrean. Si tratta di uno spettacolo di marionette, un racconto sincero sui pregiudizi e sulla stigmatizzazione affrontati dai detenuti. Al di là delle loro pene, più o meno lunghe, queste persone rimangono membri

della società destinati a tornare nelle loro comunità. Cosa ne sarà? Basato sulle testimonianze dei detenuti del penitenziario di Gherla, in Romania, lo spettacolo offre una prospettiva autentica sulla vita in carcere e sulle sfide della riabilitazione. Partendo dalla legge rumena 254/2013, lo spettacolo mette in discussione l'efficacia dei programmi di reintegrazione e getta luce sull'umanità dietro le sbarre. Shadows and Lights è il risultato di un'intensa collaborazione tra la compagnia e i detenuti, attraverso interviste e laboratori che hanno svolto un ruolo cruciale nella documentazione dello spettacolo. In rumeno con sovratitoli in italiano e inglese. — M.B.

APPUNTAMENTI

Dalle 8.30
Ex tempore a Muggia
con Fameia Muiesana

Tutto pronto per la seconda ex tempore di Muggia, organizzata dalla Fameia Muiesana, con il patrocinio del Comune di Muggia e della Comunità degli italiani di Crevatini. Oggi 18 maggio si procederà con la timbratura delle tele dalle 8.30 alle 11 in piazza Marconi e poi con la consegna dalle 18 alle 19. I dipinti realizzati saranno poi esposti nello spazio "Nel mondo di Fantasia" al Montedoro shopping center.

Dalle 9.30
Escursione
oltreconfine

Per "Piacevolmente Carso", oggi la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 una facile escursione panoramica nel Carso dell'immediato oltreconfine, tra Cerje e Lokvica. Con le spiegazioni delle guide Barbara Bassi e Tanja Coretti.

Un'uscita su sentieri adatti a tutti, tra il verde della landa carsica e la boscaglia, fino alla Torre di Cerje, monumento-museo affacciato sulla valle del Vipacco, dove lo sguardo spazia dal mare, alla pianura alle Alpi.

Ritrovo alle 9.10 al parcheggio della trattoria di Devetachi, sulla Strada del Vallone per Gorizia (Statale 55), e poi spostamento in macchina all'inizio della camminata.

Appuntamento nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Primavera della Mobilità Dolce". Prenotazione a curiositànatura@gmail.com o al cell. 340.5569374.



L'installazione Brat a San Martino

Da ieri è visitabile al Centro Civico di San Martino del Carso Brat – Fratello, un'installazione artistica itinerante di Davide Comelli, organizzata e promossa da La Cappella Underground, ispirata alla lectio magistralis tenuta da Giuseppe Ungaretti nel 1968.

Alle 11 e alle 16
Scoprire le stelle
all'Immaginario

Le stelle sono enormi sfere di gas caldissimo. È possibile vedere questo gas? Oggi all'Immaginario Scientifico di Trieste si proverà a capirlo con delle dimostrazioni. Alle 11 e alle 16 infatti, la visita al museo potrà essere arricchita con un approfondimento sulla luce emessa da stelle e nebulose. Per farlo saranno d'aiuto la spettroscopia e degli occhiali di diffrazione, che potranno dare indicazioni sulla composizione e sulla temperatura di una stella. L'approfondimento è indicato per visitatori da 9 anni in su. E compreso nel biglietto al museo (aperto dalle 10 alle 18) e non prevede la prenotazione. Domenica, in occasione della Giornata Internazionale dei Musei, il biglietto sarà ridotto per tutti i visitatori. Ogni anno infatti, il 18 maggio, il Consiglio Internazionale dei Musei (ICOM) organizza questo evento globale che sottolinea il ruolo dei musei nella società.

Giovedì
Mamme e papà
separati

Giovedì Alle 20.30 incontro per genitori separati in via del Lavatoio 5, quarto piano. Incontro di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info e prenotazioni cellulare 370 3388545 email ampstriestefvg@gmail.com



Una gara di motocross sulla pista di Ronchi dei Legionari

OGGI AL WAFNA MOTOPARK

Il campionato regionale
porta in pista a Ronchi
100 piloti di motocross

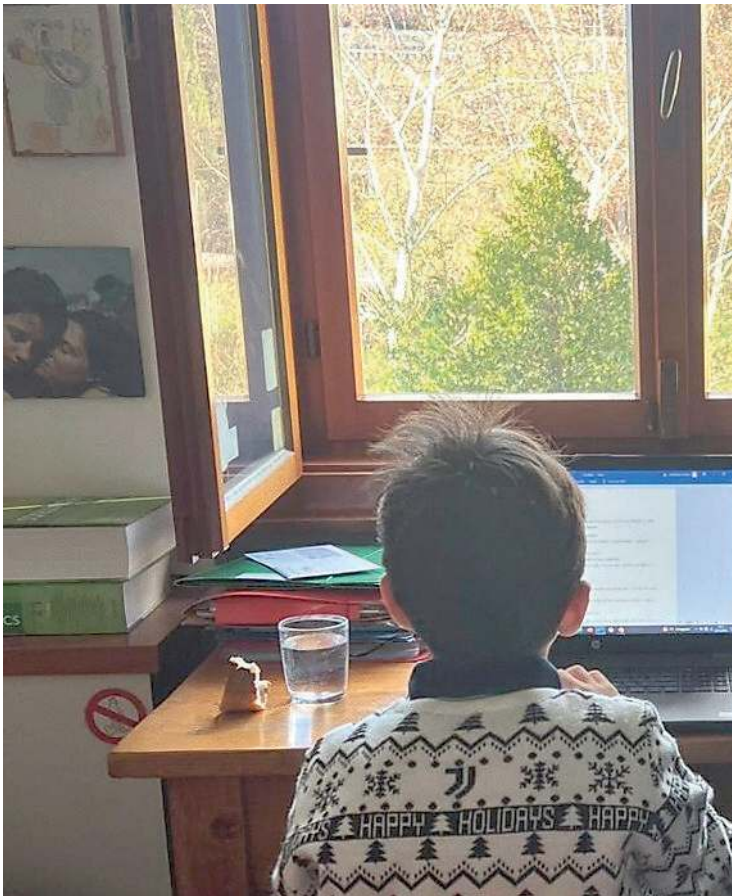
Luca Perrino

Sarà il Wafna MotoPark di Ronchi dei Legionari a ospitare, oggi, una delle tappe più attese del campionato regionale di motocross. Un grande evento sportivo che vedrà la partecipazione di ben 100 piloti, provenienti da tutta la regione, dal Veneto e dalla Slovenia, per una giornata all'insegna della competizione, del divertimento e della valorizzazione del territorio.

Il programma inizierà alle 8 con le operazioni preliminari e proseguirà fino alle 17 con prove libere, qualifiche e doppie manche per ogni categoria, tra cui mini (65cc e 85cc, dagli 8 ai 13 anni), femminile, MX2, MX1, amatori e veteran. Particolarmente significativa la presenza delle categorie giovanili e femminili, che rappresentano il futuro del motocross e dimostrano l'impegno del Motoclub Wafna nella promozione di uno sport inclusivo e dinamico. Non a caso da gennaio di quest'anno l'impianto ronchese è diventato l'unica scuola federale di motocross certificata dalla Federazione Motociclistica Italiana in Friuli Venezia Giulia e una delle poche in Italia a essere sia scuola di guida che scuola sportiva. Un vanto per il Motoclub Wafna. Sicuramente un rico-

noscimento per i tanti anni di attività del suo tecnico federale Nicola Deboni, che con i corsi per bambini e adulti ha reso l'impianto sportivo il pilastro in regione per quanto riguarda l'avviamento al motocross e per la preparazione di piloti di tutte le età alle gare. L'impianto è stato rinnovato tra autunno del 2023 e inizio del 2024, mettendo a disposizione un circuito, dotato di un cancelletto di partenza per 24 piloti, lungo 1.400 metri per una larghezza media di 6 metri e con una decina di salti, di cui alcuni particolarmente spettacolari.

L'evento di oggi sarà anche un'importante occasione di visibilità per Ronchi dei Legionari, che grazie a manifestazioni di questo tipo conferma il proprio ruolo centrale nella promozione dello sport motoristico e del territorio. L'organizzazione ha previsto un'ampia copertura mediatica: le gare saranno trasmesse in diretta streaming sui canali social ufficiali del Motoclub, accompagnate da interventi live dello speaker, con citazioni dedicate ai partner e sponsor. Un'occasione imperdibile per vivere da vicino l'emozione del motocross e scoprire tutto il potenziale sportivo e turistico di Ronchi dei Legionari e del Friuli Venezia Giulia. —



IL LIBRO

Un nonno,
un nipote e l'Ai
uniti nell'arte
del racconto

Il pediatra Alessandro Ventura pubblica
un esperimento narrativo ricco di spunti

Giulia Basso

È un esperimento narrativo che mette a confronto tre diversi universi creativi, rendendo la letteratura il campo da gioco di una godibilissima sfida generazionale e tecnologica e svelando quanto possiamo imparare dalla libertà immaginativa dei bambini. Un pediatra in pensione, il nipote di nove anni e un algoritmo si sfidano a colpi di racconti estemporanei in "Storie parallele e... intelligenti" (edizioni Medico e bambino, 2025, pagg. 128, euro 12,50), un libro che sovverte le regole tradizionali del racconto per l'infanzia. Alessan-

dro Ventura, pediatra triestino che ha fatto la storia della medicina infantile nella sua città, ha trasformato un gioco con il nipote Pietro in una prova letteraria sorprendente. «Ci siamo dati come uniche regole l'estemporaneità assoluta», racconta Ventura, «fin dal titolo scelto per scrivere le nostre storie, che veniva fuori per caso, da una delle nostre ultime letture; e il tempo per scrivere, fissato in dieci minuti, anche se ChatGpt ci metteva sempre molto di meno». Il risultato sono trenta storie a tema, ciascuna interpretata da tre diverse sensibilità: quella del nonno, influenzata dai ricor-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Black Tea	16.30-18.45 21.00 (in originale con s.t.)
Paternal Leave	16.30-18.45-21.00
Mamma mia!	19.40 (in originale con s.t.)
Il quadro rubato	18.00
L'infinito	16.30
Bird	21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Thunderbolts*	16.30-18.45-21.15
One to One: John & Yoko	16.30-18.10-20.00-21.45
Francesca e Giovanni	16.30-18.45-21.00
Final Destination - Bloodlines	16.30-18.45-21.00

Black Bag - Doppio gioco	16.30-18.10-19.50-21.30
Holly	16.30-20.00
Reinas	18.15-21.45
Mission: Impossible - The Final Reckoning	15.45-17.30-18.30-20.30-21.00

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Un film Minecraft	11.00-13.35-16.45-19.20
Final Destination - Bloodlines VM14	11.00-11.15-14.00-16.10-17.45
	18.50-19.00-21.00-22.00

Thunderbolts*	12.15-15.00-17.15-18.00-20.15-21.30
The Legend of Ochi	11.45-15.15
Black Bag - Doppio gioco	14.45-20.30
Il robot selvaggio	11.00
Until Dawn - Fino all'alba VM14	13.45-18.55-21.45

Francesca e Giovanni - una storia d'amore e di mafia	16.25
Storia di una notte	11.00
Flight Risk - Trappola ad alta quota 13.20	
I peccatori VM14	15.45
Werewolves VM14	21.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

The Legend of Ochi	16.00
Thunderbolts*	17.45-21.00
One to One: John & Yoko VM14	18.00-20.45

Final Destination - Bloodlines VM14	16.00-17.50-21.20
Flight Risk - Trappola ad alta quota 19.45	
Bird	16.00-18.40
Ritrovarsi a Tokyo	17.00-21.00
Paternal Leave	16.00-18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Ritrovarsi a Tokyo	16.00-17.45-20.30
The Legend of Ochi	16.00
Sex V.O.	17.45-20.15
Francesca e Giovanni - una storia d'amore e di mafia	16.00-17.50-20.30



"Bird"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12

"Oggi alle 16.30 va in scena "Donne in fuga" con Ariella Reggio e Marzia Postogna dirette da Maximilian Nisi.	040948471
---	-----------

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1

"Rigoletto di G. Verdi" Oggi domenica 18 maggio ore 16.00 (D), venerdì 23 maggio ore 20.00 (C), sabato 24 maggio ore 16.00 (S), domenica 25 maggio ore 16.00 (E), Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.	800898868 - 0406722200
---	------------------------

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3

0403477672

"Oggi alle 20.30 "Il gioco dei ruoli"" Una commedia musicale ambientata in un futuro ribaltato, una produzione originale della Trieste Musical Company. Ingresso € 15,00, ridotti € 12,00.	
--	--

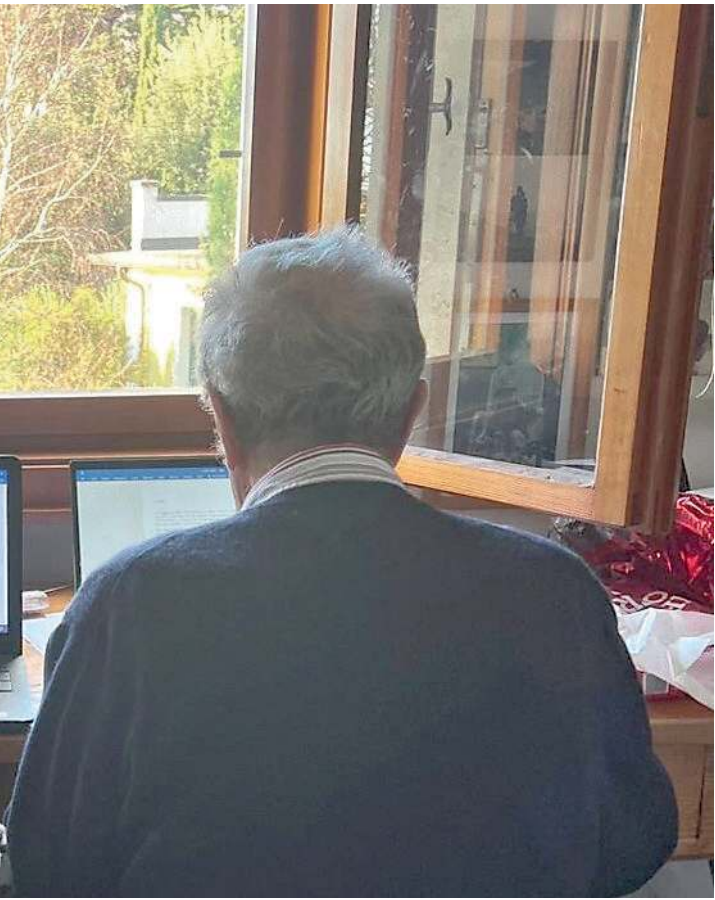
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45

040/3583511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 17.00 "Ti regalerò una rosa"" Regia e testo di Antonio Veneziano. Con Antonio Veneziano e Myriam Cosotti. Durata 1 ora e 30'.	
---	--

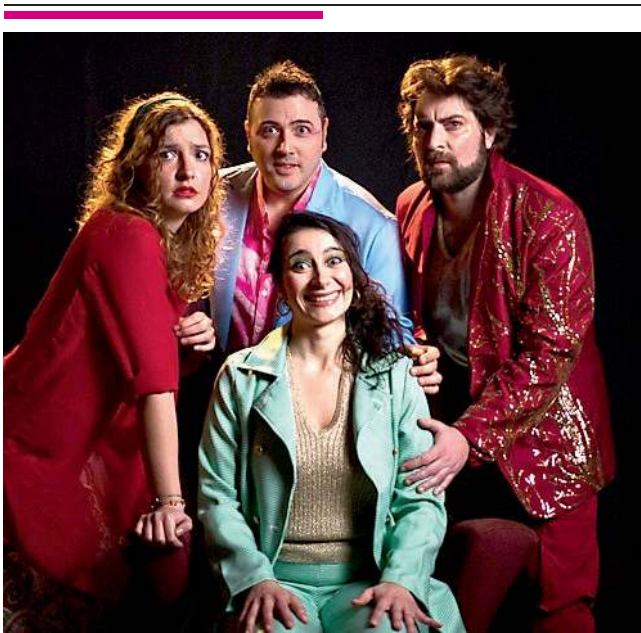
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 18.00 "Napoleone, la morte di Dio"" Da Victor Hugo, testo e regia Davide Sacco. Con Lino Guanciale e con Simona Boo, Amedeo Carlo Capitaneelli. Durata 1 ora. Turno D.	
---	--



L'ESPERIMENTO
FRA UN NONNO PEDIATRA, SUO
NIPOTE E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

di autobiografici; quella del bambino, libera da ogni condizionamento moralista; e quella dell'Ia, che attinge dal suo "stolido sapere" producendo testi riconoscibili per il loro stile pedagogico. «I bambini hanno la fantasia e la libertà, non amorale ma amoralistica, assoluta», spiega Ventura, «Pietro, come tanti bambini, è un "black comedy novelist": è tutto il contrario del politically correct e ama le narrazioni truculente. Per me, che ho passato la vita con i bambini, è un riscontro ulteriore di quanto sia diversa la loro fantasia quando viene lasciata a briglia sciolta». Il libro offre anche uno spunto di riflessione sull'Ia: «Sull'Ia i giudizi oscillano sempre tra due estremi: si dice che bisogna averne paura, che è una rovina, come si era detto a suo tempo per i social, oppure si enfatizzano troppo le sue "capacità". I bravi nonni, come i bravi genitori e insegnanti, devono invece aiutare i più piccoli a usarla al meglio, e il gioco è il sistema migliore per imparare a dominarla», sostiene Ventura. Un gioco da cui ChatGpt stessa ha "imparato", evolvendosi: «L'Ia in dieci secondi scriveva la storia,

ma pescando dal suo sapere adottava quello stile un po' moraleggiante che ha appreso dai testi di cui si è nutrita. Pietro ha imparato a bacchettarla: "sei noiosa, usa un po' di fantasia", e i risultati si sono visti, i suoi racconti sono migliorati». Tra le storie più riuscite all'insolito trio d'autori, Ventura cita "I larghi coltelli", «forse la più vivace e truculenta, una vera black comedy novel», ma anche "La scuola" e "Il boicottaggio", quest'ultima legata a un pomeriggio trascorso con il nipote. Il libro offre un'importante riflessione pedagogica: «Quanta libertà c'è dentro un bambino che noi, anche quando siamo convinti di farlo per il suo bene, calmieriamo, spingendola al conformismo, perché siamo troppo abituati a tutelarci dal giudizio degli altri», osserva Ventura. L'esperienza ha insegnato allo stesso Ventura un modo costruttivo di approcciarsi all'Ia anche sul fronte professionale: «Su una rivista di medicina tengo una rubrica sulla diagnosi a colpo d'occhio e prima di scriverla sfido l'Ia su questo fronte: dopo averla adeguatamente istruita è diventata una compagna insostituibile. Penso che ormai non si possa più pensare di insegnare medicina senza spiegare anche l'uso dell'Ia: è uno stimolo pazzesco, un confronto, una risorsa». —



I protagonisti di "Gioco di Ruolo"

TRIESTE - ALLE 20.30 AL MIELA

“Gioco di ruolo - Atto I” commedia musicale alla base di satira sociale

Annalisa Perini

Una commedia musicale che si snoda tra satira sociale, comicità e musiche originali eseguite dal vivo. Stasera alle 20.30 al Teatro Miela, TMC-Trieste Musical Company presenta "Il Gioco di Ruolo - Atto Primo". Lo spettacolo è scritto e diretto da Michele Amodeo, che firma anche i testi delle canzoni con Davide Coppola, autore delle musiche originali e alla direzione musicale. Il progetto, realizzato grazie al contributo della Regione, è a cura di Alik Pappas, Davide Coppola e Ludovica Buri. "Proponiamo uno spettacolo - spiega Pappas - che, in modo provocatorio, ma con ironia, ribalta le convenzioni sociali per far riflettere sul tema dell'oppressione e soprattutto sulla discriminazione sessuale. E l'originalità del progetto consiste anche nel creare un'attesa nel pubblico perché la commedia musicale è divisa in due parti e la seconda sarà in scena il 23 ottobre, sempre al Teatro Miela". In un imprecisato futuro le regole del vivere comune hanno subito un radicale cambiamento. I Caschi Rosa sono il partito di maggioranza che governa il mondo con un progressista pugno di ferro. Erica, giovane avvocatessa, vuole fare colpo sulla sua capa, figura di spicco della nuova maggioranza.

Per riuscire decide di fingersi un'altra e coinvolge i suoi amici in uno strategico scambio di identità. Ma ciò che nasce come un semplice gioco di ruolo si trasforma presto in una serata surreale, tra equivoci, malintesi tragomici e rivelazioni inaspettate. Erica dovrà scegliere se restare fedele a sé stessa o stare al gioco. Alik Pappas, cantante, diplomata in musical all'Escola de Danças Sociais e Artes de Espectáculo (EDSAE) di Lisbona e al Trinity College di Londra, è fondatrice e presidente della Trieste Musical Company, nata nel 2018 come prima compagnia semi-professionale di musical di Trieste con l'obiettivo di coinvolgere appassionati nella produzione di spettacoli. "Il Gioco di ruolo" è interpretato da Ilaria Marzolla, Sofia Filippaz, Giovanni Forciniti, Giulio De Santi, Monica Messina, Aurora Romano, Ludovica Buri, Monica Cericco, Laura Stimpfl, Luna Alesia Toscano, Joshua Aere ed Elisa Posani. Le musiche sono eseguite dal vivo dal TMC Ensemble composto da Andrea Corazza (clarinetto), Riccardo Pitacco (trombone), Carolina Pérez Tedesco (prima tastiera), Camilla Collet (batteria), Enrico Apostoli (basso) e Davide Coppola (seconda tastiera). Biglietti al Teatro Miela e su Vivaticket. —

TRIESTE - MERCOLEDÌ AL KNULP

“Velluto e piume” La Muggia metafisica di Rossella Ghigliotti



Rossella Ghigliotti

Cogliere dettagli apparentemente insignificanti e fissarli sul foglio con consapevolezza e delicatezza. Rossella Ghigliotti nel suo nuovo libro "Velluto e piume", edito da Scatole parlanti, mostra senza timore le sfumature della vita. «Soprattutto nella prima parte - spiega l'autrice - il libro va a scandagliare, fotografare, le scene». Fotogrammi che si animano, come pensieri nella mente che prendono corpo. Ghigliotti ne parlerà con Enzo Santese mercoledì, alle 18, al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7/a).

Il titolo "Velluto e piume" (il dipinto in copertina dell'artista Iva Androic si sposa perfettamente con il racconto) ha un significato ben preciso. «Le piume sono una parte fondamentale e pure il velluto ha un ruolo decisivo». Il racconto si apre con Ana, nata nel 1963, che sul lungomare di Muggia, ormai maggiorenne, ripercorre il suo passato. «Muggia mi piace perché ha le calli un po' veneziane, si respira un'aria d'altri tempi, è come un paesino, a differenza di Trieste dove c'è un'atmosfera più mitteleuropea. L'ispirazione mi è venuta proprio lì, mentre stavo guardando un gabbiano». Gabbiano che nel racconto, insieme ad un cormorano, avrà un ruolo rilevante.

te, spostando lo sguardo del lettore verso un piano metafisico. La prima parte del romanzo è più una preparazione, un allenamento, per poi spiccare il volo. Ghigliotti racconta la vita, nella sua semplicità, atmosfere familiari, profumi, tradizioni, ma anche difficoltà, dolori, perdite. In punta di piedi tratteggia la personalità di ogni personaggio: Ana, sua madre Caterina, suo padre Marcello, i nonni Mentana e Aurelio. Tra le righe si assapora la ricchezza delle cose genuine di un tempo. Si sente l'energia del boom economico, ma anche la pesantezza dei problemi economici degli anni '70. «Porto sempre con me il ricordo di mia nonna, i suoi consigli, i suoi modi di fare: dall'infuso, alle marmellate e la salsa fatte in casa. Trovo il passato confortante: è come un abbraccio». Abbraccio che chiude la seconda parte e quindi la storia, facendo capire che anche dopo la morte si può rimediare. Ciò che è fatto è fatto, ma la propria esistenza non ha una fine, si può sempre fare pace con se stessi. L'infinito diventa la prossima tappa, non l'ultima. «Andiamo oltre gli schemi, oltre le convenzioni, c'è un infinito che ci aspetta. Non è mai troppo tardi». Per essere, per volare. —

N.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DOMANI

Riparte “Atmosfere letterarie” dall'ex lavatoio alla Kleine Berlin

Nadia Pastorcich

Ritorna la rassegna "Atmosfere Letterarie", ideata da Paolo Silvani, consigliere della V circoscrizione. La quarta edizione prevede più di trenta appuntamenti. «L'obiettivo - spiega Silvani - è quello di valorizzare gli autori locali, dando loro spazio e visibilità. C'è voglia di cultura, di confronto, di ascolto e di staccarsi un po' dai social, tornan-

do ai rapporti dal vivo». L'Ex Lavatoio - prima sede della rassegna - ospiterà gli appuntamenti della V circoscrizione, a partire dal 17 giugno, grazie anche all'impegno di Fabiano Mazzarella e sua moglie Guia. Ci saranno pure delle date all'Oratorio San Domenico e al Giardino Pinkerle.

Atmosfere tornerà, dopo il successo dell'edizione scorsa, a San Giovanni, nella sede

della VI circoscrizione in Rotonda del Boschetto 6. «Siamo riusciti ad imbastire un cartellone che propone incontri con autori molto diversi - spiega la vicepresidente Barbara Odorico - si va dalle letture di libri di racconti, passando per il fantasy, alle letture umoristiche, allietando le persone con piccoli momenti di aggregazione e cultura». Si inizierà domani, alle 18.30, con Linda Simeone



Un tunnel della Kleine Berlin

che presenterà i suoi libri.

La rassegna, per il terzo anno consecutivo, sarà anche alla Kleine Berlin, cominciando il 28 maggio. «Come di consueto - sottolinea Anastasia Doglia, consigliere IV cir-

coscrizione - Atmosfere sarà al mercoledì sera. Ogni anno abbiamo ospitato autori diversi, proponendo sempre un'ampia offerta. Nel corso delle varie edizioni il pubblico è aumentato».

La novità di quest'anno è che Atmosfere toccherà la III circoscrizione, giungendo a Villa Prinz, a partire dal 31 maggio.

«Avevo seguito le due edizioni precedenti - dice il presidente Gianluca Parisi - notando che il format funzionava e piaceva alle persone. I rioni devono essere vivi. Non tutti riescono a raggiungere il centro, con questi eventi diamo la possibilità alla gente, anziana e non, di portare la cultura a pochi passi da casa». Importante è la collaborazione con il Cat. Il programma dettagliato sarà disponibile sulla pagina Facebook di Atmosfere Letterarie. Gli eventi sono ad ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIALLO
MILANESE

Il ritorno del commissario Botero di Paolo Roversi

Paolo Roversi torna in libreria con un nuovo caso per il commissario Luca Botero, investigatore allergico alla tecnologia ma maestro dell'intuizione e dell'osservazione: L'enigma Kaminski (Monda-

dori). La città di Milano è immersa nell'atmosfera natalizia, ancora avvolta dall'entusiasmo per il successo dell'Expo. Ma l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata, la festa viene spezzata da un evento tragi-



co: Giovanni Ferri, celebre antiquario di Brera, viene trovato senza vita all'interno del Duomo. La causa sembra un infarto, ma qualcosa non convince il commissario Botero, che comincia a indagare. Quando l'autopsia conferma i suoi sospetti, il caso prende una piega inaspet-

tata. A complicare ulteriormente le cose, dalle ombre del passato riemerge Jacek Kaminski, un criminale che anni prima aveva messo a rischio la vita di Botero e che ora è tornato per sfidarlo. Ma è davvero lui a muovere i fili? O è solo un'esca in un gioco molto più sottile?

Il libro

Goodbye Hotel

Ultimo rifugio del destino

Il nuovo libro di Bible ambientato nel Sud degli Usa somiglia a un sogno di Lynch. Due adolescenti in fuga, personaggi bizzarri e una tartaruga che vede nel futuro



Lo scrittore Michael Bible



L'INTERVISTA

COSTANZA VALDINA

All'inizio di ogni storia c'è una voce. Lo scrittore la ascolta e la trasporta sulla pagina. A quel punto non resta che limare, tagliare, asciugare. Più che un narratore, l'autore statunitense Michael Bible è un artigiano della parola. «Iniziare e finire una storia», racconta, «sono due fasi del processo creativo segnate della stessa condizione: lo stupore». Dopo il caso letterario «L'ultima cosa bella sulla faccia della terra», Bible torna con «Goodbye Hotel», edito da Adelphi. In attesa di salire sul palco del teatro Toniolo di Mestre per le Giornate delle Idee, mercoledì alle 18.30, ascoltiamo la sua voce interrotta dal ronzio tipico del telefono fisso. Questa intervista ha voluto farla così, in vecchio stile. **Nei suoi libri ogni personaggio prende parola e racconta la propria versione dei fatti. È un modo per dire che la verità non esiste o che esiste solo nella somma disordinata delle voci?**

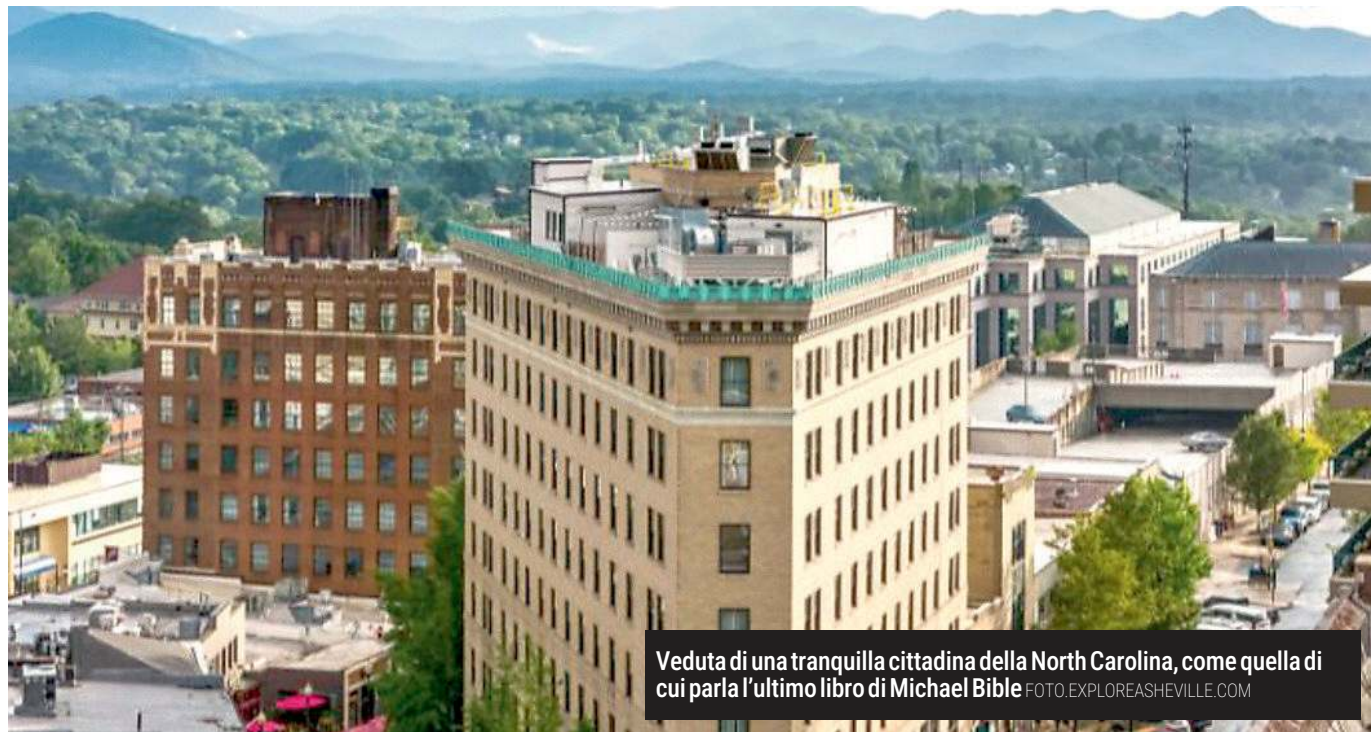
«C'è un vecchio detto: "he said, she said, and then there is the truth" (in italiano diremmo "la verità sta nel mezzo"). La verità è sfuggente e illusoria. Forse la riconosciamo

quando la vediamo, ma è solo un'immagine fugace. Potremmo dire che esistono molte verità perché ognuno crede in ciò che gli serve per andare avanti. Per alcuni è fede, per altri speranza, o semplicemente un'illusione ben costruita. Mi ha sempre affascinato le verità che le persone si raccontano per arrivare a fine giornata». **Sembra che non sia il personaggio a servire la storia, ma la storia a servire la voce dei personaggi. Come nasce, per lei, un personaggio?**

«Ci sono personaggi che mi perseguitano. Arrivano senza preavviso e iniziano a bussare alla mia porta, chiedendo di raccontare la loro storia. Spesso tutto inizia da un'immagine, da un'intuizione. Ma una volta che quei personaggi prendono forma, acquistano un'esistenza autonoma. Proprio come gli attori che finiscono per fondersi con i ruoli che interpretano. Lo scrittore, in fondo, non controlla nulla: è un recipiente delle storie altrui». **Da dove nasce questa storia?**

«Inizia da una famiglia che perde una figlia scomparsa nel nulla. Proprio come in "La cosa più bella sulla faccia della terra", mi sono chiesto cosa sarebbe accaduto un'ora, un giorno, un anno, un secolo dopo. Tutto il resto è venuto da sé. La lezione più importante che ho imparato in questi anni di scrittura è abbandonare l'idea iniziale e lasciare che la storia fluisca verso ciò che è destinata a divenire. Al centro ci sono due amanti che mi hanno fatto pensare a Paolo e Francesca dell'Inferno dantesco: vicini, ma condannati a non sfiorarsi mai. Immagino François ed Eleanor proprio così. Hanno commesso qualcosa di irreparabile e forse la loro punizione è proprio cercarsi senza mai riuscire a trovarsi».

Sia questo romanzo che il precedente sono ambientati ad Harmony, una cittadina



Veduta di una tranquilla cittadina della North Carolina, come quella di cui parla l'ultimo libro di Michael Bible. FOTO: EXPLOREASHEVILLE.COM

di provincia, tutt'altro che armoniosa a dispetto del nome. Quanto somiglia alla sua North Carolina?

«Harmony esiste davvero, ma non è la cittadina in cui sono cresciuto. Ho deciso di prenderne in prestito il nome con un pizzico d'ironia. È un centro minuscolo che incarna perfettamente l'immaginario collettivo della provincia del sud degli Stati Uniti: immobile, spesa nel tempo. Per me ha sempre rappresentato una città del passato, segnata da una storia indigesta, mai assimilata. Un'oscurità in agguato, celata dietro un'apparente felicità».

Si avverte la tipica mitologia della provincia con i suoi personaggi bizzarri e imprevedibili. Come i misteriosi uomini vestiti di seersucker di cui lei racconta. Sono solo frutto della sua immaginazione?

«In ogni città del sud degli Stati Uniti in cui ho vissuto ho incontrato persone ai margini che, col tempo, sono diventate parte della mitologia locale. Ri-

cordo un uomo che camminava ogni giorno da un posto all'altro, senza che nessuno sapesse chi fosse né perché lo facesse. Da bambini eravamo troppo intimoriti per rivolgergli la parola, così iniziammo a inventare storie su di lui. Forse aveva perduto sua moglie e quel gesto quotidiano era un modo per onorarne il ricordo. O magari era un criminale in cerca di redenzione. O, più semplicemente, era impazzito».

Lazarus, longeva tartaruga che misura la sua vita a secoli, è testimone della sorte toccata agli umani. Il suo nome è un riferimento ai testi sacri? Perché una tartaruga?

«Non sono cresciuto a contatto con il mondo animale. Ricordo che, durante una gita alle elementari in una fattoria, mi rifiutai persino di scendere dal bus. Conoscevo gli animali dai libri e non sentivo il bisogno di vederli dal vivo. Quando ho incontrato mia moglie è cambiato tutto. Lei ha un amore profondo per gli animali, così ab-

biamo deciso di adottare un cane. Da allora ho imparato a conoscerne ogni emozione: sa amare, soffrire, preoccuparsi, arrabbiarsi. Sono arrivato persino a domandarmi cosa accadrebbe se un giorno sparissi. La tartaruga, con la sua straordinaria longevità, mi offriva uno sguardo ideale: era l'unico essere capace di osservare a lungo gli uomini e ricordare ciò che loro, inevitabilmente, dimenticano. Un'occasione per riflettere sulla percezione del tempo, la sua struttura non lineare e il suo potere di cambiarci, ma lasciarci allo stesso tempo immutati. Il suo nome è ispirato alla parabola di Lazzaro e del ricco Epulone. Nel Vangelo di Luca si racconta di un uomo ricco che vive nel lusso e di Lazzaro, un mendicante coperto di piaghe, ignorato e abbandonato alla sua porta. Dopo la morte, il povero viene accolto nel seno di Abramo, mentre il ricco precipita nelle pene dell'inferno. Da lontano, implora pietà, convinto di poter comprare la sua sorte, ma or-

mai il destino è segnato. Questo nome mi ha permesso di riflettere sulle disparità e sulla vita eterna».

Cos'è per lei la scrittura?

«Non sono religioso, ma posso dire che la scrittura è ciò che dà significato alla mia vita. Il mondo è pieno di miseria e sofferenza e credo che scrivere possa diventare una forma di condivisione — un modo per tendere la mano e mostrare che c'è qualcuno che ha già attraversato tutto questo e che anzi ci sono persone che hanno vissuto situazioni ben peggiori e sono riusciti a superarle. Mio padre era oculista. Ho sempre ammirato il modo in cui fosse capace di aiutare le persone a vedere meglio. C'è sempre stato qualcosa di profondamente magico in questo gesto. Penso che la scrittura possa fare lo stesso. Scrivere è un modo per uscire da noi stessi, soprattutto in un'epoca così segnata dal narcisismo in cui sarebbe importante tornare a guardarci l'un l'altro».

PROVERBIO

Cose volta la fortuna
se volta i amici.

Co el pare fa
carneval, ai fioi ghe
tocala Quaresima.

EL CINCIUT

PROVERBIO

Poco xe qualcosa e
gnente xe gnente.

Chi xe zito in
compagnia o xe
ladro o xespia.

N. 199

N. 19/2025

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

De no creder! I amici dela Taverna Murago me ciamà e me disi: vara coss'che se ga dimenticàdo el zupano, l'agenda! Oro, ah, per un vecio cronista come mi. Vado a recuperarla.

In copertina xe l'ovovia de Merano 2000, vol dir che ghe piasì propio. Devo ameter, el xe ordinato. Facile dir che 'sta giunta no fa niente, i ga problemi veri! Legè, de seguito, la sua giornada. Ore 8: caffè (no Illy) e yogurt. Scassada ai olivi in giardin; Ore 8.30: farse portar da l'autista là dei lavori dei Topolini, fotografar e scampar subito, perché riva i primi bagnanti e xe tuti incazadi; Ore 9: de strada passar per el Porto Vecio. Fotografia, meo se con l'assessora col caschetto, e molar el tiro, che se ne beca ciclisti e runner... Ore 9.30: arivo in Comun. Toiooooo, Giorgiooooo, punto dela situazion;

10: el re dei gazebo in visita. Va fato qualcosa, che no sia mai che sia una settimana senza tendoni; 10.30: delegazion patriotica. Bon, meteremo tricolori anche sui vasi de fiori; 12: don Ettore. Sì ecelenza, za fato tuto, Giulio staghi tranquilo; 13: pranzo col Mobility, speremo no'l tiri fora le sue statistiche, che me gira la testa; 14.30-16: spavin, me sognerò del Cinciut; 16.30: delegazion istriana. Se pol taiarghe l'Ilia a Chiabola? Vederemo; 17: Leitner al telefono, me negherò, fazendo finta de esser serbo; 18: consiglio. Ma cossa i xe mati? No go frescheza. Anderò zingue minuti e molerò el tiro. Tanto, decidemo tuto noi!

LA MIA FUMADA

Gianfranco Pacco

El cocal che ga 'spetà la fumada pel novo Papa, vizin al camin dela

Capela Sistina, per festegiar, gavendo savù che in 'sti giorni nasceva anca altro, ga pensà de svolar con tuta la familia a Trieste... -Preparemo le valigie. -Cocal te son e cocal te resti: xe quatro robe de portar, la più importante xe 'l costume de bagno. -Fa ti che te sa. El svolo incomincia e i cocalini frizi 'pena partidi... -Quanto manca, gavemo fame, sede, sono, ne scampa. -Se stavimo vizin al camin iera meo. -Ormai semo famosi, tropi autografi. 'Rivadi sula costiera i se inacorzi che xe tanti cocai: a Trieste i pol svolar, ma anca caminar... -I fioi xe stufi e mi anca, fermemose. -Dovessimo esserghe, la xe 'l molo e là ara quanti nostri cugini intela piazza. Manca poco: xe la lanterna, le boe, i fioi che zoga e gente che ciacola... -Tocherà dividerse. -Perché? -Xe scritto omini e done e in mezo xe un muro. -I ne conossi, i ne varda. In quel se senti una sioreta... -Anca noi come 'l Papa gavemo i cocai, 'sti giorni ga verto 'l Pedocin: i nostri xe sul muro e no sul camin. Me son indormenzà, verzo i oci, son dela parte dei omini, vardo 'l muro e in quel un cocal me la mola sula schena: porta ben e penso... -El Papa ga avudo la fumada, mi altro, però fa rima!

SICUREZA

El nipote de zia Mariucia

“Ciao Pepi, ieri go visto l'Orieta. La me ga dito che el prossimo ano la vegnerà anche ela fissa in palazeto. Le partite te costerà un ocio della testa”. “No, Toni. E se te vol saver, per vignir no la pagherà una lira, anzi sarà lori che i la paga e anche in dollari”. “Spieghime che no capisso”. “Te sa anche ti Toni che la squadra ga gavudo el campo squalificato a



causa de un mona che ga tirado in campo una botilieta de aqua”. “Continuo a no capir cossa ga a che far l'Orieta con sto fato”. “Come deterente el paron american gaveva inizialmente pensàdo ale telecamere e a potenziar la sicureza con dozentò polizioti”. “Gnente mal come idea, Pepi. Meo prevenir che curar”. “Dopo, però, el ghe ga ripensàdo. Tuto questo forsi poderia no bastar. Coi scalmanai che xe in tribuna servissi ben altro”. “Contime cossa el ga fato, me se ga roto el telefonin e no rivo leger le notizie on lain”. “El ga assunto la marantiga”.

APP HABEMUS PAPAM

Giuseppe Vergara

Dopo el sucession dela mia precedente app Cantieri, go pena sfornado una nova app che se ciamà: HP. No, le stampanti no centra. HP che sta per Habemus Papam. Disemo subito che xe la classica app che se tien sul telefonin ma se la verzi ogni morte del Papa e ogni volta te son là che te pensi: la scancelo? E dopo se la me servi? Per cui instalela, tignila là, no se sa mai, che la pol servir. No

voio far el gufo ma nel '78 se la fussi esisistida se la gavessi doprada ben due volte in un ano. Bon... ma cossa fa sta app? De tuto! Te pol scommeter su chi sarà Papa e seguir le quotazioni dei cardinali. Te trovi el tutorial su come montar un camin in venti minuti e te pol far una donazion al Vaticano perché i se compri un'asta de microfono quando vien leto el famoso: Nuntio vobis gaudium magnum: habemus Papam, senza che sia el bubez che tien in man el microfono tuto el tempo. Co el Papa xe eletto no xe che te la doprerà più de tanto, ma con tute le monade che te ga za instalà sul cellulare no te cambia la vita.



MULERIA DE IERI...

Nevio Pocol

Ciò cossa saria sti ichicomori? Un novo carton animato giapponese o un giogo in scatola? -Ma, nooo! I ichicomori xe sti muleti de ogi che sta tapai in casa tuto el giorno a smanetar sul computer e telefonin. No i zoga a balon, no i va in bicicletà, no i ga una moroseta. Insoma, no i fa gnente de gnente. Altro che noi. Sempre in strada. No fussimo mai tornai a casa. Mia mare me ciamava fora de la finestra: Toioooo! Ma mi fazevo finta de no sentir. E co tornavo dopo un ora la me dava co' la zavata per la testa. 'Desso fila in

camera tua e te studi. No te vien fora fin che no te ga finì tuto el libro!

A noi ne bastava quatro s'cinche in scarsela o el careto a baliniere per divertirse come mati.

De estate col sugaman soto el scaio andavimo ai topolini. E co nevigava ghe becvimo le careghe in osteria per molarse zo de la riva de via Bonaroti. Altri tempi, altri zoghi, altra muleria caro mio!

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Come xe?
-No, niente, pensavo...
-Adiritura... no staesagerar, dèi!



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

PAOLIN SOCCER. Version rimasterizada de SHAOLIN SOCCER, ambientada a Trieste. La squadra del Coloncovez xe in piena crisi de zogo. Missiando le robe con un altro film, i ciapa un'imbalinada galatica contro la Longobarda de Oronzo Canaia. Allora el presidente decidi de far qualcosa, e ciamà el mitico allenador Paolin, una specie de santón del calcio che de diversi ani fa l'eremita in Barachin de Barcola, fazendo numeri col balon in cambio de sprizeti. La ricetta

de Paolin xe ciara: ciamar le vece bobe del balon e darghe straze a tuti. Quasi subito riva Gigi Riva, invece Rivera continua a posticipar. Dopo riva i vari Diego Maramona, el portoghese Eusempio, Ronald Kuraz, David Beco, Lothar Squaraus e Frico, che zogava anca nel'Udinese. No manca le fregadure, perché per esempio (ciolti su internet) riva Michel Platinette, che no vol molar le scarpe coi tachi, e Marco Va'n Busten, che passa el tempo a spavar in busta. Ma el vero colpo de mercato xe lui, l'olandese Rut Cullit. E el Coloncovez ala fine vinzi la Copa Incontinentale, dedicata ai zogadori col panolon.



SPORT

Calcio - Serie C

Pari e brividi È salvezza

La Triestina ottiene uno 0-0 che le consente di spedire in serie D il Caldiero
Nel finale di gara veneti va vicino alla rete. Poi festa grande per i 6.500 del Rocco

TRIESTINA	0
CALDIERO	0

TRIESTINA (4-3-1-2): Roos; Jonsson, Bianconi, Frare, Tonetto (st 30' Cancellieri); Fiordilino (st 10' Braima), Correia, Ionita; Cortinovis (st 38' Voca); Olivieri, Udoh (st 10' Vertainen), All. Tesser

Caldiero (4-3-3): Crespi; Pellagatti (st 40' Lanzi), Nessi, Gobbetti, Mazzolo (st 27' Gecchele); Gattoni, Filiciotto, Mondini; Florio (st 10' Caccavo), Cazzadori (st 27' Scappini), Fasan (st 10' Marras), All. Soave

Arbitro: Zanotti di Rimini

NOTE Calci d'angolo Triestina 8, Caldiero 9. Ammoniti: Ionita

Ciro Esposito / TRIESTE

È finita. È finita bene. Senza gloria nei due playoff ma con tanta gloria per quello che Tesser e i suoi ragazzi sono riusciti a fare. Due nulla di fatto con brivido sono il suggello a una salvezza conquistata grazie a una rimonta incredibile e una salvezza conquistata due volte, dopo i quattro punti di penalizzazione a carico della società. La Triestina re-

sta in serie C, il Caldiero ritorna in quarta serie dopo una partita coriacea e davvero di buon livello. I 6.500 del Rocco abbracciano giustamente la squadra nonostante la prestazione sia stata non di quelle da ricordare. L'Unione poteva vincere ma non è riuscita a chiuderla e alla fine ha rischiato tanto, troppo. Ma hanno meritato la salvezza e meritano un grazie da tutta la città. Come per una promozione.

LA SCACCHIERA

Tesser conferma l'undici titolare dell'andata andando a sostituire al centro della difesa lo squalificato Silvestri con Bianconi a far coppia con Frare. L'altro inserimento è in attacco con Udoh a sostituire l'infortunato Strizzolo (Vertainen in panchina). Soave risponde con il suo collaudato 4-3-3 che fa leva davanti sulla velocità di Cazzadori.

PRIMA OCCASIONE

Si parte contratti ma è l'Unione a rendersi pericolosa all'8' quando su una palla filtrante di Cortinovis in area per Correia ma il portiere respinge in uscita. Il Caldiero non sta a guardare e su un corner il raso-terra dai 20 metri di Filiciotto mette i brividi alla Furlan. Par-

tita vivace nonostante la tensione e Crespi si oppone alla virata e conclusione di Cortinovis.

CALO DI RITMO

L'Unione con il passare dei minuti perde la verve iniziale e rischia di cadere nella trappola dei veneti un po' come successo all'andata. Il pressing si fa via via meno intenso e anche gli appoggi più imprecisi rispetto all'avvio del match. Avversari comunque molto quadrati e bravi a coprire in tutte le zone del campo. Nel finale di frazione gli alabardati rialzano il pressing e costringono i veronesi ad alcuni disimpegni in affanno. Si chiude una prima frazione nella quale il Caldiero ha fatto la sua gara, la Triestina un po' meno.

RIPRESA E CAMBI

Si riparte con l'Unione che fa una gran fatica a strappare conto un avversario che invece dà la sensazione di essere sempre più consapevole di potercela fare. Tesser cambia Udoh claudicante con Vertainen e un impalpabile Fiordilino con Braima. Soave fa la staffetta con i due esterni d'attacco (dentro Marras e Caccavo). E proprio Vertainen su fil-

trante di Olivieri costringe Crespi a una paratona. I cambi producono una fiammata attorno al 20' e Cortinovis calcia alto da buona posizione.

IL MATCH SI ACCENDE

Finalmente le due contendenti si scuotono, sale l'agonismo e anche il tifo dei 6.500 del Rocco. Mattia Tonetto non ce la fa: entra Cancellieri. Si entra nella zona rossa quella ad altissimo rischio. A mangiarsi il gol è Ionita solo davanti al portiere su cross proprio di Cancellieri.

FINALE BRIVIDO

Soave mette in campo tutte le carte a sua disposizione. Il Caldiero si getta in avanti a testa bassa. Vertainen ci prova dalla distanza ma è impreciso, il pubblico trattiene il respiro a ogni palla che transita in area alabardata. Il Caldiero sfiora il colpo su corner con un'incornata di Caccavo all'89'. Poi salvataggio di Bianconi in extremis che vale una rete. Si chiude con una mischiona che nemmeno gli alabardati sanno come riescono a respingere. Il popolo del Rocco si riversa sul prato. L'incubo è finito. Applausi e un grazie a Tesser e ai giocatori. È solo a loro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Correia e Tonetto i più vivaci Bianconi e Frare ok in difesa



Il sorriso di Omar Correia

Il migliore

7 Correia

Anche in una partita sporca e diventata nel finale molto agonistica il capitano è stato il fulcro della squadra. Ha sgobbato e giocato di fino quella che probabilmente potrebbe essere l'ultima gara.

6,5 Roos

Una partita senza grandi interventi ma è stato presente con lucidità nei momenti finali quando il Caldiero si è gettato in avanti.

7 Tonetto

Un prestazione gagliarda mettendo tutto quello che gli era rimasto in un momento di calo di condizione ed è uscito stremato ma osannato dal pubblico.

6,5 Bianconi

Normale che si trovasse in difficoltà sulla velocità delle punte dei veneti ma con l'esperienza e il mestiere è riuscito a contenere i danni.

6,5 Frare

Ancora una volta ha mantenuto la calma

nei momenti difficili ed ha saputo dare consistenza al reparto arretrato orfano dello squalificato Silvestri.

6 Jonsson

Soprattutto nel primo tempo ha cercato di sganciarsi spesso sulla fascia anche se è stato cercato poco dai suoi compagni. Qualche cross sballato ma partita generosa.

5,5 Fiordilino

Una partita di poca sostanza come lo sono state le ultime gare di questo finale di stagione.

6 Ionita

Tanta corsa e agonismo ma non ha saputo dare quel quindi di qualità che sarebbe servito per sbloccare il match. H

mancato di testa un'ottima occasione nella ripresa.

6,5 Cortinovis

Gettato nella mischia da Tesser dopo l'infortunio di D'Urso ha sempre risposto piuttosto bene. Ieri ha fatto anche meglio non solo per alcune giocate ma soprattutto per il sacrificio fatto in copertura.

6 Olivieri

Tanta generosità e questo serve come il pane ma come spesso capita nelle sue prove la punta manca di lucidità nei momenti cruciali.

5,5 Udoh

Di partite ne ha giocate pochissime e quindi bisogna comunque apprezzare

l'impegno della punta arrivata dal Trapani. Non è mai riuscito a calciare in porta e ha fatto fatica a far salire la squadra, caratteristica che non è nelle sue corde.

6 Vertainen

Un ingresso in campo obiettivamente efficace in un momento critico per la partita.

6 Braima

Ha giocato quasi tutto il secondo tempo al posto di Fiordilino dando consistenza alla mediana.

6 Cancellieri

Un ingresso pronto e con un cross al bacio per Ionita che non è riuscito a correggere di testa una rete che avrebbe chiuso la contesa.

CALCIO
GIOVANILE

Gli Under 17 a caccia del colpo in casa del Renate

Dopo la sconfitta di domenica scorsa nell'andata degli ottavi di finale della fase nazionale, alla formazione Allievi della Triestina non resta che cercare il successo con due gol di scarto in Lom-

bardia per proseguire nel sogno costruito giorno dopo giorno in questa stagione. L'impresa non è impossibile contro il Renate ma certamente il passaggio del turno è in salita. Grande at-



tenzione dovranno fare gli alabardati alla fase offensiva dei brianzoli, il secondo miglior attacco di tutti quattro i gironi italiani, preceduta in questa graduatoria solo dal Benevento (97 reti più 4 nei play-off). I ragazzi di Benecchi quindi dovranno tentare di argina-

re i neroazzurri e colpire, come ha saputo fare diverse volte nel corso di questo campionato, in trasferta dove ad esempio ha saputo imporsi sui campi delle big del suo girone, come Vicenza e Spal.

G.R.

Ritorno Play-out

IL TECNICO ROSSOALABARDATO

Tesser: «Grazie a un gruppo vero Felicità unica»

Antonello Rodio / TRIESTE

Stavolta, a traguardo raggiunto, Attilio Tesser ha potuto festeggiare sotto la curva Furlan che lo richiamava, come aveva promesso. Ma alla fine lo hanno festeggiato anche i giocatori, con Olivieri e Correia che hanno fatto irruzione in mutande in sala stampa e gli hanno rovesciato addosso un paio di bottigliette d'acqua. Poi, visibilmente emozionato, Tesser ha raccontato cosa rappresenta per lui questa salvezza: «C'è la felicità di aver contribuito, assieme ai ragazzi, allo staff, ai magazzinieri e fisioterapisti, a portare la Triestina alla salvezza. E aver fatto questo risultato è una cosa molto importante perché Trieste non merita di lottare per la quarta serie. La salvezza è una grande soddisfazione, forse anche più di quella di vincere un campionato. C'è stata forse incoscienza di aver convinto i miei collaboratori di accettare di prendere la squadra con 7 punti fatti sul campo dopo 16 partite, dovendo affrontare prima, seconda e quinta in classifica. Quei punti fatti all'inizio sono stati determinanti per la salvezza. Ringrazio ancora i giocatori che mi hanno dato tutto, non ho mai avuto mai il minimo problema in spogliatoio, sono stati tutti molto partecipi. E ringrazio i tifosi e il loro cuore grande, l'ennesima dimostrazione che Trieste merita tanto. Noi avevamo una maglia, una città e una comunità da difendere, una comunità che merita tan-



Il tecnico Attilio Tesser

to di più. Per Trieste questo sia un punto di partenza, deve essere così perché Trieste e la tifoseria lo meritano». Tesser non può dimenticare che l'impresa è stata compiuta in condizioni non normali: «Non è stato semplice con le problematiche che sapete tutti, non voglio girare il dito nella piaga ma non è stato facile per i giocatori avere il pensiero che ogni mese potesse succedere qualcosa e per me che dovevo gestire tutto questo. Un grazie anche ai miei collaboratori che mi hanno supportato e sopportato». Due parole anche sull'ultimo capitolo di ieri sera, il pareggio col Caldiero: «Sono stati 80 minuti fatti bene, senza sofferenze particolari e giocando all'attacco, anche troppo in certi momenti. Ma quando nel finale loro hanno tentato il tutto per tutto ho avuto paura su due corner e quella palla vagante, ma nel computo delle due gare abbiamo meritato noi». —



Nelle tre immagini in alto Alessandro Cortinovis, Mattia Tonetto ed Eetu Vertainen. Sotto i tifosi della Curva Furlan FOTOSERVIZIO LASORTE

IL DIRETTORE TECNICO DELL'UNIONE

Delli Carri: «Missione compiuta Il futuro? Non ci voglio pensare»

TRIESTE

Vedere i bambini correre felici in mezzo al Rocco per festeggiare è stata cosa rara nei 30 anni di vita dello stadio. Era accaduto solo in D, l'Unione ieri finalmente lo ha fatto nel professionismo.

Lacrime di gioia. Lacrime di tante emozioni represses per molto tempo. Quelle che questo gruppo di giocatori ha saputo tenere custo-

dite, protetti da Delli Carri e Tesser. In sala stampa proprio il direttore ha espresso le sue emozioni: «Devo ringraziare l'allenatore e i giocatori. Hanno dato tutto nei momenti di difficoltà, si sono mostrati uomini. Era troppo importante salvarsi, e abbiamo compiuto tre miracoli. Avere creato un gruppo di uomini è stato fondamentale, eravamo consapevoli che da dicembre in poi

avremmo dovuto compiere qualcosa di straordinario, ci davano contro tutte le statistiche del girone di andata e qualcuno ci ha messo del suo per farci retrocedere ma noi abbiamo fatto il contrario per salvarci».

Poi un messaggio chiaro. «Noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare per salvarci, quello che faranno, dico la verità, interessa poco».



I tifosi in festa dopo l'invasione a fine gara

E Delli Carri cosa farà? «Devo staccare perché questi 7 mesi sono stati 7 anni, e anche i giocatori si renderanno conto di questa impresa e soddisfazione. Hanno dimostrato di aver cercato e voluto l'obiettivo salvezza. Del futuro non ci voglio pensare».

Una stagione così l'ha mai vissuta? «Una così non l'ho vista mai, e ne ho viste tante. Fa parte del gioco. Una stagione tribolata, ma oggi c'è solo da fare applausi ai giocatori e all'allenatore. Avevamo il compito di pensare alla salvezza della Triestina e lo abbiamo fatto con equilibrio in spogliatoio nonostante le vicissitudini esterne». —

GUIDO ROBERTI

Basket - Serie A Playoff

Partenza in salita

La post season di Trieste comincia con una sconfitta netta in casa della Germani Brescia. I biancorossi vengono sovrastati dalla fisicità dei lombardi, con Bilan in versione deluxe

BRESCIA	89
TRIESTE	77

(25-22, 52-40, 68-51)

GERMANI BRESCIA: Ivanovic 10 (3/3, 0/3), Della Valle 5 (1/2, 1/8), Rivers 7 (2/4, 1/3), Ndour 10 (5/9), Bilan 25 (8/12, 1/1), Dowe 12 (4/8), Cournooh 2 (1/2, 0/1), Mobio 4 (2/2, 0/1), Burnell 14 (6/9, 0/1), Ferro, Tonelli, Pollini, All. Poeta.

PALLACANESTRO TRIESTE: Ross 4 (2/5, 0/2), Brown 14 (2/3, 3/6), Valentine 5 (1/3, 1/6), Uthoff 9 (0/1, 3/6), Johnson 16 (6/10), Ruzzier 0/2 da 3), Deangeli, Brooks 8 (3/3, 0/1), Candussi 9 (0/2, 3/5), Kelley 12 (3/3, 2/2), Campogrande, Obljubech, All. Christian.

ARBITRI: Paternicò, Bettini, Lucotti.

NOTE: T.I. Bre 16/19, Tri 7/10. Rimb: Bre 35 (Bilan 10), Tri 30 (Johnson 8). Ass: 14 (Bilan 5), Tri 20 (Ruzzier 7). Spettatori 3840.

Lorenzo Gatto BRESCIA

Tanta Germani, troppa per una Pallacanestro Trieste che sul parquet del PalaLeonessa ha dimostrato le carenze strutturali già evidenziate al cospetto delle formazioni di vertice nel corso di questa stagione. Contro la solidità di un'avversaria ieri senza punti deboli, la formazione di Jamion Christian non ha trovato le contromisure tattiche per rispondere alle accelerazioni di una squadra che, giocando sui propri punti di forza e sulle debolezze altrui, ha costruito un match perfetto.

Trieste ha retto per un tempo, subendo solo nei minuti finali della prima frazione il break che l'ha mandata negli spogliatoi sotto di 12, ha definitivamente alzato bandiera bianca nella seconda parte di gara arrendendosi quasi senza lottare.

È questo il segnale più preoccupante in vista del prosieguo della serie. Difficile parlare dei singoli in una serata così, anche se i 4 punti di Ross e i 5 di Valentine raccontano molto, c'è solo da resettare in vista della gara-due di domani sera valutando, magari, se i dodici portati a referto in questa prima puntata della serie siano quelli giusti.

TORNA VALENTINE

Un rientro, quello di Valentine e una novità, Brooks schierato da ala piccola, nel quintetto iniziale di Trieste che completa il suo schieramento con Ross, Uthoff e Johnson.

Subito fuochi d'artificio dal perimetro, Rivers e Della Valle da una parte e Valentine dall'altra colpiscono da tre punti per l'iniziale 6-3. Trieste subisce l'ottimo avvio della Germani e scivola sotto 12-6 con i padroni di casa perfetti dal campo (5/5, 3/3 da due e 2/2 da tre), ha il merito però di non intestardirsi nelle conclusioni dall'arco avvicinandosi a canestro e trovando punti da Johnson.

Dentro Brown per Brooks, due perse consecutive da Ross e Uthoff fanno volare Brescia sul 16-8 con Christian che inserisce Ruzzier e Kelley per Ross



Michele Ruzzier

e Johnson.

SCOSSA RUZZIER

L'ingresso di Michele porta ordine e idee: funziona l'intesa con Kelley e il pivot biancorosso ne mette tre di fila riportando Trieste sul 23-18 con l'43" da giocare. Minuti sul parquet per Candussi, subito la bomba di Francesco per il 25-21, poi è un libero di Brown a chiudere il primo quarto sul 25-22. Si riparte da Burnell, quattro punti consecutivi e la tripla di Brown, Trieste sciupa un paio di occasioni per riagganciare la Germani ma resta nel match e a metà del secondo quarto sale

sul 36-33 con la bomba di Uthoff.

LA LEGGE DI BILAN

La mano calda di Candussi riporta i biancorossi a meno uno sul 37-36, poi scatta il parziale dei padroni di casa, che approfittano delle troppe palle perse degli avversari e, trascinati da un Bilan inarrestabile (16 punti, 5/6 da 2, 1/1 da 3 e 3/4 ai liberi), allungano toccando la doppia cifra di vantaggio sul 49-38 prima di toccare il massimo vantaggio e chiudere il primo tempo sul 52-40 proprio con la tripla di Bilan.

TRIPLE A SEGNO

Trieste ha il merito di dare un immediato segnale di riscossa all'uscita dagli spogliatoi. Kelley da tre (9 punti senza errori dal campo) e poi, sempre dall'arco dei 6, 75, due volte Uthoff confezionano il parziale che riporta i biancorossi sul -5, 56-51 a metà del terzo quarto. Nel momento del bisogno, Brescia si appoggia sulle spalle larghe del suo totem, sono ancora due canestri di un Bilan che sale a 22 punti a ridare ossigeno a una squadra che con i successivi canestri di Ivanovic e Burnell confeziona l'8-0 che in un amen la riporta sul 64-51. Due minuti sul cronometro del terzo quarto, la panchina triestina chiama time out accompagnando le squadre all'ultimo intervallo sul 68-51. Il quarto finale è un lento trascinarsi verso l'ultima sirena. La Germani controlla agevolmente il suo vantaggio e chiude 89-77. —



LE PAGELLE

Brown lotta anche sul -20 Denzel e Ruzz, troppa ruggine



Markel Brown

Il migliore

7 BROWN Giocate di classe nel primo tempo, ad intermittenza offensivamente nell'arco del match. Icona di mentalità quando sul -20 difende e lotta come fosse il primo minuto. Poi ci sono comunque 13 punti, 6 rimbalzi e 3 assist.

6/7 CANDUSSI

Entra e spara due triple senza coscienza ma con tanta convinzione. Ne mette una terza, purtroppo per tipologia, questa non poteva e non potrà mai essere la sua partita dal punto di vista difensivo.

5/6 UTHOFF

Troppo ai margini dell'attacco nei primi venti minuti, due soliti tiri tentati. Lancia due squilli ad inizio ripresa, poi per lui un mesto ritorno nell'oblio. 9 punti e 4 rimbalzi alla fine sono troppo poco per una colonna portante dell'attacco giuliano.

6 JOHNSON

È presente in fase offensiva a rimbalzo e con qualche canestro, ma Bilan

sembra il papà che gioca col figlio in giardino (non avendo alcuna pietà paterna). Quando prova a restituire pan per focaccia, sembra essere un pulcino bagnato. In attacco comunque produce 16 punti e prende 8 rimbalzi.

6/7 KELLEY

Eccellente ingresso in partita veleggiando sopra il ferro, purtroppo limitato da una caduta rovinosa sul parquet. Tuttavia, sparisce anche lui alla distanza, facendosi "uccellare" a più riprese da Dowe a rimbalzo. Dimostra comunque di avere una discreta mano dall'arco.

4/5 ROSS

Attacca di continuo Della Valle crean-

do buone situazioni offensive, ma è sempre il "Ross e il nero", cioè altalena situazioni utili ad altre statiche e prevedibili. I troppi minuti concessi segnano indelebilmente l'attacco triestino, si siede quando i buoi...anzi la Leonessa è scappata dalla stalla.

6/7 BROOKS

Fa il suo da complemento quale è, non ci si può attendere di più da lui. Chiude con 8 punti e un solo errore dal campo.

5 RUZZIER

Si vede che non sta bene, già nel riscaldamento i tiri sono viziati da una spalla che dà fastidio e non poco. Un tiro cortissimo è il manifesto del suo stato di salute.

RAFFAELE BALDINI

5 VALENTINE

Più mascherato di Malgioglio in settimana, entra in quintetto producendo punti ma poca difesa fisica. Prestazione da attaccante che rientra dopo giorni di inattività, impreciso (2/9 dal campo) e molto spesso fuori ritmo.

5 CHRISTIAN

Impianto difensivo non sufficiente, con cambi difensivi lenti come i rientri dalla Croazia a Ferragosto. Poche idee e ben confuse con troppi minuti concessi a Colbey Ross, l'attacco con l'accoppiata americana Ross-Brown e con il quintetto lungo appare lento e prevedibile. Urge trovare qualcosa di diverso per gara 2.

Quarti di finale gara-1



Lo sguardo deluso di Kylor Kelley al termine del match. Sopra, i tentativi a canestro di Denzel Valentine e Colbey Ross CIAMILLO/LASORTE

LE PAROLE DEL COACH BIANCOROSSO

Christian va già oltre «Cerchiamo di capire dove c'è da migliorare»

La squadra dovrà far tesoro di ogni errore in vista di gara-2
«Troppe palle perse, dobbiamo gestire meglio i possesi»

BRESCIA

Focalizzato su gara-due, Jamion Christian sottolinea la necessità di fare tesoro degli errori commessi nel match di ieri per riuscire a essere competitivi e provare a sorprendere Brescia nel secondo episodio di questa serie. Dispiaciuto, non abbattuto. Christian ci crede e proverà a trasmettere la sua positività alla squadra nelle ore che dividono Trieste dal match di domani sera. «Abbiamo sicuramente commesso tanti errori nel contesto di quaranta minuti in cui abbiamo fatto anche buone cose – l'analisi del coach –. L'obiettivo adesso è capire dove dobbiamo e possiamo migliorare per cercare di essere pronti per la prossima gara».

Inevitabile non parlare di Bilan, il dominatore che Trieste non è mai riuscito a fermare nel corso dei quaranta minuti. «Abbiamo scelto di non raddoppiare su di lui partendo dal presupposto che è un ottimo passatore in grado di coinvolgere come nessuno i compagni di squadra. Abbiamo tante opzioni – continua –, valuteremo adesso cosa fare domani sera. Dobbiamo, però, migliorare prima di tutto sulle nostre cose. Abbiamo perso 17 palloni, concesso 9 tiri liberi in più ai nostri avversari e 5 rimbalzi offensivi in più. Su questo e su una migliore gestione dei possesi offensivi dovremo lavorare».

Attesa per gara-due ma anche per la sentenza del ricorso sulla squalifica del campo. Domani dovrebbe arrivare la risposta, in base all'esito si deciderà la sede di gara-tre. —

LO.GA.



Jamion Christian durante un timeout FOTO CIAMILLO/LASORTE

LE ALTRE PARTITE

Milano espugna Trento Trapani la spunta su Reggio

Milano si riprende il vantaggio del fattore campo nella serie contro la Dolomiti Energia espugnando 73-70 il parquet di Trento. Dopo una partenza shock, 16-2 il parziale propiziato dai canestri di Lamb e Ellis, la formazione di Messina ha saputo imporsi in volata sfruttando la solidità di un gruppo che ha avuto in LeDay (16 punti) e Mirotic (13) i migliori marcatori. Successo reso amaro dagli infortuni che hanno costretto Nebo (problemi muscolari)

e Shields (infortunio a una mano) a uscire anzitempo.

Soffre ma la spunta nei secondi finali anche Trapani, 80-75 contro una eccellente Reggio Emilia. Unahotels a lungo avanti, nelle battute decisive decidono la tripla di Galloway e l'errore finale di Cheatham.

Oggi alle 18 si completa il programma delle gare-uno alla Segafredo Arena con il match tra Virtus Bologna e Venezia. —

L.G.

L'ITALIA
DELLE
REGIONI

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

Venezia
18. 19. 20.
maggio
2025



Regione ospitante

REGIONE DEL VENETO

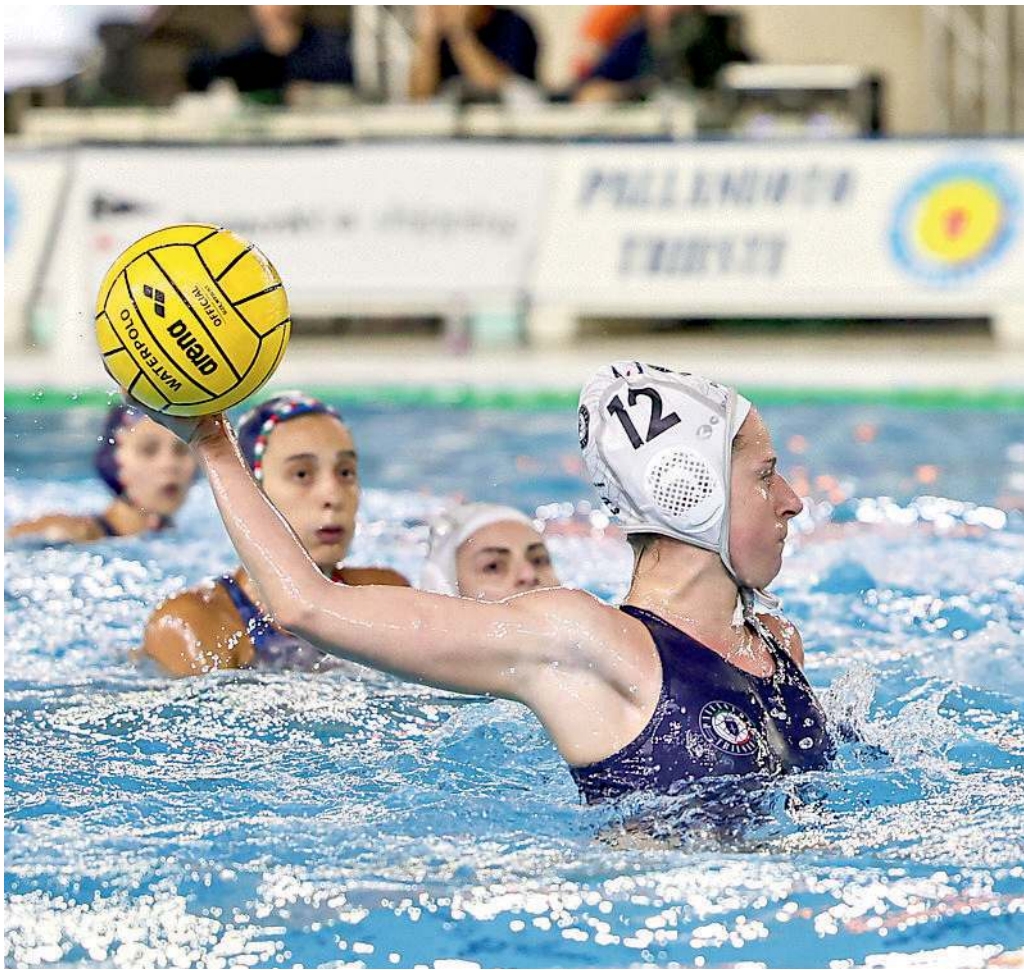


Scopri il programma su:
www.italiadelleregioni.it

PALLANUOTO FEMMINILE - PLAYOFF

Orchette ancora ko con Catania Finisce la corsa al titolo italiano

Alla Bianchi le etnee s'impongono anche nella gara 2 della semifinale scudetto. Ora sfida al Rapallo Nuoto per dare la caccia alla terza piazza nazionale



Guya Zizza (Pallanuoto Trieste)

LA CRONACA

RICCARDO TOSQUES

Trieste alza bandiera bianca di fronte allo strapotere dell'Orizzonte Catania. Con lo stesso risultato di gara1, anche in gara2, questa di fronte al pubblico della piscina Bruno Bianchi, le Orchette cedono il passo alle etnee 7-11 (2-2, 1-3, 2-5, 1-1) e salutano ufficialmente la corsa verso il sogno del titolo tricolore.

La squadra sponsorizzata dalla Samer & Co. Shipping ha retto bene per due tempi, poi è crollata, esattamente come in gara1, nella terza frazione incassando un pesantis-

simo parziale di 2-5.

La formazione di coach Paolo Zizza non ha però ancora finito la propria stagione. Sabato 24 maggio tornerà in acqua per affrontare la gara1 della finale per il terzo posto: avversario il Rapallo.

Il match si sblocca dopo 45 secondi: Citino, da vero centroboa, si gira in un fazzoletto e fredda Condorelli. Le etnee la ribaltano con due rigori: a 4'51" pareggio dell'ex alabardata Bettini, a 5'35" Halligan trova l'1-2. Trieste rialza la testa e a 35" dalla sirena sigla il pari con Cergol: il primo tempo si chiude sul 2-2.

Le siciliane trovano dopo 33 secondi della seconda frazione il terzo gol, ancora su rigore: questa volta va a segno

PN TRIESTE

7

ORIZZONTE CATANIA

11

(2-2, 1-3, 2-5, 2-1)

Pn Trieste: Sparano, Citino 1, De March, Cordovani 1, Gant 1, Cergol 1, Klatowski 1, Colletta 1, Gragnolati, Vukovic, Matafora, Zizza, Apollonio, Koptseva 1. All. Zizza

Orizzonte Catania: Celona, Halligan 3, Di Mario, Viacava 1, Giuffrida, Bettini 1, Andrews 3, Tabani 1, Gagliardi 1, Hardy, Longo, Leone, Condorelli, Jutte 1. All. Miceli

Arbitri: Pinato e Piano.

Note: uscita per limite di falli Longo nel quarto tempo; superiorità numeriche: Pallanuoto Trieste 3/9 e L'Ekipe Orizzonte 3/6 + 3 rigori.

Andrews. Allungo delle ospiti: a 1'17" vanno sul +2 con una beduina di Viacava, poi al 3' arriva il +3 con un missile dai sette metri di Halligan. Le Orchette accorciano con Klatowski a 5'43": si va al cambio campo sul 3-5.

Catania si riporta sul +3 dopo 38 secondi della terza frazione con una fucilata di Tabani. A 1'17" gol alabardato di Koptseva che mette in porta la respinta corta di Condorelli su tiro di Gragnolati. Poi le siciliane se ne vanno via ipotecendo il risultato. Gol di Jutte a 1'43" che inganna Sparano. A 4'23" sciarpa

Le siciliane allenate da Martina Miceli hanno faticato nel primo tempo

di Andrews. A 5'11" Halligan sotto misura non sbaglia. A 5'53" Andrews dalla sinistra trova il pertugio giusto. Trieste torna in gol con Gant a 6'19" e va a -5 prima dell'ultimo quarto di gioco.

Catania apre le danze della quarta frazione a 2'21" con Gagliardi che realizza l'undicesima rete. Colletta dalla distanza trova la via del gol a 3'23". L'ultima rete porta la firma di Cordovani che a 6'53" fissa il risultato sul 7-11.

«Siamo partite bene, difendoci con ordine e attaccando con concretezza. Poi abbiamo iniziato a fare degli errori e siamo stati puntualmente puniti. Alla fine ci è mancata continuità nella gara e non siamo state brave a leggere bene alcune situazioni. Ora focalizziamoci nella sfida per il terzo posto», il commento a fine match di coach alabardato Paolo Zizza.

La finale scudetto sarà dunque Orizzonte Catania-Sis Roma. —

PALLANUOTO MASCHILE - SERIE A1

Trieste chiude i playoff con la quarta piazza Bronzo tricolore al Savona

TRIESTE

La squadra maschile della Pallanuoto Trieste chiude la stagione agonistica con una sconfitta casalinga per 7-11 (0-2, 3-3, 2-4, 2-2) che significa quarto posto al termine dei playoff scudetto.

Buona prova degli alabardati allenati da Maurizio Mirarchi orfani dello squalificato bomber Vuk Draskovic.

I liguri hanno sempre mantenuto le redini dell'incontro, conducendo il match dal primo all'ultimo tempo.

Trieste è andata in gol con Kujacic (2), Mladossich (2), Sedlmayer, Marziali e Podgornik. Savona ha risposto con Cora (2), Bruni (2), Rocchi, Figlioli, Rizzo, Merkulov, Guidi, Vavic e Gullotta.

Una sconfitta indolore per la formazione del presidente Enrico Samer che dopo un anno di digiuno tornerà nella prossima stagione agonistica a calcare le piscine d'Europa essendosi qualificata per l'Euro Cup.

Intanto lo scudetto si deciderà alla bella. L'An Brescia, dopo aver battuto 12-10 in gara1 la Pro Recco, ha dovu-

PN TRIESTE

7

RN SAVONA

11

(0-2, 3-3, 2-4, 2-2)

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik 1, Petronio, Liprandi, Marziali 1, Sedlmayer 1, Manzi, Mezzarobba, Razzi, Pavic, Kujacic 2, Mladossich 2, Oliva, Casavola. All. Mirarchi

Rn Savona: Nicosia, Rocchi 1, Cora 2, Figlioli 1, Occhione, Rizzo 1, Merkulov 1, Bruni 2, Erdelyi, Guidi 1, Vavic 1, Gullotta 1, Da Rold. All. Angelini

Arbitri: Bianco e Guarracino.

Note: uscito per limite di falli Manzi nel terzo tempo; superiorità numeriche: Trieste 3/7 e Savona 4/6.

to subire la rimonta dei liguri in gara2 (13-10). A decidere i campioni italiani della stagione 2024-'25 ci penserà dunque gara3 in programma il 20 maggio alle 21.15. Nella stessa giornata, ma alle 18, si disputerà anche la gara3 della finale playoff tra Rn Florentia e Nuoto Catania: la perdente retrocederà in A2. —

TOSQ.

CALCIO DILETTANTI - IL PROGRAMMA

San Giovanni, pronta la festa Il Costalunga vuole la Coppa

TRIESTE

Giornata ricca di appuntamenti per il calcio Fvg.

PROMOZIONI

Alle 16 il San Giovanni si giocherà il playoff promozione contro il Turriaco: in palio la Prima. Playoff per essere in pole in caso di ripescaggio per la Promozione tra Opicina e Domio (16). Tricesimo-Forum Julii (17.30) varrà il salto in Eccellenza.

SALVEZZA

Il Sistiana Sesljan alle 16 a

Cussignacco affronterà l'andata della finale playoff di Promozione.

COPPA FVG DI SECONDA CATEGORIA

Alle 16 a Palazzolo il Costalunga-Real Castellana: in palio la Coppa Fvg di Seconda.

TERZA CATEGORIA

Penultimo turno nel campionato di Terza: Bisiaca-Ism, Malisana-Prosecco, Pogio-Ronchi U21, Porpetto-Primorec, Primorje 1924-Torviscosa, San Vitomio, Ufm U21-Grade-se, Villesse-Muggia U21. —

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Falconstar, a Pordenone la prima gara di semifinale per il sogno promozione

Michele Neri / MONFALCONE

Sono attesi oltre 2mila spettatori oggi al PalaCrisafulli di Pordenone per la gara1 di semifinale di B interregionale che vedrà la Pontoni Falconstar ospite del Sistema targato Bcc Pordenonese e Monsile (palla a due alle 18).

È la semifinale dei sogni per la pallacanestro regionale di categoria, quella che mette di

fronte la prima classificata del play-in Gold, Pordenone, alla quarta, la Falconstar, entrambe qualificate agevolmente per le final four dopo aver fatto un sol boccone di Iseo e Gardonese rispettivamente.

C'è però un dettaglio: in regular season è stata proprio la Pontoni a vincere entrambi i confronti con i favoriti pordenonesi e questo rende la serie ancora più appassionante co-

me se già non bastasse la tradizionale imprevedibilità che qualsiasi derby si porta dietro.

«Non abbiamo il fattore-campo a favore ma i precedenti stagionali ci fanno essere fiduciosi – ammette coach Beretta – è una serie assolutamente aperta. Non ci sono segreti tra le due squadre, sappiamo che con giocatori come Mandic, Bozzetto e Cassese loro hanno sicuramente più chili, centimetri ed esperienza ma allo stesso tempo che in quanto a velocità, atletismo e aggressività l'ago della bilancia pende dalla nostra parte».

E proprio queste caratteristiche in una serie che potrebbe arrivare alla terza partita (gara2 si giocherà mercoledì alle 21 al PalaPaliaga, l'eventuale gara3 il 25 maggio alle 18 a

Pordenone) e che quindi chimerà in causa la resistenza allo sforzo potrebbe influire a favore della Falconstar se dovesse essere necessari 120', o magari di più in caso di supplementari, per mandare una delle due squadre alla finale.

Conteranno preparazione atletica, tattica e qualità tecniche ma anche, e non secondariamente, le componenti emozionali. Tanto per dirne una ci sono molti giocatori della Pontoni originari della zona di Pordenone e limitrofe, come il Veneto orientale, che hanno un surplus di motivazioni per questa sfida.

La Pontoni recupera Bellan e dunque sarà al PalaCrisafulli quasi al completo non potendo contare sul solo Segatto ai box per frattura alla mano. —

BASKET - SERIE C PLAYOUT

Kontovel, salvezza vicina Basketrieste male in gara1

TRIESTE

Il Kontovel avvicina la salvezza in C grazie al successo in gara-1 di play-out conseguito al PalaTrieste a spese del Basketrieste. La squadra di Popovic si è imposta 66-72, risultato che ribalta il fattore campo e consegna alla squadra carsolina il match ball per mantenere la categoria sabato ad Opicina.

L'importanza della posta in palio ha premiato la squa-

dra più esperta, per i biancorossi di Pensabene ora serve un doppio successo per evitare la discesa in Divisione Regionale 1.

Nel Kontovel grandissima prestazione di Pro, 20 punti ma soprattutto una presenza continua in tutte le fasi, e poi il Daneu delle giornate migliori, 21 punti.

Nella squadra di Piersante 23 punti di Pauletto e 19 di Paiano. —

GUIDO ROBERTI

Tennis

Regina d'Italia

Paolini trionfa contro Gauff a Roma davanti a Mattarella
«Non mi pare vero, sono emozionata, grazie al presidente»

Massimo Meroi

È Jasmine Paolini la regina d'Italia. L'azzurra vince gli Internazionali di Roma battendo davanti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella Coco Gauff con il punteggio di 6-4, 6-2. Prestazione praticamente perfetta la sua che le vale di nuovo il suo best ranking (numero 4) dopo aver avuto la meglio su quella che sarà da domani la nuova numero 2. Paolini è la quarta italiana a vincere gli Internazionali di casa dopo Lucia Valerio (1931), Annelis Ullstein Bossi (1950) e Raffaella Reggi (1985 quando però il torneo si disputò a Taranto).

«È stata la mia miglior partita del torneo», ha detto a caldo Jasmine. Verissimo. Il piano tattico dell'azzurra è stato perfetto: ha insistito molto sul colpo debole dell'americana (il dritto) e ha variato molto non dandole ritmo. La Gauff, che probabilmente ha risentito dello sforzo fatto giovedì sera in semifinale per battere la Zheng dopo un match durato oltre tre ore e finito dopo la mezzanotte, ha commesso qualche errore di troppo e ha evidenziato le solite incertezze con la seconda di servizio commettendo sette



Il presidente Mattarella e Jasmine Paolini con il trofeo del Foro Italico

doppi falli che hanno finito per farle perdere la battuta per ben cinque volte. Il match è cominciato proprio con tre break di fila a dimostrazione che il servizio non è l'arma principale di queste giocatrici. Poi, Paolini ha vinto il gioco che l'ha portata sul 3-1 e da quel momento ha saputo mantenere il vantaggio concedendo all'avversaria solo una palla per il secondo controbreak. Nel secondo set il divario

tra le due è stato ancora più netto. Il braccio di Paolini non ha mai tremato, è andata avanti 3-0, ha perso per una seconda volta il servizio, poi non ha più permesso all'avversaria di rientrare in partita e ha chiuso 6-2 al secondo match point con il Foro Italico che faceva festa assieme alla famiglia di Jasmine con papà e mamma comunque sempre composti nell'esultanza. Nell'ultimo faccia a faccia di aprile sulla terra indoor di



Jasmine Paolini si carica dopo un punto: l'azzurra torna n° 4 al mondo

DOPPIO FEMMINILE

Jasmine ed Errani oggi vanno a caccia del bis al Foro

«Non è ancora finita per me qui a Roma», ha detto Jasmine Paolini al termine della partita vinta con Coco Gauff. Già, oggi non prima delle 12, la tennista italiana sarà impegnata anche nella finale del doppio assieme a Sara Errani. Le due, vincitrici dell'oro olimpico a Parigi 2024, sono le detentrici del torneo di Roma e difenderanno il titolo contro la coppia belga composta da Mertens e Kudermetova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNEO MASCHILE

Sinner-Alcaraz, non si poteva chiedere niente di meglio



Jannik Sinner, 23 anni

ROMA

Se a inizio torneo si fosse chiesto a chiunque quale finale vedere agli Internazionali, tutti avrebbero risposto Alcaraz-Sinner. Oggi, in una sorta di duello finale tra i nuovi padroni del tennis mondiale, sarà realtà. I due amici-rivali a confronto, ma forse non così amici come tutti credevano, perché alla fine loro sono Carlos e Jannik, non Federer e Nadal.

Confonderli sarebbe il primo errore perché per arrivare a quel dualismo, diventato poi amicizia, ci è voluto tempo. E non è detto che Sinner e Alcaraz abbiano lo stesso percorso. Nei tre mesi di squalifica dell'altoatesino illo spagnolo non lo ha mai chiamato. «Non ci ho parlato con lui durante la squalifica» ha detto Alcaraz. «Non posso essere amico di uno che voglio battere».

Sinner, che nella semifinale con Paul aveva lamentato qualche problema fisico, ieri si è allenato un'ora. A preoccupare il suo team non è il fastidio muscolare, ma le vesciche al piede. —

CALCIO - SERIE A

Conte infiamma Napoli-Inter «Vediamo quanto diamo fastidio»

Napoli-Inter, penultimo atto. Al duello scudetto mancano 180' (a meno che non si vada allo spareggio). I partenopei si sono giocati il bonus con il Genoa e hanno un solo punto da difendere, l'Inter, che ha in testa anche la finale di Champions è pronta a sfruttare un altro eventuale passo falso della squadra di Conte.

«Dovevamo consegnare una torta e l'abbiamo fatto, ora ci manca la ciliegina», la metafora usata alla vigilia dall'allenatore del Napoli che poi ha aggiunto: «L'Inter ci aveva dato 41 punti l'anno scorso. L'altro obiettivo era quello di cercare di dare fastidio e ce l'abbiamo fatta. Rimane da vedere quanto fastidio vogliamo dare, è inevitabile che sono delle pressio-

GENOA	2
ATALANTA	3

GENOA (4-3-3) Leali 6; Sabelli 5.5 (20' st Zanoli 6); Bani 6; Vasquez 6 (34' pt De Winter 5.5); Martin 5.5; Masini 6; Badelj 6 (20' st Onana 5.5); Frendrup 6; Norton-Cuffy 6; Pinamonti 7.5 (31' st Ekuban sv); Vitinha 6 (30' st Thorsby sv); All. Vieira.

ATALANTA (3-4-2-1) Rui Patrício 5.5; Kossounou 5.5; Hien 5; De Roon 6.5; Palestina 6 (28' st Zappacosta 6); Sulemana 7 (36' st Ederson sv); Brescianini 5.5 (28' st Pasalic sv); Ruggeri 6 (11' st Bellanova 6); Maldini 6.5 (28' st De Ketelaere 6); Samardžić 6; Retegui 6.5. All. Gasperini.

Arbitro Ghersini di Genova 5.5.

Marcator Al 37' Pinamonti; nella ripresa, al 2' Sulemana, al 13' Pinamonti, al 19' Maldini, al 44' Retegui.

La situazione 37ª GIORNATA

Ieri
Genoa - Atalanta 2-3

Oggi
20.45 Cagliari - Venezia
20.45 Fiorentina - Bologna
20.45 Hellas Verona - Como
20.45 Inter - Lazio
20.45 Juventus - Udinese
20.45 Lecce - Torino
20.45 Monza - Empoli
20.45 Parma - Napoli
20.45 Roma - Milan

La classifica
Napoli punti 78, Inter 77, Atalanta 74, Juventus e Lazio 64, Roma 63, Bologna 62, Milan 60, Fiorentina 59, Como 48, Torino e Udinese 44, Genoa 40, Cagliari e Verona 33, Parma 32, Venezia 29, Lecce e Empoli 28, Monza 18.

ni che ci siamo meritati di vivere. Giocarci qualcosa non è normale, è impossibile che non ci sia coinvolgimento emotivo e passione, bisogna saperle gestire». Per quanto riguarda la formazione da capire se Conte insisterà su Oliveira centrale in difesa, mentre in attacco dovrebbe essere confermato Raspadori al fianco di Lukaku con Nerez che partirà dalla panchina.

A San Siro l'Inter ospiterà la Lazio. Inzaghi non rischierà Lautaro (potrebbe farlo all'ultima giornata con il Como), ma avrà Thuram in attacco al fianco di Taremi. Nella Lazio pesante l'assenza dello squalificato Zaccagni, ma la squadra di baroni ha il dente avvelenato per il 6-0 subito all'andata all'Olimpico e crede ancora nel quarto posto che significherebbe qualificazione alla Champions League.

Intanto nell'unico anticipo di ieri sera l'Atalanta ha vinto 3-2 sul campo del Genoa con un gol discusso nel finale dell'ex Retegui a segno su assist di De Ketelaere quando c'era un avversario a terra. —

FORMULA 1

Imola, Ferrari in sesta fila Leclerc: «Chiediamo scusa»

IMOLA

Il silenzio glaciale dell'auto-dromo "Enzo e Dino Ferrari" sintetizza la delusione dei tifosi della Rossa che erano accorsi a Imola nella speranza di un riscatto della scuderia di Maranello dopo le delusioni di Miami. Invece le qualifiche del Gran Premio di casa si trasformano in un incubo per le monoposto di Charles Leclerc e Lewis Hamilton: oggi partiranno in sesta fila, rispettivamente con l'11° e il 12° tempo, dopo aver fallito l'accesso in Q3 e quindi la corsa alla pole position, andata a Oscar Piastri.

Le McLaren volano: Piastri, lui sì, fa segnare il primo tempo, mentre il compagno Lando Norris si "accontenta" del quarto. Secondo il cam-



Charles Leclerc (Ferrari)

pione del mondo Max Verstappen, terza la mercedes di George Russell, quinta la Aston Martin di Alonso.

L'amarezza per quest'ennesimo flop è tanta in casa Ferrari e Leclerc non l'ha nascosta: «La prima cosa da fare è scusarsi. Un livello di performance così non è accettabile. Dobbiamo reagire». —

COPPI

per sempre

UN VIAGGIO EPICO NELLA LEGGENDA DEL CICLISMO
FRUTTO DI UNA RICOSTRUZIONE APPASSIONATA E RIGOROSA, IN DUE VOLUMI,
FIRMATA DA AURO BULBARELLI E GIAMPIERO PETRUCCI



**7,90 euro
cadauno**
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

VOLUME 1
COPPI GLI ESORDI
IL 15 MAGGIO
IN EDICOLA
CON TUTTI I QUOTIDIANI



**7,90 euro
cadauno**
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

VOLUME 2
COPPI LA CONSACRAZIONE
IL 22 MAGGIO
IN EDICOLA
CON TUTTI I QUOTIDIANI

 **nord/est
multimedia**

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

IL PICCOLO

il mattino di Padova

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON


GRUBAUDO

Giro d'Italia 108

Azzurro in rosa

Nelle Marche Ulissi va in fuga, finisce terzo ma scalza Roglic «Quando ho visto quella maglia ho pianto». Tappa a Plapp



Luke Plapp (Jayco), 24 anni australiano, vince a Castelraimondo

UNA GIORNATA CHIAVE
Strade bianche verso Siena
Pidcock punta all'impresa



Tom Pidcock (Q36.5)

CASTELRAIMONDO

È una delle tappe chiave del Giro. Perché la Gubbio-Siena ha 181 km, ma poco meno di una trentina nel finale saranno sulle strade bianche. Insomma, trappole a non finire. Da una quindicina d'anni, con costanza, la frazione degli sterrati toscani viene inserita nella mappa della corsa rosa e fa la differenza, spesso più che un tappone dolomitico. Basta guardare gli ordini d'arrivo delle ultime tre, le ultime due vinte da Tadej Pogacar per capire che oggi c'è un corridore che questa tappa l'ha messa nel mirino da mesi, perlomeno dall'inizio di marzo quando è arrivato secondo nella classica rampante del panorama mondiale: il 25enne inglese Tom Pidcock (Q36.5). Il due volte olimpionico della mtb è fortissimo sugli sterrati, le Strade Bianche le ha vinte nel 2023, due anni fa è arrivato quarto. Ieri anche sui muri marchigiani, ha mostrato una gran bella gamba.

E Wout Van Aert (Visma), un altro che ha vinto a Siena? Se avesse recuperato un po' di condizione rispetto alla falsa partenza dell'Albania. E Ayuso e Roglic? Chissà. —

A.S.

Antonio Simeoli

Quasi 36 anni, il regalo di una carriera, arrivato a Castelraimondo nelle Marche, dopo una tappa iniziata all'attacco, magari per provare a vincerla e allungare a nove il bottino della carriera, e finita dopo il terzo posto a contare i minuti e i secondi sperando che il gruppo con la maglia rosa di Primož Roglic (Red Bull Bora) arrivasse 3'55" dopo di lui.

Quando i big, senza nemmeno tanta voglia di dannarsi l'anima, si sono affacciato sul rettilineo finale, è esplosa la festa in casa Astana.

Ulissi, toscano, che vive a Lugano e per anni ha fatto coppia fissa negli allenamenti con Vincenzo Nibali e in carriera ha vinto tanto, è la nuova maglia rosa. E se la merita eccome.

Del resto, il suo palmares parla chiaro: è stato uno degli azzurri più vincenti degli ultimi 15 anni, la prima frazione al Giro l'ha vinta nel 2011.

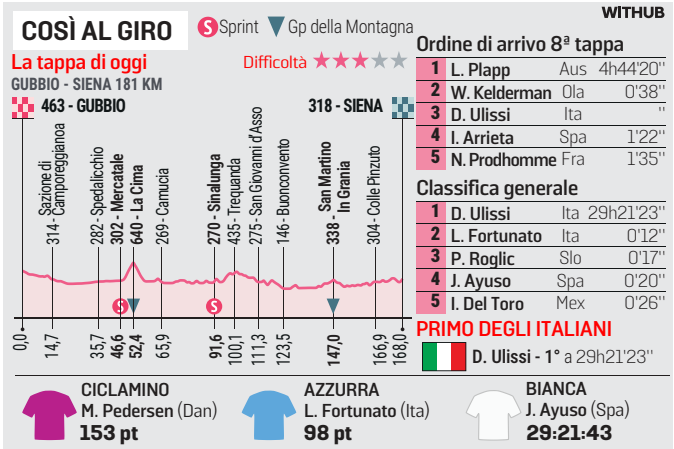
Ha corso una vita all'Uae, quest'anno è passato all'Astana. Stamattina da Gubbio partirà in rosa verso la sua Toscana e dietro di lui in classifica a 12" c'è pure il compagno di squadra, Lorenzo Fortunato.

Roglic è a 17", il suo rivale Juan Ayuso a 20", ma questa è un'altra storia.

Oggi ripareremo di loro, ci sono le strade bianche prima di Siena, le differenze si vedranno, forse più che dopo una tappa di montagna, e quei big, con i già citati Egan Bernal (Ineos), Richard Carapaz (Ef), Antonio Tiberi (Bahrain) là davanti sull'ultimo muro a 10 km dalla fine ad annusarsi pregu-



Diego Ulissi, 35 anni toscano dell'Astana: per lui prima maglia rosa in carriera



stando future battaglie, ne sono una dimostrazione.

Ulissi ha vinto tutto da junior, poi è sbarcato tra i pro aiutando a vincere e soprattutto vincendo. Almeno una corsa all'anno dal lontano 2011.

Un italiano, anche per dare peso alla sua impresa e ri-certificare il momento così così del ciclismo italiano, non indossava la maglia rosa dalla seconda tappa del Giro 2021. La prese il friulano Alessandro De Marchi, secondo nella tappa di Setola, che poi la tenne per un

paio di tappe.

Ieri è toccato a Ulissi, 1.466 giorni dopo. Ebbro di gioia. «Sono uno che si emoziona poco, però quando ho visto la maglia rosa con la scritta Astana mi sono emozionato, lo confesso. Ho quasi 36 anni e per questo in occasioni così ripercorro tutta la tua carriera...», ha detto dopo essersi preso l'ovazione dei tifosi sul podio e ripercorrendo la sua lunga carriera.

E poi c'è il vero eroe di giornata il 24enne australiano Luke Plapp (Jayco). Ci aveva provato già l'anno scorso a Sappada, ma alla fine tra gli uomini in fuga l'aveva spuntata il veneto Andrea Vendrame.

Ieri, nella giornata dei muri marchigiani, il bronzo a Tokyo 2021 con il quartetto ha lasciato i 4 compagni superstiti dalla fuga a 45 km dal traguardo. È un cronomen, Wilko Kelderman (Visma), Ulissi e, più dietro, Fortunato, Vendrame e gli altri non l'hanno più visto.

«Non ho ancora realizzato che ho vinto al Giro, ho fatto una impresa», ha detto.

Ulissi in rosa, oggi farà fatica a tenerla la maglia ma va bene così, l'Italbicci fa festa: Tiberi e Giulio Ciccone (Lidl Trek) sono in classifica, Giulio Pellizzari è sempre più l'ombra di Roglic e promette per il futuro.

Ora ci manca la vittoria di tappa. L'ultima italiana è targata appunto Vendrame a Sappada. Senza le volate di Jonathan Milan e le crono di Filippo Ganna bisogna sperare in un colpaccio da lontano. Vendrame e lo stesso Ulissi ci riproveranno. E se poi ce la facesse Tiberi... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concessionaria ALPINA

46 anni con VOI

Solo questo mese pronta consegna

EMC 6

EMC 6 CITY SUV Full OPTIONALS Ecologico a richiesta con Gpl made in Italy Comodo Sicuro Telecamera 360° Tetto e Pelle Garanzia 5 anni

da € 18.390*
solo questo mese**

EMC 4

Comoda Alta Sicura Molto Spaziosa Piacevole alla Guida Anche Cambio Autom e Pelle Tetto apribile Garanzia 5 anni

da € 15.890*
solo questo mese**

FOTON TUNLAND G7

PICK UP Prestigioso Finiture di Gran Classe Full Full Opt 5 posti 162 cv anche con Cambio Automatico

ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 24.990 + iva*
solo questo mese**

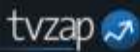
EMC FOTON

SPECIALIZZATI HYUNDAI DAL 1988

040 231905 - Linea diretta 320.3336251 - h 8/20 www.alpina.srl - Seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com, Giotto victoria.com e Dfskcar.it. Valido fino revoca.

Scelti per voi



Porta a Porta - Comincia il cammino di Papa Leone
RAI 1, 21.30
La puntata speciale di Porta a Porta, condotta da Bruno Vespa, è dedicata all'evento storico e spirituale che segna una nuova era nella Chiesa cattolica: l'incoronazione di **Papa Leone XIV**, il nuovo Papa scelto dopo la morte di Papa Francesco.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
Due membri del gruppo di scienziati forensi con cui Kasie, da anni, organizza delle "serate giochi", vengono assassinati. La squadra capisce che l'intenzione era quella di eliminare tutto il gruppo.



Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Amici
CANALE 5, 21.20
Amadeus, Cristiano Malgioglio e Elena D'Amario sono pronti anche stasera a giudicare i concorrenti del serale divisi in squadre, ognuna capeggiata da uno dei professori che ha seguito i ragazzi durante l'anno.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

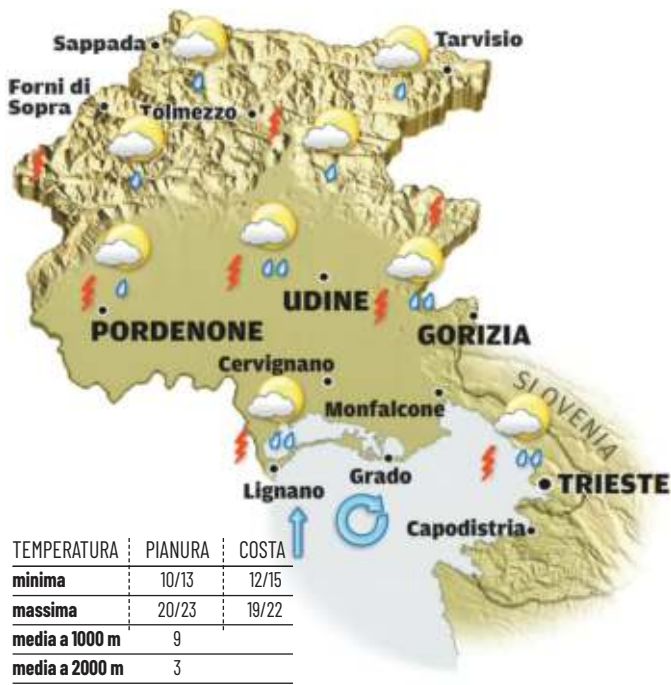
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

<div><div>RAI 1</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>6.00</div><div>A Sua Immagine Attualità</div></div> <div><div>6.10</div><div>Il Caffè Documentari</div></div> <div><div>7.00</div><div>TG1 Attualità</div></div> <div><div>7.05</div><div>Uno Mattina in famiglia Spettacolo</div></div> <div><div>7.55</div><div>TG1 L.I.S. Attualità</div></div> <div><div>8.20</div><div>A Sua Immagine Attualità</div></div> <div><div>13.30</div><div>Telegiornale Attualità</div></div> <div><div>14.00</div><div>Domenica in Spettacolo</div></div> <div><div>16.55</div><div>TG1 Attualità</div></div> <div><div>17.00</div><div>Finale maschile Tennis</div></div> <div><div>18.45</div><div>L'Eredità Weekend Spettacolo</div></div> <div><div>20.00</div><div>Telegiornale Attualità</div></div> <div><div>20.35</div><div>Affari Tuoi Spettacolo</div></div> <div><div>21.30</div><div>Speciale Porta a Porta - Comincia il cammino di Papa Leone Attualità</div></div> <div><div>23.30</div><div>Tg1 Sera Attualità</div></div> <div><div>23.35</div><div>Speciale TG1 Attualità</div></div> <div><div>0.45</div><div>Milleunlibro Attualità</div></div> <div><div>1.45</div><div>Il Caffè Documentari</div></div> <div><div>2.35</div><div>Che tempo fa Attualità</div></div> <div><div>2.40</div><div>RaiNews24 Attualità</div></div> <div><div>20</div><div>20</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>14.30</div><div>Chuck Serie Tv</div></div> <div><div>18.10</div><div>Matrix Resurrections Film Fantascienza (21)</div></div> <div><div>21.05</div><div>Io vi troverò Film Azione (08)</div></div> <div><div>23.00</div><div>First strike Film Azione (96)</div></div> <div><div>0.45</div><div>Arrow Serie Tv</div></div> <div><div>2.05</div><div>R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv</div></div> <div><div>3.00</div><div>Show Reel Attualità</div></div> <div><div>3.45</div><div>Hamburg distretto 21 Serie Tv</div></div> <div><div>5.10</div><div>Arrow Serie Tv</div></div> <div><div>TV2000</div><div>28</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>18.00</div><div>Rosario da Lourdes Attualità</div></div> <div><div>18.30</div><div>TG 2000 Attualità</div></div> <div><div>18.50</div><div>Il tornasole Attualità</div></div> <div><div>19.00</div><div>Santa Messa Attualità</div></div> <div><div>20.00</div><div>Santo Rosario Attualità</div></div> <div><div>20.45</div><div>TG 2000 Attualità</div></div> <div><div>21.05</div><div>Soul Attualità</div></div> <div><div>21.40</div><div>Loving - L'amore deve nascere libero Film Drammatico (16)</div></div> <div><div>23.50</div><div>Il più bel gioco della mia vita Film Drammatico (05)</div></div>	<div><div>RAI 2</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>7.55</div><div>Tg 2 Mizar Attualità</div></div> <div><div>8.20</div><div>Tg2 Cinematinee Att.</div></div> <div><div>8.25</div><div>Tg 2 Achab Libri Att.</div></div> <div><div>8.30</div><div>Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo</div></div> <div><div>10.00</div><div>VideoBox Spettacolo</div></div> <div><div>10.15</div><div>Aspettando Cifonare Rai 2 Spettacolo</div></div> <div><div>11.00</div><div>Tg Sport Attualità</div></div> <div><div>11.15</div><div>Cifonare Rai 2 Spett.</div></div> <div><div>12.00</div><div>70ª ed. della Regata delle Antiche Repubbliche</div></div> <div><div>13.00</div><div>Tg 2 Giorno Attualità</div></div> <div><div>13.30</div><div>Tg 2 Motori Lifestyle</div></div> <div><div>14.00</div><div>Giro d'Italia 9ª tappa: Gubbio - Siena Ciclismo</div></div> <div><div>18.05</div><div>Tg2 - Siena Ciclismo</div></div> <div><div>18.10</div><div>Tg 2 Dossier Attualità</div></div> <div><div>19.00</div><div>Blue Bloods Serie Tv</div></div> <div><div>20.30</div><div>Tg 2 20.30 Attualità</div></div> <div><div>21.00</div><div>N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv</div></div> <div><div>21.50</div><div>N.C.I.S. Origins (1ª Tv) Serie Tv</div></div> <div><div>22.45</div><div>La Domenica Sportiva... al 90ª Attualità</div></div> <div><div>RAI 4</div><div>21</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>15.45</div><div>Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv</div></div> <div><div>19.50</div><div>Fire Country Serie Tv</div></div> <div><div>21.20</div><div>Intemperie Film Avventura (19)</div></div> <div><div>23.05</div><div>Il mio nome è vendetta Film Azione (22)</div></div> <div><div>0.35</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div> <div><div>0.40</div><div>Vampires Film Horror (98)</div></div> <div><div>2.30</div><div>Double impact - Vendetta finale Film Avventura (91)</div></div> <div><div>LA7 D</div><div>29</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>16.30</div><div>Joséphine, Ange Gardien Serie Tv</div></div> <div><div>18.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>18.35</div><div>Joséphine, Ange Gardien Serie Tv</div></div> <div><div>20.20</div><div>Eden - Missione Pianeta Documentari</div></div> <div><div>21.20</div><div>Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo (06)</div></div> <div><div>23.10</div><div>Addio Miss Marple Film Giallo (06)</div></div> <div><div>1.00</div><div>Boston Legal Serie Tv</div></div>	<div><div>RAI 3</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>8.00</div><div>Agorà Weekend Attualità</div></div> <div><div>9.05</div><div>Mi Manda Rai Tre Att.</div></div> <div><div>10.15</div><div>O anche no Attualità</div></div> <div><div>10.50</div><div>Speciale Tgr EstOvest WWF Attualità</div></div> <div><div>11.25</div><div>TGR RegionEuropa Att.</div></div> <div><div>12.00</div><div>TG3 Attualità</div></div> <div><div>12.25</div><div>TG3 Mediterraneo Att.</div></div> <div><div>12.55</div><div>TG3 - L.I.S. Attualità</div></div> <div><div>13.00</div><div>Giugiario, disegnando il futuro Documentari</div></div> <div><div>14.00</div><div>TG Regione Attualità</div></div> <div><div>14.15</div><div>TG3 Attualità</div></div> <div><div>14.30</div><div>In mezz'ora Attualità</div></div> <div><div>16.15</div><div>Rebus Attualità</div></div> <div><div>17.15</div><div>Kilimangiaro Doc.</div></div> <div><div>19.00</div><div>TG3 Attualità</div></div> <div><div>19.30</div><div>TG Regione Attualità</div></div> <div><div>20.00</div><div>Blob Attualità</div></div> <div><div>20.30</div><div>LAB Report Attualità</div></div> <div><div>21.05</div><div>Report Attualità</div></div> <div><div>23.15</div><div>Inimitabili Documentari</div></div> <div><div>24.00</div><div>TG3 Mondo Attualità</div></div> <div><div>0.30</div><div>In mezz'ora Attualità</div></div> <div><div>2.20</div><div>Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità</div></div> <div><div>IRIS</div><div>22</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>11.05</div><div>La legge del capestro Film Western (56)</div></div> <div><div>13.00</div><div>State of Play Film Thriller (09)</div></div> <div><div>15.45</div><div>Note di cinema Attualità</div></div> <div><div>16.05</div><div>Maria regina di Scozia Film Drammatico (18)</div></div> <div><div>18.45</div><div>Il caso Thomas Crawford Film Thriller (07)</div></div> <div><div>21.15</div><div>Midway Film Azione (19)</div></div> <div><div>24.00</div><div>Il ponte delle spie Film Thriller (15)</div></div> <div><div>LA 5</div><div>30</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>14.05</div><div>Verissimo Attualità</div></div> <div><div>16.30</div><div>Dalla Parte Degli Animali Attualità</div></div> <div><div>18.25</div><div>X-Style Attualità</div></div> <div><div>19.10</div><div>La rosa della vendetta Serie Tv</div></div> <div><div>21.10</div><div>Il ritorno di un amore Film Commedia (16)</div></div> <div><div>23.00</div><div>Inga Lindstrom - Alla ricerca di te Film Commedia (19)</div></div> <div><div>0.45</div><div>The Royal Saga Attualità</div></div> <div><div>2.00</div><div>Movie Trailer Spettacolo</div></div>	<div><div>RETE 4</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>6.05</div><div>Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità</div></div> <div><div>6.25</div><div>4 di Sera weekend Att.</div></div> <div><div>7.15</div><div>La promessa Telenovela</div></div> <div><div>8.10</div><div>Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela</div></div> <div><div>9.10</div><div>Endless Love Telenovela</div></div> <div><div>10.05</div><div>Dalla Parte Degli Animali Attualità</div></div> <div><div>11.55</div><div>Tg4 Telegiornale Att.</div></div> <div><div>12.20</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>12.25</div><div>Colombo Serie Tv</div></div> <div><div>14.30</div><div>Caro zio Joe Film Commedia (94)</div></div> <div><div>17.00</div><div>Duello a Bitter Ridge Film Western (55)</div></div> <div><div>19.00</div><div>Tg4 Telegiornale Att.</div></div> <div><div>19.35</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>19.40</div><div>La promessa (1ª Tv) Telenovela</div></div> <div><div>20.30</div><div>4 di Sera weekend Att.</div></div> <div><div>21.20</div><div>Zona bianca Attualità</div></div> <div><div>0.50</div><div>Questione di tempismo Film Commedia (18)</div></div> <div><div>2.35</div><div>Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità</div></div> <div><div>RAI 5</div><div>23</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>17.35</div><div>Visioni Attualità</div></div> <div><div>18.25</div><div>Art Night Documentari</div></div> <div><div>18.35</div><div>L'Opera Italiana Patrimonio dell'Umanità Spettacolo</div></div> <div><div>20.45</div><div>Rai 5 Classic Spettacolo</div></div> <div><div>21.15</div><div>Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari</div></div> <div><div>22.10</div><div>Art Night Documentari</div></div> <div><div>23.10</div><div>Settembre Film Commedia (22)</div></div> <div><div>0.50</div><div>Rai News - Notte Attualità</div></div> <div><div>0.55</div><div>TuttiFrutti Attualità</div></div> <div><div>REAL TIME</div><div>31</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>9.50</div><div>Malati di pulito Spett.</div></div> <div><div>13.15</div><div>Cortesie per gli ospiti Lifestyle</div></div> <div><div>16.35</div><div>Casa a prima vista Spettacolo</div></div> <div><div>20.05</div><div>Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo</div></div> <div><div>21.30</div><div>90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo</div></div> <div><div>23.20</div><div>ER: storie incredibili Documentari</div></div>	<div><div>CANALE 5</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>6.00</div><div>Prima pagina Tg5 Att.</div></div> <div><div>7.55</div><div>Traffico Attualità</div></div> <div><div>7.58</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>8.00</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div> <div><div>8.43</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>8.45</div><div>Speciale Tg5 Attualità</div></div> <div><div>13.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div> <div><div>13.38</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>13.40</div><div>L'Arca di Noè Attualità</div></div> <div><div>14.00</div><div>Beautiful (1ª Tv) Soap</div></div> <div><div>14.35</div><div>Tradimento (1ª Tv) Serie Tv</div></div> <div><div>16.30</div><div>Verissimo Attualità</div></div> <div><div>18.45</div><div>Caduta libera Spettacolo</div></div> <div><div>19.55</div><div>Tg5 Prima Pagina Attualità</div></div> <div><div>20.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div> <div><div>20.38</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>20.40</div><div>Paperissima Sprint Spettacolo</div></div> <div><div>21.20</div><div>Amici Spettacolo</div></div> <div><div>1.00</div><div>Tg5 Notte Attualità</div></div> <div><div>1.33</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>1.35</div><div>Paperissima Sprint Spettacolo</div></div> <div><div>RAI MOVIE</div><div>24</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>11.50</div><div>Tombstone Film Western (93)</div></div> <div><div>14.00</div><div>Un sacchetto di biglie Film Drammatico (17)</div></div> <div><div>15.55</div><div>Matrimonio all'italiana Film Commedia (64)</div></div> <div><div>17.40</div><div>Io e lei Film Comm. (15)</div></div> <div><div>19.25</div><div>Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film Avv. (13)</div></div> <div><div>21.10</div><div>Machine Gun Preacher Film Drammatico (11)</div></div> <div><div>23.25</div><div>Patton, generale d'acciaio Film Guerra (70)</div></div> <div><div>GIALLO</div><div>38</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>11.20</div><div>Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv</div></div> <div><div>13.15</div><div>I misteri di Brokenwood Serie Tv</div></div> <div><div>15.10</div><div>Le indagini di Roy Grace Fiction</div></div> <div><div>17.10</div><div>Vera Serie Tv</div></div> <div><div>19.10</div><div>L'Ispettore Barnaby Serie Tv</div></div> <div><div>21.10</div><div>I misteri di Brokenwood Serie Tv</div></div> <div><div>23.10</div><div>L'Ispettore Barnaby Serie Tv</div></div>	<div><div>ITALIA 1</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>7.05</div><div>The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati</div></div> <div><div>7.45</div><div>The Looney Tunes Show Cartoni Animati</div></div> <div><div>8.30</div><div>The Middle Serie Tv</div></div> <div><div>9.25</div><div>The Big Bang Theory Serie Tv</div></div> <div><div>10.25</div><div>Due uomini e mezzo Serie Tv</div></div> <div><div>11.45</div><div>Drive Up Attualità</div></div> <div><div>12.25</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div> <div><div>13.05</div><div>Sport Mediaset Attualità</div></div> <div><div>14.00</div><div>E-Planet Automobilismo</div></div> <div><div>14.30</div><div>Alex & Me Film Commedia (18)</div></div> <div><div>16.25</div><div>Jurassic pet: Il mio amico dinosauro Film Avventura (19)</div></div> <div><div>18.15</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div> <div><div>18.55</div><div>Studio Aperto Mag Att.</div></div> <div><div>19.25</div><div>C.S.I. Miami Serie Tv</div></div> <div><div>20.35</div><div>N.C.I.S. Serie Tv</div></div> <div><div>21.25</div><div>La Mummia Film Fantasy (16)</div></div> <div><div>23.40</div><div>Pressing Attualità</div></div> <div><div>1.35</div><div>Tokyo Automobilismo</div></div> <div><div>RAI PREMIUM</div><div>25</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>14.30</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div> <div><div>14.35</div><div>La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Provenza Film Commedia (13)</div></div> <div><div>16.10</div><div>Il Commissario Dupin - Morti misteriose Film Giallo (18)</div></div> <div><div>17.45</div><div>Un'altra vita Fiction</div></div> <div><div>21.20</div><div>Sognando Ballando con le stelle Spettacolo</div></div> <div><div>0.50</div><div>La squadra Fiction</div></div> <div><div>2.25</div><div>Hudson & Rex Serie Tv</div></div> <div><div>TOP CRIME</div><div>39</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>14.40</div><div>The Closer Serie Tv</div></div> <div><div>15.30</div><div>Perry Mason: Una ragazza intraprendente Film Giallo (90)</div></div> <div><div>17.25</div><div>Movie Trailer Spettacolo</div></div> <div><div>17.30</div><div>Sotto Stretta Sorveglianza Film Drammatico (17)</div></div> <div><div>19.15</div><div>The Closer Serie Tv</div></div> <div><div>21.15</div><div>Perry Mason - La bara di vetro Film Giallo (91)</div></div> <div><div>23.20</div><div>Maigret e il dottore Film Giallo (04)</div></div>	<div><div>LA 7</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>6.00</div><div>Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità</div></div> <div><div>6.40</div><div>Anticamera con vista Att.</div></div> <div><div>6.50</div><div>Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità</div></div> <div><div>7.00</div><div>Omnibus news Attualità</div></div> <div><div>7.40</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>7.55</div><div>Omnibus Meteo Attualità</div></div> <div><div>8.00</div><div>Omnibus - Dibattito Attualità</div></div> <div><div>9.40</div><div>Speciale Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>12.20</div><div>Uozzap Attualità</div></div> <div><div>13.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>14.00</div><div>Una giornata particolare Attualità</div></div> <div><div>16.30</div><div>Sognatori Attualità</div></div> <div><div>17.30</div><div>Risvegli Film Drammatico (90)</div></div> <div><div>20.00</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>20.35</div><div>In altre parole - Domenica Attualità</div></div> <div><div>21.15</div><div>La Mala. Banditi a Milano Documentari</div></div> <div><div>2.30</div><div>ArtBox Documentari</div></div> <div><div>3.05</div><div>Funny Games Film Thriller (07)</div></div> <div><div>CIELO</div><div>26</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>14.00</div><div>Killing Salazar Film Azione (16)</div></div> <div><div>15.55</div><div>Il giardino del diavolo Film Fantascienza (11)</div></div> <div><div>17.45</div><div>Lighting Strikes Film Azione (09)</div></div> <div><div>19.30</div><div>Affari al buio Documentari</div></div> <div><div>20.30</div><div>Affari di famiglia Spettacolo</div></div> <div><div>21.20</div><div>Killing Point Film Azione (08)</div></div> <div><div>23.15</div><div>The Deuce - La via del porno (1ª Tv) Serie Tv</div></div> <div><div>DMAX</div><div>52</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>14.30</div><div>Vado a vivere nel bosco Spettacolo</div></div> <div><div>17.55</div><div>Playoff Virtus Segafredo Bologna - Umana Rayer Venezia Basket</div></div> <div><div>20.25</div><div>L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle</div></div> <div><div>21.20</div><div>L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle</div></div> <div><div>22.15</div><div>L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle</div></div> <div><div>23.10</div><div>I due Escobar Documentari</div></div>	<div><div>TV8</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>19.10</div><div>Gara: GP del Made In Italy e dell'Emilia Romagna Automobilismo</div></div> <div><div>20.10</div><div>Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle</div></div> <div><div>21.40</div><div>L'uomo sul treno Film Azione (18)</div></div> <div><div>23.40</div><div>Blacklight Film Azione (22)</div></div> <div><div>1.40</div><div>Delitti Serie Tv</div></div> <div><div>2.40</div><div>Coppie che uccidono Documentari</div></div> <div><div>NOVE</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>14.55</div><div>Like A Star Spettacolo</div></div> <div><div>18.00</div><div>Little Big Italy Lifestyle</div></div> <div><div>19.30</div><div>Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità</div></div> <div><div>20.00</div><div>Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità</div></div> <div><div>22.45</div><div>Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità</div></div> <div><div>1.15</div><div>Like A Star Spettacolo</div></div> <div><div>2.45</div><div>Nudi e crudi Spettacolo</div></div>
<div><div>RAI 1</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>18.00</div><div>Rosario da Lourdes Attualità</div></div> <div><div>18.30</div><div>TG 2000 Attualità</div></div> <div><div>18.50</div><div>Il tornasole Attualità</div></div> <div><div>19.00</div><div>Santa Messa Attualità</div></div> <div><div>20.00</div><div>Santo Rosario Attualità</div></div> <div><div>20.45</div><div>TG 2000 Attualità</div></div> <div><div>21.05</div><div>Soul Attualità</div></div> <div><div>21.40</div><div>Loving - L'amore deve nascere libero Film Drammatico (16)</div></div> <div><div>23.50</div><div>Il più bel gioco della mia vita Film Drammatico (05)</div></div> <div><div>TV2000</div><div>28</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>18.00</div><div>Rosario da Lourdes Attualità</div></div> <div><div>18.30</div><div>TG 2000 Attualità</div></div> <div><div>18.50</div><div>Il tornasole Attualità</div></div> <div><div>19.00</div><div>Santa Messa Attualità</div></div> <div><div>20.00</div><div>Santo Rosario Attualità</div></div> <div><div>20.45</div><div>TG 2000 Attualità</div></div> <div><div>21.05</div><div>Soul Attualità</div></div> <div><div>21.40</div><div>Loving - L'amore deve nascere libero Film Drammatico (16)</div></div> <div><div>23.50</div><div>Il più bel gioco della mia vita Film Drammatico (05)</div></div>	<div><div>RAI 2</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>16.30</div><div>Joséphine, Ange Gardien Serie Tv</div></div> <div><div>18.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>18.35</div><div>Joséphine, Ange Gardien Serie Tv</div></div> <div><div>20.20</div><div>Eden - Missione Pianeta Documentari</div></div> <div><div>21.20</div><div>Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo (06)</div></div> <div><div>23.10</div><div>Addio Miss Marple Film Giallo (06)</div></div> <div><div>1.00</div><div>Boston Legal Serie Tv</div></div> <div><div>LA7 D</div><div>29</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>16.30</div><div>Joséphine, Ange Gardien Serie Tv</div></div> <div><div>18.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>18.35</div><div>Joséphine, Ange Gardien Serie Tv</div></div> <div><div>20.20</div><div>Eden - Missione Pianeta Documentari</div></div> <div><div>21.20</div><div>Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo (06)</div></div> <div><div>23.10</div><div>Addio Miss Marple Film Giallo (06)</div></div> <div><div>1.00</div><div>Boston Legal Serie Tv</div></div>	<div><div>RAI 3</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>14.05</div><div>Verissimo Attualità</div></div> <div><div>16.30</div><div>Dalla Parte Degli Animali Attualità</div></div> <div><div>18.25</div><div>X-Style Attualità</div></div> <div><div>19.10</div><div>La rosa della vendetta Serie Tv</div></div> <div><div>21.10</div><div>Il ritorno di un amore Film Commedia (16)</div></div> <div><div>23.00</div><div>Inga Lindstrom - Alla ricerca di te Film Commedia (19)</div></div> <div><div>0.45</div><div>The Royal Saga Attualità</div></div> <div><div>2.00</div><div>Movie Trailer Spettacolo</div></div> <div><div>IRIS</div><div>22</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>11.05</div><div>La legge del capestro Film Western (56)</div></div> <div><div>13.00</div><div>State of Play Film Thriller (09)</div></div> <div><div>15.45</div><div>Note di cinema Attualità</div></div> <div><div>16.05</div><div>Maria regina di Scozia Film Drammatico (18)</div></div> <div><div>18.45</div><div>Il caso Thomas Crawford Film Thriller (07)</div></div> <div><div>21.15</div><div>Midway Film Azione (19)</div></div> <div><div>24.00</div><div>Il ponte delle spie Film Thriller (15)</div></div> <div><div>LA 5</div><div>30</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>14.05</div><div>Verissimo Attualità</div></div> <div><div>16.30</div><div>Dalla Parte Degli Animali Attualità</div></div> <div><div>18.25</div><div>X-Style Attualità</div></div> <div><div>19.10</div><div>La rosa della vendetta Serie Tv</div></div> <div><div>21.10</div><div>Il ritorno di un amore Film Commedia (16)</div></div> <div><div>23.00</div><div>Inga Lindstrom - Alla ricerca di te Film Commedia (19)</div></div> <div><div>0.45</div><div>The Royal Saga Attualità</div></div> <div><div>2.00</div><div>Movie Trailer Spettacolo</div></div>	<div><div>RETE 4</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>6.05</div><div>Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità</div></div> <div><div>6.25</div><div>4 di Sera weekend Att.</div></div> <div><div>7.15</div><div>La promessa Telenovela</div></div> <div><div>8.10</div><div>Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela</div></div> <div><div>9.10</div><div>Endless Love Telenovela</div></div> <div><div>10.05</div><div>Dalla Parte Degli Animali Attualità</div></div> <div><div>11.55</div><div>Tg4 Telegiornale Att.</div></div> <div><div>12.20</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>12.25</div><div>Colombo Serie Tv</div></div> <div><div>14.30</div><div>Caro zio Joe Film Commedia (94)</div></div> <div><div>17.00</div><div>Duello a Bitter Ridge Film Western (55)</div></div> <div><div>19.00</div><div>Tg4 Telegiornale Att.</div></div> <div><div>19.35</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>19.40</div><div>La promessa (1ª Tv) Telenovela</div></div> <div><div>20.30</div><div>4 di Sera weekend Att.</div></div> <div><div>21.20</div><div>Zona bianca Attualità</div></div> <div><div>0.50</div><div>Questione di tempismo Film Commedia (18)</div></div> <div><div>2.35</div><div>Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità</div></div> <div><div>RAI 5</div><div>23</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>17.35</div><div>Visioni Attualità</div></div> <div><div>18.25</div><div>Art Night Documentari</div></div> <div><div>18.35</div><div>L'Opera Italiana Patrimonio dell'Umanità Spettacolo</div></div> <div><div>20.45</div><div>Rai 5 Classic Spettacolo</div></div> <div><div>21.15</div><div>Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari</div></div> <div><div>22.10</div><div>Art Night Documentari</div></div> <div><div>23.10</div><div>Settembre Film Commedia (22)</div></div> <div><div>0.50</div><div>Rai News - Notte Attualità</div></div> <div><div>0.55</div><div>TuttiFrutti Attualità</div></div> <div><div>REAL TIME</div><div>31</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>9.50</div><div>Malati di pulito Spett.</div></div> <div><div>13.15</div><div>Cortesie per gli ospiti Lifestyle</div></div> <div><div>16.35</div><div>Casa a prima vista Spettacolo</div></div> <div><div>20.05</div><div>Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo</div></div> <div><div>21.30</div><div>90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo</div></div> <div><div>23.20</div><div>ER: storie incredibili Documentari</div></div>	<div><div>CANALE 5</div><div><div><div></div></div></div></div> <div><div>6.00</div><div>Prima pagina Tg5 Att.</div></div> <div><div>7.55</div><div>Traffico Attualità</div></div> <div><div>7.58</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>8.00</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div> <div><div>8.43</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>8.45</div><div>Speciale Tg5 Attualità</div></div> <div><div>13.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div> <div><div>13.38</div><div>Meteo.it Attualità</div></div> <div><div>13.40</div><div>L'Arca di Noè Attualità</div></div> <div><div>14.00</div><div>Beautiful (1ª Tv) Soap</div></div> <div><div>14.35</div><div>Tradimento (1ª Tv) Serie Tv</div></div> <div><div>16.30</div><div>Verissimo Attualità</div></div> <div><div>18.45</div><div>Caduta libera Spettacolo</div></div> <div><div>19.55</div><div>Tg5 Prima Pagina Attualità</div></div> <div><div>20.00</div><div>Tg5</div></div>			

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	20	19 Km/h
Monfalcone	13	19	15 Km/h
Gorizia	13	19	15 Km/h
Udine	11	20	10 Km/h
Grado	13	21	19 Km/h
Cervignano	13	21	17 Km/h
Pordenone	12	22	9 Km/h
Tarvisio	7	16	25 Km/h
Lignano	13	21	16 Km/h
Gemona	11	20	12 Km/h
Tolmezzo	10	19	15 Km/h
Forni di Sopra	6	14	22 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	17,7
Grado	poco mosso	0,5 m	18,4
Lignano	poco mosso	0,4 m	18
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	18,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	17	Copenhagen	7	15	Mosca	11	18
Atene	15	25	Ginevra	10	21	Parigi	10	22
Belgrado	10	21	Lisbona	12	21	Praga	9	13
Berlino	8	16	Londra	10	18	Varsavia	7	11
Bruxelles	9	17	Lubiana	9	18	Vienna	11	15
Budapest	15	25	Madrid	13	25	Zagabria	9	19

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	11 19
Bari	14 21
Bologna	12 23
Bolzano	10 24
Cagliari	15 24
Firenze	12 23
Genova	15 21
L'Aquila	9 19
Milano	14 24
Napoli	13 22
Palermo	16 21
Reggio C.	15 21
Roma	13 22
Torino	13 24
Venezia	12 24

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo prevalente e un clima piuttosto mite. Entro sera peggiorerà sulle Dolomiti con temporali.
Centro: Stabile con cielo poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime fino a 24-26 gradi.
Sud: Giornata con generali condizioni di bel tempo. Il cielo si potrà vedere poco o a tratti parzialmente nuvoloso. Venti deboli e clima mite.

DOMANI
Nord: Bel tempo con cielo spesso sereno o al più poco nuvoloso in Liguria e sulle Alpi occidentali. Caldo.
Centro: Cielo che si potrà vedere sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime fino a 26-28 gradi.
Sud: Bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

È la domenica perfetta per essere un po' più spontaneo! Non hai bisogno di fare cose serie oggi, Ariete: è il momento di lasciarti andare e divertirti senza pensare troppo.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi ti senti pieno di energia e voglia di divertirti. Metti in scena una performance, una piccola sfida o organizza un gioco che coinvolga tutti. La tua carica è irresistibile.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi è una domenica che grida avventura e risate! Vuoi scoprire qualcosa di nuovo? Organizza una piccola sfida con i tuoi amici o parti alla scoperta di un posto che non conosci.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi hai voglia di leggerezza, ma non intesa come superficialità, piuttosto come fuga dalla routine. Organizza qualcosa di divertente con le persone che ami.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi lasciati andare un po' di più, Vergine! Non sempre devi essere perfetto, oggi la vita ti invita a divertirti in modo un po' più spontaneo. Gioca con le tue imperfezioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Ti piace sempre fare le cose bene, ma oggi prova a divertirti senza troppe aspettative. Organizza un'attività che di solito non fai. L'importante è che ti faccia sentire libero.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi il tuo cervello è a mille, ma non è il momento di pensare troppo ai problemi seri. Piuttosto, metti in pratica quella tua passione per i giochi mentali!

BILANCIA
23/9 - 22/10

Lasciati sorprendere dalla giornata, senza preoccuparti troppo di come andranno le cose. A volte, il meglio arriva quando non lo stai cercando.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua creatività è alle stelle oggi, Acquario, e potrebbe trasformarsi in un gioco davvero originale! Hai voglia di fare un'attività che stimoli la tua mente e il tuo corpo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le emozioni sono leggere come una piuma oggi, Cancro. Ti piace la compagnia di chi ti fa sorridere, quindi organizza qualcosa di spensierato con gli amici o la famiglia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sei pronto a sfidare te stesso in modo divertente oggi? Che sia una gara di cucina, un gioco di sport o una maratona di film, oggi non ci sono limiti alla tua energia!

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi ti invito a sognare ad occhi aperti, Pesci, ma anche a divertirti un po'. Qualcosa di creativo potrebbe nascondersi dietro a una risata o un gioco spensierato.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Lo sostengono i candidati - 5 La fantascienza in breve - 9 Ha il ponte sulla coperta - 10 Una dura pietra verde - 11 La teca piena di bottiglie - 12 Un pacco nella cartiera - 14 Le vocali in campo - 15 Antichi abitanti di una regione greca - 16 Volo senza ali - 17 Sono spesso vittime di allucinazioni - 19 Lo Stivale unico al mondo - 21 Cento grammi - 22 La forniscono le pecore - 23 Il videogame con i pezzi da incastrare - 25 Fanno la strada a piedi - 27 Lituana senza Luana - 28 Non commettono imprudenze - 29 Chiusura dell'hotel - 30 Vengono servite in boccali - 31 Il gracidare del corvo - 32 Pulito e ordinato - 33 Una firma dell'alta moda - 34 Possono essere usa e getta - 35 Le casse per farina e lievito.

VERTICALI: 1 Il Piccolomini che divenne papa col nome di Pio II - 2 Immune da malattia - 3 Un antico parente - 4 Trasformano il tarlo in merlo - 5 Il nome di cinque Pontefici - 6 Funzionano solo se tirano - 7 Monte presso Troia - 8 La nota che mi segue - 10 Dà il nome a una piana calabrese - 12 Ridati al proprietario - 13 Protegge la pelle in spiaggia - 15 L'asticella a cui si aggrappa lo sciatore nautico - 16 Si coltivano a verdura - 17 Privi di efficacia - 18 Due cavità del cuore - 20 Abito con le code - 24 Istituto con scopi speciali - 26 Frecce - 29 Compiono ardite imprese - 30 Li negava Paganini - 31 Il celebre Campeador - 32 In quel luogo - 33 Un po' datato.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 maggio 2025 è stata di 12.230 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



ATTIVITÀ, LABORATORI E TANTE "COSE BUONE" PER TUTTA LA FAMIGLIA

Il Rifugio

Presenta

DOMENICA 25/05	TITA PIAZ PASSO PURA	SALUMIFICIO ZAHRE	MALGA LOSA FAM. PETRIS	GUERRA ALBANO WINES
DOMENICA 01/06	PUSSA CLAUT	AZ. AGRICOLA SALIET		
SABATO 07/06	DE GASPERI PRATO CARNICO	LABORATORIO DEL DOLCE		
SABATO 14/06	PIAN DEI CICLAMINI LUSEVERA	AURORA AZZURRA GREGORUTTI		
SABATO 21/06	FORNAS TOLMEZZO	ANNAPI		
DOMENICA 29/06	TOLAZZI FORNI AVOLTRI	APICOLTURA F.LLI COMARO		
DOMENICA 06/07	FABIANI PAULARO	APICOLTURA RUDY SCREM		
DOMENICA 13/07	PRADUT CLAUT	PANIFICIO GIULIO MARCO		
SABATO 19/07	PUSSA CLAUT	LA GUBANA DELLA NONNA		
SABATO 26/07	FORNAS TOLMEZZO	LA SISILE		

Tra i paesaggi mozzafiato delle montagne del Friuli Venezia Giulia, ti aspetta un mondo di sapori irresistibili! Fino al 26 luglio i rifugi più belli sono pronti ad accogliere le famiglie alla scoperta dei prodotti sostenibili del territorio. Partecipa a tanti laboratori gustosi e divertenti pensati anche per i più piccoli!

SCOPRI IL GUSTO AUTENTICO DELLA SOSTENIBILITÀ TRA LE MONTAGNE DELLA NOSTRA REGIONE! INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI TUTTI I DETTAGLI OPPURE VAI SU WWW.TURISMOFVG.IT

Affamato di sostenibilità? Scopri i prodotti IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA su www.iosonofvg.it

